Mercoledì 13 Agosto 1930 — (Anno VIII)

L'AVVENIRE D'ITALIA

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 190 — C. C. Postale

Cent. 25 copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI — LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 3 - Telef. 37-921 - 37-922.

Omaggio AV. [illegible]seppe Fabretto [illegible] Valentinis 2- P.III° UDINE 1092

VARIAZIONI

Spendere di meno

Il monito di Italo Mario Sacco — salutiamo con gioia la «ren-[illegible]» di un ex-assente — non deve esser lasciato cadere, come s'usa [illegible]ilmente alla nostra produzione giornalistica.

Sarebbe un torto, per noi, che [illegible] sostenere una buona idea te-[illegible]mo un diffonditore risonante [illegible]e «L'Avvenire»?

La salvezza economica del Paese non potrà essere raggiunta dagli immani sforzi governativi o dall'avveduto gioco degli scambi, se non si instaura nella coscienza dei cittadini un saggio regime di economia: bisogna spendere di meno.

E' questo uno dei precetti, che vari manuali Smiles propugnano, caldeggiano e codificano con amplificazioni; ma la stessa insistenza, la monotonia, quasi, dell'imperativo ripetuto dai moralisti di ogni terra sono una testimonianza dolorosa della refrattarietà e una cierosa accoglienza.

E' tendenziale nell'uomo l'ar-[illegible]amento del godimento: l'uomo vorrebbe star solo, non vorrebbe pensare, non vorrebbe far rinuncie. Il poeta venosino non genialmente divinato, ma, [illegible]soso discepolo di Epicuro, ha affrescato il suo ambiente, suggerendo di godersela finchè dura il tempo.

Chi però non ha, delle cose, una visione limitata al cerchio di [illegible]lo, che alla sera si oscura; chi sente la propria vita affondare nei destini della sua patria per una continuità durevole di germinazione; chi ha consapevolezza di un dovere sociale, inesorabile parallelo (?) [illegible]menti di quello individuale, deve porsi dinanzi alla realtà odierna della crisi economica, al serio problema del nostro divenire economico.

Non è nè giusto nè opportuno lasciare secchie di malinconia sulla situazione attuale, che non è lieta, ma neppure allarmante. [illegible] cosa avvenga nelle altre nazioni ci può interessare per motivi di studio: i vagoni d'oro che arrivano alla Banca di Francia o i milioni che il Governo laburista spende per i disoccupati, ci commuovono relativamente poco. [illegible] perchè noi si abbia a godere dei mali altrui o a roderci per le floridezze, ma perchè ciascuno guarda il mondo che sta intorno al suo campanile.

All'ombra delle nostre torri vi è un paese, come diceva ieri Henri Bordeaux nel «Figaro», che ha una sicura vitalità; ma dove la [illegible]ra ha lasciato i suoi solchi più [illegible]ri. Alla gagliardia prepotente della risurrezione non infrequentemente hanno opposto la loro inimicizia gli insulti della natura, sicchè la nostra ricchezza, sul [illegible]no dei finanzieri, non è eccessiva.

Potrebbe però essere bastevole, al posto delle lamentazioni o dei sussurri malevoli, ciascuno nelle masse le sue possibilità per rimettere il marasma. E' qui che interviene il comandamento di spendere di meno.

Si spende ancora troppo.

Molti sperperano in spese voluttuarie quanto posseggono e non di rado travalicano anche le loro disponibilità.

I giornali, magari per motivi di impaginazione, sparpagliano le notizie delle disgrazie stradali, [illegible] ad allinearle tutte è una magra rubrica quella degli investimenti automobilistici. I nomi che escono fuori dai «chassis» frantumati, spesso sono di gente popolare.

I luoghi dei pubblici divertimenti, se subiscono sfollamenti, è per la volubilità dei gusti: si cambia luogo, si cambia genere.

Non v'è rialzo di dazio o di prezzi che diminuisca gli avventori delle taverne e delle varie o-[illegible] della «Luna piena».

La moda ha soppresso ogni disuguaglianza sociale: non si distingue l'operaia, l'impiegata dalla patrizia, fornita ancora di sufficiente patrimonio.

Può essere questa una scimmiottatura, residuato della barlaccia rivendicazione socialista, ma è anche un fenomeno che distende [illegible] alla sua vastità inte-[illegible] (senza rinchiuderlo nella barbara pretesa di donna Paola, i lavoratori debban stare al guinzaglio).

Balza all'occhio, con la stridente stonatura, con l'urlìo della disastrosa imprevidenza, lo scia-[illegible]quio che il popolo fa del denaro, consumando nel lusso, negli [illegible]si, nei bagordi, il frutto del proprio salario, lesinato magari alle necessità famigliari o ai bisogni medesimi del sostentamento.

E' indiscutibile, che la perversione della tradizionale parsimonia delle classi umili è avvenuta per opera delle scandalistiche balle dei ricchi e degli arricchiti. I krachs più rovinosi, recenti e [illegible] striscia la medesima luce sinistra ad indicare le cause: lussi e bagordi.

L'uomo vive di imitazione, le folle vivono di adattamento agli esempi che vengono dall'alto.

Per il ristabilimento, dunque, dell'equilibrio, per la sanazione della crisi un coefficiente massimo, insieme con la parola e con la penna, lo dà l'esempio.

Un esempio largo, su vasta scala. Non basta quello di pochi, che si negano, per il bene pubblico, anche un onesto periodo di tregua e di rallentamento di fatica. Son seguiti... dalle teorie innumerevoli dei treni, che stracarichi escono dalle città e dalle borgate portando moltitudini a sgavazzare piuttosto che a godere una boccata d'aria salubre o un tuffo rigeneratore nelle azzurre onde dei nostri mari.

Se è vero, che ogni errore ha un'anima di verità, il materialismo economico significa che il benessere giova al progresso di una nazione.

Per la più salda vigoria degli individui, per la loro accresciuta possibilità produttiva.

Esistono, del pari, cospicue interferenze con le condizioni religiose.

Non è nello sperpero che si tutelano i doveri di coscienza.

Il piacere non è un surrogato di Cristo.

I poveri hanno costituito le prime e più fedeli falangi della Chiesa; non appartengono però a questa categoria coloro che per scioperataggine si impoveriscono o chiudono di proposito gli occhi al proprio domani, sapendo che la beneficenza cristiana e l'assistenza statale tengono sempre spalancate le porte degli ospizi caritativi.

Il dovere è dunque di quelli che riguarda tutta la scala sociale, in proporzioni adeguate alle posizioni di ciascuno.

E' un dovere morale, che investe ogni tempo, benchè si acutizzi nella contingenza di un clima particolare.

Scaturisce da una verace comprensione religiosa dell'uso dei beni, e da una prassi non fumosa di amore civico.

Non avrà efficienza sensibile sulla bilancia commerciale del nostro paese se non sarà attuato dalla somma preponderante dei milioni di unità.

L'antico saggio insegnava, che chi disprezza le piccole cose, a poco a poco cade negli abissi: come alle vette alpine si sale un passo dietro l'altro.

I poteri dello Stato possono controllare le vendite e le compere, gli ingressi nei cinematografi o il consumo delle pasticcerie.

La materia di cui trattiamo sfugge a qualsiasi indagine, a qualsiasi coazione esteriore.

Può essere soltanto sostenuta dalla buona volontà dei cittadini: dalla loro resistenza tenace alle seduzioni della vita sciupona, disdicevole all'attrezzatura di una Italia più grande e più cristiana.

Il motto finale vorrebbe, stavolta, squillare del puro suono di un valore effettivo.

(c. r.)

L'ITALIA CHE LAVORA
Le opere di Torino

ROMA, 12 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il podestà di Torino, conte Paolo Thaon di Revel, il quale gli ha riferito sui lavori che saranno in conrso in inverno che verranno iniziati entro l'autunno.

Nelle opere edilizie, nelle opere stradali, nei ponti, canali e fognature, nei lavori del Policlinico, delle tramvie e dell'acquedotto, troveranno lavoro circa 4500 operai.

Sarà dato inizio anche alla ricostruzione di via Roma, per le relative opere il Podestà ha già fissato i termini ai proprietari frontisti della strada stessa.

S. E. il Capo del Governo ha espresso il proprio compiacimento per l'opera che il Podestà di Torino sta svolgendo.

Il 3° elenco dei lavori pubblici

ROMA, 12 sera

Sabato prossimo uscirà il comunicato N. 3 col programma dei lavori per la bonifica integrale, per le strade statali e per l'amministrazione della guerra.

COSTRUZIONI ITALIANE per la Marina ellenica

ATENE, 12 sera

Il Ministro della Marina e il rappresentante dei cantieri italiani, hanno firmato definitivamente la convenzione relativa alla costruzione di due nuove «destroyers» del tipo Dardo per la Marina ellenica.

Secondo la convenzione, le due nuove unità dovranno essere consegnate, insieme ai due «destroyers» già precedentemente ordinati dal Governo presso gli stessi cantieri italiani.

Le restrizioni doganali australiane non saranno inasprite di più

SIDNEY, 12 sera

Una proposta del consigliere del Tesoro, Niemeyor, tendente a portare grandi restrizioni finanziarie nelle dogane, non è stata accolta dal Premier Schullin, il quale ha insistito per il mantenimento del bilancio attualmente all'esame della Commissione. (Radio Stefani).

LA MALATTIA DI SANDRO MUSSOLINI

CESENATICO, 12 sera

Oggi ancora una giornata di dolorosa ansia.

Le condizioni di salute di Sandro Mussolini si mantengono sempre gravi.

Al giovane infermo, che sopporta serenamente il suo dolore, ieri è stata praticata una terza trasfusione di sangue, e questa volta fu lo stesso prof. Krenzlin, padre del giovane Antonio, l'intimo amico dell'infermo che si offrì per le precedenti trasfusioni, a prestarsi come datore. L'infermo è calmo e sopporta con rassegnazione ammirevole il male e gli interventi che i medici praticano.

Arnaldo Mussolini non ha abbandonato un solo minuto la camera e, malgrado l'angoscia, sa trovare sempre nuove espressioni di conforto e di speranza per il figliolo. Augusta Mussolini, la Mamma, vive tutta raccolta nel suo dolore.

Il prof. Ferrata di Pavia, specialista di emologia, il prof. Balli di Modena, specialista radiologo, il prof. Introzzi, i dottori Oriani e Krenzlin di Milano, il dott. Galeati di Forlì dànno all'ammalato tutte le cure.

Poichè Cesenatico, date le sue modeste risorse sanitarie non poteva offrire l'occorrente per effettuare delle cure efficaci e radicali, sabato sono stati richiesti a Milano i più moderni e perfezionati apparecchi; così, per esempio, è giunto un completo impianto radiologico. Tutto ciò che la scienza può dare è dato. Ma le condizioni sono gravissime.

Ieri, verso le ore 15, è giunta da Riccione, Donna Rachele che si è trattenuta oltre due ore alla Villa Gregorini, cercando con il suo affetto e con le sue parole di confortare i genitori afflittissimi.

S. E. il Capo del Governo ha chiesto telefonicamente ripetute volte notizie del nipote.

Moltissime personalità si sono recate a chiedere notizie, mentre da ogni parte d'Italia e dall'estero continuano a giungere a centinaia i telegrammi di augurio. Il segretario federale di Forlì, comm. Fuzzi, è tornato a Villa Gregorini, dove si è trattenuto lungamente. Anche gli on. Lanfranconi e Gaddi Pepoli hanno visitato il dott. Arnaldo Mussolini.

Oggi non è stato redatto nessun bollettino.

I fanciulli delle Colonie marine e molti pregano per la guarigione dell'infermo.

La flotta mercantile mondiale
Il primo posto all'Inghilterra - L'Olanda ha le navi più recenti

LONDRA, 12 sera

Una delle statistiche più interessanti è quella dello stato numerico delle principali marine mercantili. L'ultima di questo genere è stata stabilita, in data 1 luglio, dal *Lloyd's Register*.

La grave crisi che attualmente sta attraversando il traffico marittimo in seguito al ribasso dei noli è dovuta, in parte, all'aumento continuo di tonnellaggio disponibile? E' un fatto incontestabile che il numero delle navi costruite in tutto il mondo aumenta costantemente. La flotta mondiale è aumentata, dal luglio 1929 di 1.533.332 tonnellate lorde, mentre l'aumento dal 1928 al 1929 non era che di 1.119.653 tonnellate. E sembra — a giudicarne ad esempio dal traffico di quest'anno nel canale di Suez — che il volume di carichi trasportati sia inferiore a quello degli anni precedenti.

Il tonnellaggio totale, in servizio nel mondo, (astrazion fatta delle navi inferiori a 100 tonnellate) sale oggi a 69 milioni 607,644 tonnellate; l'anno scorso raggiungeva 68.074.312 tonnellate.

Le navi a vapore ed a motore figurano in questo totale per 68.023.809 tonnellate, contro 66.407.393 nel 1929. La flotta a vela è in costante diminuzione. Non conta più che 1.583.480 tonnellate di contro a 1.666.919 dell'anno scorso. Si accresce, invece, rapidamente la flotta delle navi a motore: quasi 1 milione e mezzo di tonnellate (1.468.235) mentre quella a vapore resta quasi stazionaria, con sole 148.176 tonnellate di aumento.

Quali paesi hanno costruito di più? La Norvegia che ha aumentato la sua flotta di 443.796 tonnellate; la Inghilterra e l'Irlanda che l'hanno aumentata di 272.113 tonnellate; la Francia con 152.216, l'Olanda 147.248. Gli Stati Uniti hanno distrutto una quan quantità di navi così che la loro flotta ha diminuito di 436.214 tonnellate.

Il quadro riassuntivo delle percentuali delle principali flotte è molto significativo. L'Inghilterra possedeva nel 1914 il 41.6 p. cento di tonnellaggio a motore e a vapore del tonnellaggio mondiale. Ora non nè conserva che il 29,9 per cento. Mantiene sempre il primo posto, ma gli Stati Uniti hanno conquistato il secondo con 15,7 per cento: il Giappone detiene il terzo con 6,3 per cento, quindi la Germania con 6,2 per cento (nel 1914 ne possedeva l'11,3 per cento), la Norvegia con 5,4 per cento, la Francia con 5,1 per cento e subito dopo l'Italia con 4,8 per cento e l'Olanda con 4,5 per cento.

La cifra lorda del tonnellaggio non è che un fattore, nella valutazione della marina mercantile. Ma non è forse il decisivo dal punto di vista del suo rendimento economico.

La grandezza delle navi deve pur essere considerata. Il numero delle navi superiori alle 4.000 tonnellate è di molto cresciuto dal 1914. In quell'epoca si limitava a 3.608; oggi raggiunge i 6.556. Le navi dalle 4 alle 6.000 tonnellate costituiscono il blocco più compatto che rappresenta, da solo, il 29 per cento del tonnellaggio mondiale.

L'età delle navi è pure un elemento essenziale del valore di una flotta.

L'Olanda a questo riguardo viene in primo posto con 23,9 per cento della sua marina, formata da navi di meno di cinque anni di costruzione; quindi l'Inghilterra con 22.5 per cento. La Francia, il Giappone e la Spagna vengono subito dopo con dagli 11 ai 13 % gli Stati Uniti, invece sono in una situazione assai lamentevole, non hanno che 4,1 % di navi nuove.

Abbiamo detto dell'enorme e rapido aumento della nave a motore. La Scandinavia detiene il primo posto. La Norvegia arma 32,5 % della sua flotta con navi a motore; la Danimarca tiene una egual proporzione; la Svezia 29,4 %; l'Inghilterra 11,1 per cento; gli Stati Uniti 4,7 per cento; la Francia 4,1 %.

La statistica proclama la decadenza sempre più viva, forse irrimediabile, del riscaldamento a carbone. 3.904 navi, per 19.857.788 tonnellate, hanno installazioni per il riscaldamento al «mazout». La proporzione delle navi riscaldate a carbone è diminuita in sedici anni, da 88,84% a 57%. Si comprende le preoccupazioni dei padroni di miniere e dei commercianti di carbone, inglesi, e gli sforzi dell'Inghilterra per perfezionare e generalizzare il riscaldamento a carbone polverizzato.

Col continuo sviluppo del riscaldamento a «mazout» — salito da 0.45% nel 1914 a 28,53 per cento nel 1930 — si spiega l'aumentare rapidissimo della flotta a navi cisterne. Questa comprende già 1.308 navi per un totale di 7.336.368 tonnellate. L'aumento del tonnellaggio costruito quest'anno si spiega, in gran parte, per l'entrata in servizio di molte navi petrolifere. Il possesso di un numero sufficiente di questi mezzi di trasporto ha un interesse economico e nazionale di primo ordine. Soltanto le marine dotate di una flotta petrolifera sufficiente, e soprattutto di fonti di produzioni indipendenti, potrebbero, in caso di pericolo, conservare la loro libertà strategica ed anche la facoltà di condurre una guerra.

LA DISOCCUPAZIONE INGLESE e la marina mercantile

Un'abile insidia tedesca

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 12 matt.

(S.I.C.) — Gli inglesi sono allarmati all'idea che la disoccupazione debba estendersi persino alla marina mercantile. Un grido d'allarme è sorto quando si è accertato che molti vapori da carico ormai navigano colle stive semivuote.

La spiegazione di questo fenomeno per un Paese che non ha di molto diminuito le sue importazioni è stata presto trovata. Si è scoperto che gli esportatori esteri (e specialmente i tedeschi) sono ricorsi ad un sistema assai abile per eliminare la concorrenza della Marina da carico inglese e riservare il carico delle merci vendute in Inghilterra alla propria bandiera. Essi cioè vendono agli importatori inglesi «franco destinazione». Ciò evita ai commercianti inglesi la seccatura di calcolare il prezzo dei trasporti dal Paese di origine alla città dove essi risiedono, ma lascia liberi gli esportatori esteri di scegliere i vapori da carico che preferiscono e, naturalmente essi scelgono navi della propria bandiera ed eliminano le navi inglesi. Naturalmente, per raggiungere un simile risultato, si presuppone una stretta intesa fra industriali, banche, commercianti, agenti marittimi e Compagnie di navigazione. Per fronteggiare questa coalizione che minaccia seriamente le sorti della più fiorente industria che l'Inghilterra abbia ancora, si fa appello al patriottismo degli importatori britannici perchè non si facciano complici dell'abile complotto degli esportatori esteri.

In altre parole, si domanda alle ditte britanniche che comprano merce estere di rifiutare l'insidiosa offerta dei prezzi «franco a destinazione», e di insistere per comprare «franco alla fabbrica» o tutt'al più, franco a bordo del vapore che l'acquirente si riserva di indicare.

Ma se questo apello non riuscisse efficace, è probabile che il grosso problema degli acquisti all'estero verrebbe affrontato in pieno, tanto più che su questo punto sono perfettamente d'accordo tanto i conservatori che i laburisti, che i liberali: anzi è notevole che l'allarme venga sollevato proprio da quegli ambienti liberisti che sono più vicini ai grossi interessi mercantili.

Nell' India in rivolta
PESHAWAR ISOLATA

LONDRA, 12 sera

Le comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche coi centri a sud di Peshawar sono state da ieri tutte interrotte. Le autorità britanniche hanno installato un servizio provvisorio per informazioni e comunicazioni, servendosi degli apparecchi radiotelegrafici delle forze aeree.

La linea ferroviaria che porta a Peshawar è stata tagliata nei pressi di Nowshera per ordine delle autorità addette alla frontiera. Un treno recante reparti del reggimento fucilieri di Northumberland ha lasciato d'urgenza questa città per ignota destinazione. Si ritiene che il contingente sia diretto a Nowshera, a circa venti miglia da Peshawar.

UNA CIRCOLARE DI MOSCONI
agli uffici finanziari locali

ROMA, 12 sera

Il ministro delle Finanze venendo incontro ai voti espressi in parlamento in occasione della discussione del disegno di legge portante modificazioni alla legge sulla tassa di registro e di successione, ha provveduto a far diramare una circolare agli uffici finanziarii locali allo scopo di eliminare qualsiasi eccesso in occasione del controllo dei valori dichiarati dai contribuenti nei trasferimenti immobiliari a qualunque titolo, sia per atti tra vivi che a causa di morte.

I precisi intendimenti del ministro, senatore Mosconi, sono i seguenti: «Il persistere dell'antico e comodo sistema di compiere il più delle volte opera meccanica e cioè di accrescere sistematicamente di tre, di quattro o cinque volte senza un criterio oggettivo il valore dichiarato dalle parti, potrebbe avere solo la parvenza di tutelare nel modo migliore gli interessi dello Stato senza però il più delle volte riuscirvi in quanto la realtà delle cose sovente finisce per imporsi dinanzi agli sconfinamenti degli uffici, e tutto ciò con evidente scapito del prestigio dell'amministrazione quando pure col prevalere di eccessive valutazioni non si violi la giustizia il che non è interesse dello Stato.

Con questo il ministero non vuole ignorare il contrasto che tra la amministrazione e il contribuente si manifesta in questa parte della pubblica imposizione perchè, di fronte agli artifici ai quali bene spese usano ricorrere i contribuenti per occultare i valori, resi più agevol. in seguito alla soppressione delle sanzioni penali, l'amministrazione si è trovata finora nella necessità di premunirsi contro le infedeli dichiarazioni, spiengàdo talvolta la propria azione anche oltre misura.

Ma lo Stato, avuto riguardo alla sua funzione, deve per primo dare l'esempio di moderazione senza spingere oltre il necessario la propria azione. E' fuori di dubbio che il controllo da parte degli organi della finanza debba avere luogo anche perchè è un diritto che la legge conferisce all'amministrazione, ma tale controllo deve svolgersi solo sulla base del valore venale in comune commercio attribuibile agli immobili e i relativi accertamenti devono essere suffragati da un giudizio sereno, maturo fondato sempre su elementi positivi tecnicamente sostenibili. Solo che si seguano da parte degli uffici le norme vigenti in materia, un passo decisivo verso il regolare svolgimento del procedimento valutativo sarà indubbiamente assicurato. E invero gli uffici del registro non devono ridursi all'estremo limite del termine, secondo l'uso generamente invalso, per compiere quelle indagini di confronto nella preliminare estimazione loro demandata dalla legge e per premunirsi in tempo dal giudizio dei tecnici. Ciò per evitare che in assenza del referto tecnico venuto meno per angustia di tempo si notifichino valori esagerati e non sostenibili che sono proprio quelli che più allarmano le parti e concorrono a formare attorno all'amministrazione quell'atmosfera di diffidenza che alimenta il dissidio col contribuente e ne peggiora il costume».

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 12 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Adolfo Serbolonghi comandante e fondatore del Corpo di vigilanza notturna di Milano ed i dirigenti il corpo stesso gr. uff. Aldo Brozzi, comm. Anacleto Gerosa, gr. uff. Rusconi, insieme ad una rappresentanza di ufficiali e di militi, tutti decorati di guerra fra cui due mutilati in conflitti con delinquenti. Il comm. Serbolonghi ha illustrato al Capo del Governo l'opera svolta dal corpo durante i sette anni della sua attività. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto col comandante Serbolonghi e con gli altri dirigenti dichiarando di avere seguito con interesse l'attività dei vigili notturni di Milano.

* * *

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamane per il consueto rapporto settiminale l'on. Luigi Razza, commissario per le emigrazioni interne e si è particolarmente occupato della sistemazione di alcune provincie dell'Italia settentrionale e del collocamento della mano d'opera nella zona terremotata, dando altresì direttive per l'ulteriore sviluppo del lavoro del Commissariato che già bene avviato, risponde ai suoi nuovi compiti fissati dal Capo del Governo. L'on. Razza ha presentato al Capo del Governo la prima copia di un volume edito dalla Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura in cui sono raccolte 92 monografie di tutte le provincie d'Italia riunenti i dati di una indagine sulle condizioni di vita dei contadini italiani. Questa indagine circa tre anni fa era stata autorizzata dal Capo del Governo ed affidata appunto alla allora Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura. Il Capo del Governo ha elogiato i criteri seguiti nella indagine e ha dato disposizioni perchè sia data la massima diffusione a questa pubblicazione. (*Stefani*)

L'on. Mussolini darà il "via„ al Giro Aereo

ROMA, 12 sera

S. E. il Capo del Governo ha accettato l'invito di assistere alla partenza per il Giro Aereo d'Italia e di dare il «via» ai concorrenti.

Gli aspetti della crisi economica mondiale

Le attenzioni dei politici e dei finanzieri e il pensiero degli studiosi, si rivolgono con rinnovato zelo, ad esaminare il problema economico che preoccupa il mondo; segno evidente che la realtà si fa grave e la necessità di reagire all'attuale squilibrio, più che mai si impone urgente onde evitare che rimedi estremi di estreme teorie, segnino il crepuscolo della civiltà contemporanea.

Alla guerra mondiale si attribuisce l'attuale disagio.

In realtà la politica del nazionalismo conservatore, che fortifica a dismisura le barriere doganali e vieta il movimento delle masse emigratorie, non produce il disagio ma ne impedisce il superamento con l'ostacolare i movimenti naturali dei prodotti, del danaro e delle persone, cioè con l'ostacolare quello che, nel campo della fisica, chiamasi legge dei vasi comunicanti.

Viceversa il problema, esaminato nel suo vero aspetto, rileva altrove le proprie origini. Queste risiedono nella incapacità di acquisto, non certo nella scarsità della produzione; lo affermano da una parte i milioni di disoccupati; dall'altra le migliaia di tonnellate di prodotti agricoli, tessili, minerari e industriali, inesitati e inesitabili che giacciono nei magazzini e nei depositi a frenare la stessa produzione. E che sia così lo si deduce dal fatto che dove è maggiore la potenzialità produttiva più vasto è il campo dei disoccupati.

Il fenomeno è storico.

La macchina col liberare dal peso del lavoro milioni di operai, non ha avuto un reagente sincronico che ne bilanciasse le conseguenze.

Le maggiori esigenze popolari quale elemento positivo, e la riduzione delle ore di lavoro quale elemento negativo, assorbirono e ridussero la maggior produzione ritardando i mali che oggi lamentiamo. Ma non è tutto. Nel principio, i singoli capitalisti conquistavano la ricchezza, creando le industrie, organizzando e migliorando i sistemi di lavoro, potenziando la propria attrezzatura, accaparrando le materie prime, ponendosi cioè in condizioni più sollecite degli altri, di beneficiare dei larghi margini differenziali fra il costo produttivo e il valore corrente delle merci. Raggiunto poi il momento in cui ben poco poteva sperarsi da una migliore attrezzatura e da una più saggia organizzazione, i capitalisti rimediavano con i «trust» ed i consorzi, fissando in buona pace i margini di guadagno che prima erano invece motivo di concorrenza fra di loro, elevando artificiosamente il valore dei prodotti sopra la capacità di acquisto, salvo a conservare la concorrenza sui mercati stranieri quando la complessa e vasta attrezzatura e il possesso delle materie prime, consentivano loro prezzi che ad altri sarebbe stato e sarebbe tuttora impossibile praticare.

Quali i rimedi al punto in cui sono giunte le cose?

Le imposte fiscali intese ad assorbire da parte degli Stati, il valore della produzione eccedente il potere di acquisto per poi, detto valore, distribuirlo con Lavori pubblici, a quella mano d'opera attualmente disoccupata, potrebbe, in analogia al criterio di Keynes, costituire una via di uscita; ma tale criterio risolve il problema entro i confini di una stessa economia, mentre i bassi prezzi della vasta e potente industria agricola e industriale, causano la disoccupazione anche altrove generando dislivelli fra Stato e Stato. Ecco che dalla economia individuale il problema si sposta più in alto per interessare le economie nazionali; allora appare chiaro come ogni soluzione urti la politica dei governi, sia che essi abbiano mire di conquista sia che abbiano preoccupazioni di difesa.

Come concludere?

La crisi americana è crisi di ricchezza e di superproduzione, generatrice in gran parte delle altre crisi. In Inghilterra, a parte la questione del carbone tedesco, la crisi è dovuta alla incapacità di diminuire i privilegi tradizionali dei nobili i quali detengono una gran parte del potere di acquisto, non certo insufficiente ai bisogni del popolo inglese. In Germania invece la crisi dipende esclusivamente dal basso potere di acquista nazionale in causa dei debiti di guerra. In Italia, la ricchezza è convenientemente distribuita, ma la capacità di acquisto nazionale è molto scarsa; quindi è motivo di compiacenza notare che il disagio è contenuto nel miglior modo possibile.

Al impoverire la nostra economia vi hanno concorso il trattato di Versailles, la mancanza di materie prime, la concorrenza della grande industria straniera, le tariffe doganali americane, i debiti esteri.

Solamente la Francia apparisce meno turbata dal marasma economico che travaglia il mondo poichè il suo potere di acquisto, globale e individuale, è superiore al potere produttivo; per questo la sorella latina è audace nel giocare la politica in Europa e nel proporre quella Unione che dovrebbe consolidarla nei suoi privilegi.

Comunque si analizzi la crisi odierna, è logico ritenere che la civiltà contemporanea si trovi ad una svolta pericolosa, perchè appunto manca quella buona volontà che il coro degli Angeli, poneva quale condizione, per la pace agli uomini, in quella notte, sopra la mangiatoia di Bethlem.

Le soluzioni pratiche, su cui dovranno pur rivolgere le migliori attenzioni i padroni della finanza e della politica, possono riassumersi:

1. Sbloccamento della dogana americana onde l'Europa possa scambiare i prodotti ed acquistare valute.

2. Riduzione del tempo lavorativo per distribuire su tutte le masse popolari le singole disponibili capacità di acquisto.

3. Diminuzione degli ostacoli alla circolazione emigratoria per favorire l'equilibrio delle ricchezze che si spostano.

Sarà vano sperare ad una soluzione che il mondo ansiosamente attende?

Non lo sappiamo; rileviamo soltanto la comune opinione con cui si avverte che ritardare i rimedi può significare la rovina dei popoli e il declinare della civiltà odierna. Tuttociò malgrado i sermoni umanitari dei novelli apostoli che alla carità di Cristo hanno sostituito la filantropia per glorificare sè stessi ed umiliare i fratelli (i quali, per somma ironia, hanno insidiato il patrimonio avito della Fede, quella Fede che nei cuori genera la speranza, la modestia, l'amore, e gli Ideali che trascendono la vita terrena, e che la Chiesa gelosamente custodisce.

U. Fiorani

LA S'CCITA' NEGLI STATI UN!TI
Raccolti distrutti
Centinaia di foreste in fiamme

WASHINGTON, 12 sera

Secondo informazioni alla direzione della Croce Rossa, nella vasta regione colpita dalla siccità si è notato un progressivo peggioramento delle condizioni sanitarie. Casi di pellagra sono segnalati in numero insolitamente grande. Nel sud si comincia a patire la fame. Casi di inanizione si sono già verificati in molte case. Le condizioni nella Virginia, nel Kentucky e nell'Arkansas, sono peggiori che altrove.

Il Presidente per tutta la giornata di ieri ha conferito con le autorità delle diverse regioni colpite le quali gli hanno riferito che da metà a due terzi del raccolto di cotone si può considerare distrutto nello Stato della Luisiana mentre quelli di granoturco e fieno sono completamente perduti.

Ieri centinaia di incendi di foreste sono stati segnalati. Le cause vanno attribuite alla prolungata siccità in conseguenza della quale cespugli e tronchi di alberi abbattuti erano diventati secchi come esca. Duemila persone sono tuttora impegnate a combattere il fuoco che si è propagato su una estensione di quindici miglia, sulle montagne azzurre nello Stato di New Jersey.

Dalla regione settentrionale dello Stato di New York si ha notizia che ben 25 incendi, che hanno già distrutto la vegetazione secca su una estensione complessiva di 1800 acri, si stanno propagando favoriti dal vento su oltre migliaia di acri. Dalla Pensilvania sono poi segnalati 175 incendi e 50 di minori proporzioni dallo Stato di Michigan.

L'agonia dello sciopero francese

LILLA, 12 mattina

In totale si contano 1200 operai che hanno ripreso il lavoro nella metallurgia e 3000 nella tessitura tra Lilla e i sobborghi. A Lomme un certo numero di officine aveva aperto i battenti fin da ieri mattina.

Un migliaio di scioperanti si sono presentati per lavorare, mentre moltissimi altri si ammassavano presso le officine. In previsione di incidenti possibili, erano state prese imponenti misure di ordine. Nei distretti delle officine dei distaccamenti di guardie mobili stazionavano ed impedivano gli aggruppamenti.

Gli operai della Confederazione generale del lavoro di Lesquin hanno tenuto una riunione decidendo la continuazione dello sciopero fino a completa soddisfazione.

Nella regione Rubaix-Tourcoing la situazione non ha subito cambiamenti.

A Hallouin ove si riteneva che la ripresa del lavoro fosse imminente, non si è affettuata invece alcuna rientrata. Due riunioni sono state tenute dagli operai e quindi un corteo composto di circa 850 scioperanti si è svolto senza incidenti. A Bousbecques una cartiera si è vista costretta a licenziare 290 operai a causa delle numerose defezioni.

LILLA, 12 sera

Lo sciopero volge alla fine. Si segnala che a Turcoing alcuni datori di lavoro sono andati in giro con autocarri alla ricerca di operai. Tutti coloro che sono stati così assicurati al lavoro saranno alloggiati nelle officine. D'altro canto si annunzia che 350 operai sono rientrati nella giornata di ieri nei propri stabilimenti. (*Radio-Stef.*)

Lo sciopero delle cartiere in Norvegia

OSLO, 12 sera

Il tentativo di mediazione per evitare un conflitto nell'industria della carta è fallito. La cessazione del lavoro provoca la disoccupazione di 12 mila operai.

OPERE CATTOLICHE DI BENEFICENZA

A Basilea, nel prossimo settembre, si terrà la quarta conferenza internazionale delle opere cattoliche di beneficenza, della *Caritas Catholica*. Essa avrà come idea generale, come argomento la difesa e la salvezza della famiglia. Non si pensi che si voglia discutere da un punto di vista teorico, fare delle belle e ben elucubrate dissertazioni come talora s'ha il vezzo di farne. A che servirebbero? A Basilea si vuole dire ai cattolici, dirigerli circa il modo ed i mezzi per mantenere nella famiglia lo spirito cristiano, per accrescerlo e farlo ritornare dove se ne è allontanato.

La famiglia è il punto nevralgico dell'organismo sociale; i cattolici lo sentono. A Roma si radunarono di recente le leghe femminili cattoliche e questo è appunto il tema delle varie ed interessanti relazioni. A Basilea la famiglia riappare nei suoi vari aspetti sociale, morale, igienico. E' una conferenza di beneficenza e questa va intesa nel suo senso autentico, originario non in senso ristretto di soccorso materiale. Il campo della beneficenza cattolica è vasto quanto gli immensi e crescenti bisogni sociali odierni.

Il movimento della *Caritas Catholica* che tende ad imprimere un indirizzo unitario agli sforzi ed alle iniziative dei cattolici, ad uniformare la loro azione ed i metodi rispettivi, ha delle basi, dei centri in vari paesi, come nella Germania, nell'Austria, nella Polonia, nella Francia, nel Belgio. In quest'ultimo paese esiste l'*Union catholique internationale de service social;* in Francia si è istituita la *Fédération de charité de la diocèse* di Strasbourg; la Germania ha il *Deutscher Caritasverband* ed una analoga associazione l'Austria.

Forse non sarebbe male vedere un po' se le nostre iniziative in questo campo non potrebbero essere, in qualche modo, unificate.

Tra i nomi che figurano nell'ufficio di *Caritas Catholica* vi è quello del presidente, Mons. Muller-Simonis e quello della baronessa di Monternach, vice-presidente, legata all'Opera internazionale della Protezione della Giovane che è una delle forme più recenti ed utili di beneficenza cattolica.

Sei saranno le sezioni della Conferenza di Basilea, così divise: gioventù ed opere di gioventù, sobrietà ed antialcoolismo, povertà ed assistenza, infermità ed igiene e cura degli ammalati, formazione all'azione caritatevole e sociale, emigrazione.

C'è un campo vastissimo; ogni punto potrebbe dare materia ad una conferenza tanto esso è largo e complesso.

Un richiamo ai principii non mancherà; si dirà sobriamente quale sia la dottrina cristiana circa il matrimonio, la famiglia ed il fanciullo.

Le opere giovanili che qui interessano sono quelle che riguardano la protezione dei fanciulli delle famiglie numerose, l'azione delle madri, i rapporti tra i cattolici e le opere non cattoliche di protezione della infanzia e della gioventù. Su quest'ultimo punto ci sono istruzioni anche recenti della S. Sede. E' certo che i figli di famiglie numerose hanno bisogno di una cura speciale. Come prestarla?

L'alcool fa stragi e le conseguenze sono molto gravi, non ci si può non allarmare. Ecco la lotta contro la pubblica immoralità e l'alcoolismo, il problema della collaborazione delle opere cattoliche antialcooliche cogli organi ufficiali analoghi.

L'assistenza ci fa pensare alla classe povera nei rapporti coll'alloggio, colla vita cara; ci richiama il gruppo internazionale delle opere femminili di assistenza famigliare, la Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli la cui sede internazionale si trova a Bologna.

Come deve esplicarsi oggi l'assistenza caritatevole alle famiglie?

La conferenza ci metterà a contatto con una realtà triste che spesso non si conosce e da cui facilmente si prescinde per ridursi a ripetitori automatici di raccomandazioni che cadono nel vuoto. A che giova la predica della moralità a della gente che vive in bugigattoli nella più sconcia promiscuità?

E poi giovano ancora i vecchi modi di soccorso alle famiglie oppure non fa d'uopo innovare? Anche l'igiene domestica non ci può lasciare indifferenti; la cura dei malati in casa per mezzo della famiglia costituisce un punto del più alto interesse. Come e se convenga organizzare delle case di cura cattoliche, riunire i medici e le infermiere cattoliche.

L'igiene sociale tocca sempre più la famiglia, onde i cattolici sono chiamati a far opera buona favorendone lo sviluppo e l'applicazione.

Nel campo sociale si impone lo studio della influenza degli elementi benevoli e professionali sopra la famiglia e della loro igiene sia sociale sia caritativa. Quali sono queste forze? Come si possono formare tanto dal punto di vista sociale quanto dal punto di vista caritativo?

Qui si apre l'adito ad utili ed interessanti ricerche ed a conclusioni pratiche di notevole portata. Si tratta di un problema di carattere generale che involge tutta l'azione a favore della famiglia e per il suo miglioramento.

Infine la Conferenza darà uno sguardo al movimento migratorio nei rapporti colla difesa della famiglia e colle varie esperienze fatte nei paesi di immigrazione. Le opere cattoliche per proteggere emigranti ed immigranti hanno aperto il campo ad una stretta loro collaborazione.

Queste le trattazioni importanti che si avranno, a Basilea, dal 22 al 26 settembre, sotto il patronato di quel Vescovo, mons. Ambuhl.

Alessandro Cantono

Un altro carico d'oro in Francia

CHERBOUR, 12 sera

Un carico d'oro, di 252 milioni, ripartito in 190 barili, è arrivato col piroscafo «Berengaria» proveniente dall'America. Il carico è stato subito inviato a Parigi.

La G. C. I. e il Congresso Eucaristico nazionale di Loreto

ROMA, 12 sera

Loreto, la piccola città prediletta dalla Vergine, sarà quest'anno mèta d'innumeri schiere di pellegrini che eleveranno fra cantici festanti, l'osanna a Gesù Sacramentato. Per le sue ridenti strade si ripeterà il grido della folla che inneggiò al Maestro Divino il dì delle Palme: «Benedetto Colui che viene nel nome del Signore».

I giovani cattolici col loro generoso entusiasmo gareggeranno fra i primi per rendere più solenne possibile il trionfo di Gesù.

Coloro che non potranno venire innalzeranno più fervide a Dio le loro preghiere per la buona riuscita del Congresso: i fortunati rappresenteranno intorno al Trono del Re Divino il grande cuore della Gioventù Cattolica Italiana.

Tutte le Federazioni: le più vicine e le più lontane si adopereranno a ciò la nostra rappresentanza sia numerosa e devota. Per facilitare la partecipazione al Congresso si richiama l'attenzione sulle seguenti norme:

Alloggi - A Loreto: Camere a più posti: 1.a categoria L. 14 per posto; 2.a categoria L. 12 per posto; 3.a categoria L. 9 per posto; 4.a categoria L. 7 per posto.

A Porto Recanati: Camere ad un letto L. 9 per camera; camera a due letti L. 12 per camera; camera a tre letti L. 14 per camera.

Ad Ancona: Camera a un letto lire 10.

Se molti desiderassero degli accantonamenti paglia a terra, il Consiglio Superiore, se preavvertito in tempo, potrebbe tentare di accontentarli.

Per le prenotazioni dei posti si dovrà scrivere al più presto possibile e in ogni modo non più tardi del 25 corrente, alla Presidenza Generale. Via della Scrofa N. 70, Roma.

Vitto: Si preparano oltre 20.000 cestini a L. 7.50.

Canti: Il libro dei canti si potrà averlo dalla Presidenza a L. 1 la copia.

Ribassi ferroviari. — Per usufruire dei ribassi ferroviari occorre prendere la tessera del Congresso che costa L 10, per i Circoli residenti fuori delle Marche; L. 5 per le provincie di Ascoli e di Pesaro; L. 2 per quelli delle provincie di Ancona e Macerata.

Sottoscrizione per le spese del Congresso. — Verranno inviate ad ogni Federazione due o tre schede di sottoscrizione per far fronte alle spese del Congresso: i giovani cattolici si adopereranno per farle riempire interessando conoscenti e parenti.

Servizi automobilistici — Vi saranno nei giorni del Congresso servizi automobilistici tra Loreto e i paesi vicini.

NEL PAESE DI S. EMERICO

La Missione Pontificia

La partecipazione di numerosi italiani

CITTA' DEL VATICANO, 12 sera

Per le feste centenarie e di Santo Emerico è annunciato l'intervento di circa 200 italiani, che si recheranno in Ungheria.

Fra questi, oltre la Missione pontificia, noteremo il card. Lavitrano arcivescovo di Palermo e mons. Filippi arcivescovo di Monreale, che partiranno il 17 corrente; l'arcivescovo mons. Pisani partirà l'11 corrente e terrà una conferenza sulle missioni nell'India, ove fu delegato apostolico.

Fra le personalità che si recano in Ungheria, ricordiamo l'abate Stotzingen primate dei Benedettini, Mons. Diamare, vescovo abate di Montecassino, l'avv. Noots procuratore generale dei premostratensi, l'abate Perretti dei benedettini, la marchesa Maddalena Patrizi che terrà una conferenza nell'adunanza delle donne cattoliche; la signorina Rosilde Ottaviani, sorella di monsignore Sostituto della Segreteria di Stato; Padre Woltz che terrà una conferenza sul concetto pedagogico di S. Tomaso; il Padre Gemelli e monsignor Pucci che terranno pure conferenze; il conte dalla Torre che parlerà sul pensiero cristiano nel medioevo degli ungheresi in Italia; il dott. Leone Gessi che rappresenta la Gioventù Cattolica Italiana e terrà una conferenza sulla posizione dello Stato della Città del Vaticano.

Il card. Legato e la missione pontificia giungeranno a Venezia la mattina di venerdì 15 agosto, alle ore 10.

Una lancia trasporterà il Cardinale nell'isola di S. Giorgio, ove celebrerà la Messa sulla tomba di San Gerardo, educatore di S. Emerico.

Nel pomeriggio, la missione pontificia partirà alla volta del confine ungherese e a Trieste sarà incontrata da mons. Czisaric, Ministro plenipotenziario con un segretario del Ministero degli Esteri ungherese.

Al confine saranno salutati da una deputazione con a capo il vescovo di Veszprimia Mons. Rott, della cui diocesi fa parte la stazione di confine.

Giunta la missione a Nagugkaniza, nelle principali stazioni del percorso, che per la circostanza saranno splendidamente addobbate e adorne delle bandiere dei colori pontifici e ungheresi, il Cardinale Legato e la missione pontificia saranno ossequiati dall'autorità civili e militari.

Alla stazione di Budapest avrà luogo il ricevimento ufficiale e vi si troveranno i rappresentanti del Reggente, il ministro Vass, il Cardinale primate Seredi e le autorità civili militari ed ecclesiastiche.

Dalla stazione si formerà un solenne corteo che si porterà alla basilica di Santo Stefano dove sarà data lettura del breve pontificio col quale Pio XI destina il card. Sincero a suo legato, a suo rappresentante per le feste centenarie. Il card. Primate porterà al card. Legato il saluto della nazione ungherese ed il card. Sincero risponderà in lingua ungherese. Dopo una cerimonia religiosa il corteo preseguiva verso il Palazzo Reale. Il Reggente riceverà il Card. Legato con gli onori che si tributano ai Principi.

Il card. Sincero conserverà al Reggente la lettera autografa del Papa.

Il Cardinale Legato alloggerà nel palazzo del conte Karoly, messo a sua disposizione.

Nell'aula del Parlamento avrà luogo un solenne ricevimento ed è stata murata una lapide la cui epigrafe riporta gli ammonimenti di San Stefano Re d'Ungheria al nipote S. Emidio.

Tra gli altri ricevimenti ve ne sarà uno offerto dal Reggente agli ospiti nel Giardino reale.

L'inaugurazione del nuovo organo di Messina

Il più grande d'Italia

MESSINA, 12 sera

Giovedì prossimo, in occasione del primo anniversario della ricostruzione del Duomo, verrà inaugurato il suo organo, che viene considerato il più grande che esista in Italia, essendo costituito di 130 registri reali di 10 mila canne da consolle, con cinque tastiere e una pedagliera di 32 note.

E' stato costruito da Giovanni Tamburini da Crema su progetto di Mons. Manni, dirigente la Scuola Pontificia di Musica sacra.

L'avvenimento fa parte della magnifica opera intrapresa dall'arcivescovo Paino, per ridare alla cattedrale il grandioso suo fausto.

Intensa attività estiva della G. C. I.

ROMA, 12 sera

In ogni Regione d'Italia si sta febbrilmente lavorando per ripetere sullo stesso piano di lezioni, il tema della Settimana Nazionale di Velletri.

Delegati Regionali e Presidenti Federali, d'accordo con la Presidenza Generale, con intelletto d'amore predispongono le sedi più adatte, scrivono e più ancora visitano i Circoli per la più proficua partecipazione dei migliori soci. Da parte loro i Circoli indicono preghiere e S. Comunioni per il buon esito delle giornate.

Ecco alcune delle iniziative predisposte.

Dal 14 al 17 agosto si terrà in Chiavari la Settimana Ligure, dal 24 al 28 a Magugnaga di Pinè la Veneta; dal 4 al 7 settembre la Romagnola; nella prima quindicina di settembre la Toscana; nella seconda la Campana, l'Abruzzese ecc.

Vi sono inoltre numerosissime settimane diocesane.

Ovunque il pensiero paterno sarà « elaboratamente e profondamente meditato » onde ottenere sempre più organiche, complete e adeguate visioni di vita sociale, che si rifletteranno nella vita di ogni Circolo.

Veramente « miracolo di bene, di virtù, di ossequio e di omaggio generoso ed animoso ».

Gli Infanti di Spagna alla festa del fiore

MADRID, 12 sera

Gli Infanti Jaime e Jiuan, accompagnati dal generale Berenguer e dal Ministro degli esteri, hanno fatto una passeggiata in automobile nella città dove si celebrava la festa del fiore a beneficio del patronato reale per la lotta contro la tubercolosi, distribuendo somme ingenti fra le signorine incaricate di fare le collette a questo scopo. Gli Infanti sono stati oggetto ovunque a manifestazioni d'entusiasmo. (*St.*)

Il congresso internazionale postelegrafonico a Copenaghen

COPENAGHEN, 12 sera

Il congresso internazionale delle poste telegrafi e telefoni si è aperto oggi. Vi prendono parte 70 delegati, che rappresentano 493 mila membri appartenenti alle associazioni di numerosi paesi d'Europa e a quelli di Oltre mare. E' stato eletto presidente del congresso il sig. Beven, inglese.

Pillez verrà a Viareggio

BUDAPEST, 12 sera

Secondo la « Az Est » il campione europeo di scherma, capitano Pillez, si è dichiarato disposto ad accettare l'invito pervenutogli di partecipare al torneo schermistico di Viareggio. (*Radio-Stef.*)

Una Mostra sintetica di Arti Grafiche alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 12 sera

Per iniziativa di S. E. il conte Przezdiecki, ambasciatore di Polonia presso il Quirinale, il Governo di Varsavia ha incaricato il prof. Vaslav Husarski, pittore e scultore d'arte, di allestire una Mostra sintetica d'arte grafica e di arte decorativa in seno alla XVII Biennale. Il prof. Husarski è arrivato in questi giorni a Venezia ed ha iniziato l'allestimento della Mostra, che sarà aperta nelle due sale già riservate alla Presidenza dell'Ente Autonomo nel Palazzo Italiano ai Giardini, sale che S. E. il conte Volpi di Misurata ha messo a disposizione del commissario polacco.

All'inaugurazione della Sezione, che avrà luogo tra pochi giorni, assisterà S. E. l'Ambasciatore di Polonia.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Raffaele Scapinelli di Leguigno, suo datario,

Mons. Carlo Salotti, arcivescovo di Filippopoli di Tracia, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide,

il sig. Silvio Cardenas, Incaricato d'Affari all'ambasciata di Colombia,

il sig. Ogilvie-Forbes, Incaricato d'affari della Legazione d'Inghilterra.

Il S. Padre ha pure ricevuto il card. Bisleti, prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi,

Mons. Munos, vescovo ausiliare della S. Conception del Chile,

Mons. Baranzini, rettore del pontificio seminario lombardo,

Ha accordato numerose udienze generali.

Ha ricevuto mons. Josept Breslin, vice rettore del collegio americano del nord con la madre Mrs. Breslin e la sorella Miss Breslin.

L'Opera per la Preservazione della Fede e la provvista di nuove chiese in Roma

S. Santità Pio XI, in esecuzione al motu proprio « in allocutione » del 5 corrente, per l'erezione della nuova Pontificia Opera per la Preservazione della Fede e per la provvista di nuove chiese in Roma, con biglietti della Segrtria di Stato, ha nominato Mons. Piero Ercole, segretario della medesima opera e segretario ad interim nella sezione per la provvista di nuove chiese;

il padre Giulio Bevilacqua d. o., Segretario della Sezione per la Preservazione della Fede;

l'avv. Carlo dei marchesi Pacelli, legale della Sezione per la provvista delle nuove chiese;

Mons. Spirito Maria Chiappetta, l'architetto ing. Clemente Susiri e l'ing. comm. Guglielmo Palombi, tecnici della Sezione per la provvista di nuove chiese.

Le monete pontificie

Sono stati fatti gli abbozzi dei conii per le monete pontificie, curati dal comm. Serafini, Governatore della Città del Vaticano e direttore del gabinetto numismatico, unitamente all'incisore prof. Mistruzzi.

L'emissione delle monete non potrà avvenire prima della fine dell'anno.

La Fuci al Congresso di Loreto

Nel prossimo congresso eucaristico nazionale che si terrà a Loreto dal 10 all'11 settembre, gli universitari cattolici terranno una speciale sezione di studio, della quale sarà relatore il dott. Cesare Valentinotti.

Il tema è il seguente: « L'Eucaristia e la vita universitaria ».

Dopo la relazione verrà aperta la discussione.

Mons. Vanneufville ricevuto dal Papa

Pio XI ha ricevuto in particolare udienza mons. Gastone Vanneufville canonico di San Giovanni in Laterano, che testè fu provato da una gravissima infermità che gli costò l'amputazione di una gamba. L'illustre prelato francese, nonostante la grave sciagura che lo ha colpito, mostra una tranquillità ed una serenità di spirito veramente straordinaria.

Il Papa lo ha intrattenuto in affabile e paterno colloquio rivolgendogli affettuose parole di conforto.

Mons. Vanneufville, uscendo dall'udienza, era vivamente soddisfatto. Ha detto dell'ottimo stato in cui ha trovato il Pontefice, della floridezza, lucidità e vivacità.

Il monumento dei polacchi al cappellano Skoruka

Nel decimo anniversario della vittoria polacca sulle invadenti orde bolsceviche, la città di Lodz inaugurerà il monumento all'eroico cappellano militare Rinaldo Skoruka, caduto nella battaglia di Radzymno.

Nel giorno della festività dell'Assunta, avrà luogo la solenne benedizione e l'inaugurazione del detto monumento con la partecipazione di tutta la cittadinanza.

Una Scuola cattolica di Azione sociale in Polonia

Ha avuto luogo a Poznan la solenne chiusura dell'anno scolastico alla scuola cattolica di Azione sociale, voluta e fondata da S. E. il card. Hlond.

Quest'anno la cerimonia comportava il licenziamento dei primi allievi che la detta scuola ha preparato per un vasto svolgimento dell'Azione Cattolica nella società polacca.

Presiedette la caratteristica riunione S. E. il Cardinale primate.

Il card. Leme a Livorno

Siamo da Livorno informati che è colà giunto l'em.mo card. Sebastiano Leme de Silveira Cintia, arcivescovo di Rio de Janeiro.

Il cardinale ha visitato il santuario della Madonna di Montenero e il collegio dei vallombrosiani.

Missionari del Canadà in Cina

L'anno prossimo si recherà in Cina un gruppo di giovani missionari canadesi seguaci di Francesco Saverio che da poco hanno ricevuto gli ordini sacerdotali. Fra di essi è uno dei più noti atleti della Nuova Scozia, John Mac Donald, asso del gioco di Hockey, di quello del calcio e del trach.

Il Mac Donald, già campione della Nuova Scozia è conosciutissimo in tutto il mondo sportivo e si può quindi immaginare l'edificazione prodotta dal cambiamento così radicale della sua vita.

La conferenza internazionale di Oslo contro la tubercolosi

OSLO, 12 sera

La settima conferenza della Unione internazionale contro la tubercolosi si è aperta oggi a mezzogiorno all'Università di Oslo, alla presenza del Re, della Regina, del Principe Ereditario e della principessa ereditaria, nonchè di 65 delegato. Il discorso inaugurale è stato pronunziato dal Presidente dell'Associazione nazionale norvegese contro la tubercolosi. Gli ha risposto il prof. Bernard, segretario generale della Unione internazionale.

OPINIONI E FATTI

Sindacalismo e saccoccia

Abbiamo già fatto cenno di quei... savi educatori francesi, che raccolti a Nimes sotto l'egida della falce e martello, hanno sfoggiato il loro anticlericalismo e il loro rivoluzionerismo. Le forme sono state così sguaiate, che persino il grave Temps *se ne è impermalito.*

Ma se non è sempre tutto oro ciò che luce, non è neanche rosso autentico quello che i nostri occhi credono di vedere.

Il socialismo dei menatorroni della Federazione dei maestri francesi lungo la strada si sarebbe un po' stinto, per lasciare il posto al colore che voi volete, ma che significhi il tornaconto personale dei capoccia.

Certo è stato un concorrente di bottega, ma il tiro non poteva essere assestato meglio.

Difatti il Bollettino di Seine-et-Oise ha pubblicato un inesorabile atto d'accusa contro il condottiero in capo:

Il Segretario permanente del Sindacato nazionale di percepire il suo stipendio senza compiere il proprio lavoro; sta fino a 3 settimane senza porre piede in ufficio; afferma che non è stato ricevuto dal Ministro dell' Istruzione pubblica mentre non si è neppur recato in rue de Granelle; non dà nessun ragguaglio agli organi sindacali e riserva invece la sua collaborazione ai giornali che lo pagano, ossia a l'Oeuvre, la Lumière e il Manuel Général, e infine, lui, socialista, ha tenuto quattro conferenze per T. S. F., che è una organizzazione capitalista di Parigi perchè gli ha pagato 9.000 franchi ».

La sfilza continua.

Lo stesso bollettino informa poi di un piccante retroscena laico...

E' stata ritirata la somma di 92.700 franchi dalla cassa delle «Amitiés Laiques» «da una personalità abbastanza nota negli ambienti sindacali»; e « per evitare ogni scandalo dannoso al sindacato », il segretario generale ha prelevato tale somma dalla Cassa di solidarietà per restituirla alle Amities laiques.

Insomma, una storia abbastanza ingarbugliata, e non molto pulita, ma di natura tale da edificare i signori maestri sul valore morale ed anche sulla semplice probità di alcuni fra i più notevoli militanti del sindacalismo socialista francese.

Vale a dire, che il sindacalismo in Francia è una greppia, e che i condottieri sono servi e mancipi della massoneria.

La Ruota gira male

Verso la fine del mese scorso il Rotary Club Svizzero ha tenuto congresso a Ginevra. Oltre le sedute normali, pubbliche e private, sono stati discussi alcuni problemi di carattere internazionale. Infine, nella «salle de la Réformation», s'è svolta una cerimonia ufficiale... semi-liturgica, a base di canti, di preghiere e di discorsi.

Antieuropa, *la rassegna di Gravelli, così commenta*:

« Lasciamo da parte l'opportunità di tale miscuglio di sacro e di profano da parte di una organizzazione che persegue notoriamente fini molto concreti e niente affatto mistici. Ci limitiamo a rilevare una piccola... contraddizione. Durante le sedute di cui sopra il Rotary in parola ha respinto, a maggioranza di voti, una mozione di protesta contro le persecuzioni religiose in Russia.

La «gaffe» è stata rilevata anche dalla stampa locale e non sono mancati allora postumi tentativi di giustificazione. Si è preteso cioè di spacciare la strana votazione come conforme ai regolamenti del Rotary che pongono l'attività del sodalizio medesimo al di fuori e al di sopra di ogni carattere confessionale.

Lasciamo andare!... Se la pentola è riuscita male, il coperchio ne aumenta ancora la deformità »

Sarebbe interessante sapere se il Rotary Svizzero abbia ricevuto i dovuti ringraziamenti da parte del Komintern.

Lo stralcio è da la Tribuna.

Chi ha incominciato

Spesso quello che noi definiamo progresso non è, che il ricominciamento di un modo diverso, talvolta migliore, di quello che i nostri avi avevano già fatto.

« Da duemila anni da che vi sono uomini e che pensano...! » diceva La Bruyère!

In Francia sta acquetandosi ora il subbuglio degli scioperi contro la Legge delle Assistenze Sociali; ma è stato proprio in Francia che l'assistenza alle vittime del lavoro fu praticata molto tempo innanzi di essere organizzata e codificata come lo è oggigiorno.

Nel 1511, il 30 o il 31 maggio, uno degli operai addetti all'erezione della guglia del campanile della cattedrale di Chartres, cadde dall'altezza del campanile.

« Il giorno suddetto, si legge nelle carte dell'archivio municipale di Chartres, un uomo, lavorando alla grue che sollevava una pietra per metterla sul pilastro del campanile, di piombo cadde dal campanile stesso, il cervello battè contro il selciato, e venne portato il giorno stesso a Notre-Dame, dinanzi al crocifisso, accompagnato da tutti i Signori di Chartres, e da tutto il collegio dei Canonici ».

La vedova restava senza risorse; ed il Capitolo della Cattedrale le diede allora il permesso di vendere i ceri sotto il portico della chiesa. In quel tempo, ne guadagnava abbastanza da poter vivere agiatamente.

Nel 1724, lavorando al battacchio delle campane, un altro operaio fece una caduta mortale. Il Capitolo accordò alla sua vedova «due septiers» di grano ossia circa 172 chili vita natural durante, e altrettanta misura alla figlia fino all'età di quindici anni, raggiunta la quale il Capitolo le avrebbe fatto apprendere un mestiere. « Il suddetto grano sarà pagabile di tre in tre mesi; il primo pagamento avrà luogo il due novembre e sarà fatto in anticipo ».

Nelle opere caritative e sociali la Chiesa ha preceduto in una grande misura ed ha preparato le leggi odierne, almeno nel loro spirito.

Un "viaggiatore,,

Il Lavoro Fascista *pubblica questo « frutto di stagione ».*

Un viaggiatore estivo ad uno sportello dei biglietti ferroviari:

Il viaggiatore estivo (con la testa nello sportello): Scusi, c'è un treno delle cinque e un quarto per Roccagelata?

Impiegato: Sissignore.

Viaggiatore estivo: E a che ora arriva a Roccagelata?

Impiegato: Alle diciannove e trentacinque: (Psicologo) Cioè, alle sette e trentacinque.

Viaggiatore estivo: Porta la seconda classe?

Impiegato: Naturalmente.

Viaggiatore estivo: E non volendo partire con quello, quali altri treni esistono in serata?

Impiegato: Quello delle venti e trenta e quello delle ventuno e cinquantacinque.

Viaggiatore estivo: Cioè delle otto e mezzo e delle dieci meno sei. E scusi, che lei sappia, c'è molta villeggiatura a Roccagelata?

Impiegato: Questo non saprei dirglielo.

Viaggiatore estivo (fra i denti): Servizio d'inferno! (Forte): In ogni modo lei dice che conviene partire col treno delle sette e trentacinque.

Impiegato: Come crede.

Viaggiatore esti[vo]: Ha un buon macchinista quel treno?

Impiegato (modesto): Non c'è male...

Viaggiatore estivo (confidenziale). E, dica. E' giovane? Perchè, sa, io ho una figliuola, e non vorrei...

Impiegato (madido di sudore): Stia tranquillo. E' moralissimo.

Viaggiatore estivo: Se me lo dice lei.... E mi favorisca un'altra informazione. C'è fermata a Borgo Arsenico?

Impiegato: Sì.

Viaggiatore estivo: Si trovano cestini da viaggio a quella stazione?

Impiegato (una linea di febbre): Credo.

Viaggiatore estivo. Caldi?

Impiegato (trentasette e mezzo): Forse.

Viaggiatore estivo: Non andati a male come quelli dell'agosto scorso a Torre Tarlata?

Impiegato (trentotto e sei): No... no.

Viaggiatore estivo: Perchè non c'è di peggio che mangiar roba cattiva in treno. Può garantirmi che non ci saranno scontri? Deviamenti? Incendi? Capirà: io viaggio con delle signore.

Impiegato (quaranta e due): Non ci sarà niente. Vuole andare o no a Roccagelata?

Viaggiatore estivo: Mi lasci riflettere. Forse mi converrà partire questa altra settimana. Ho sentito dire da qualcuno che a Roccagelata piove.

Il Lavoro, organo dei Sindacati, evidentemente esagera un pochino, perchè un impiegato di una pazienza così eroica, via non è un frutto di stagione; invece quel viaggiatore estivo, anche se non può arrivare sino in fondo alle sue indagini è una caricatura dal vero.

(cierre)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale

Lezioni - Conversazioni

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

PENSIONATO S. CUORE PER GLI STUDENTI - Città di Castello Perugia - Scuole Elementari - Professionali Tecniche e Ginnasiali - Colonia Montana e Marina - Retta varia dalle 150 alle 200 mensili - Corso accelerato preparazione esami — Richiedere programma.

Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità — Si vende ovunque. Deposito generale MIGONE Via Orefici . MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza un flac. per L. 21,50, due flac. L. ..., tre flac. L. 55. Rimessa anticipata.

Dott. Comm. ORESTE BO[...]
Primario Ospedale Provinciale
MALATTIE MENTALI e NE[RVOSE]
Via Barberia 30, Bologna - Tel. ...
Consultazioni dalle ore 13 alle ...

RENI VESCICA VIE URI[NARIE]
Cure Endoscopiche e Chirurgiche
Dott. MATTIOLI
Via Barberia ... 16 - Telef. ...
Castiglione N. ...
(Villa Rosa) ore ...

RENI · VESCICA · URI[NARIE]
(compresa blenorragia e sue complicazioni)
Dr. ZARDA Visita P. Umberto ... Ore 10-12; 17-19. ...
Case di Cura Policlinica e Villa ...

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia"

Abbonamenti straor[dinari]
per la villeggiatura
per 15 giorni L. ...
„ 30 „ „
„ 45 „ „
„ 60 „ „
con decorrenza da qualunque ...
L'importo dell'abbonamento ... sere inviato all' Amministrazione ...
L'Avvenire d'Italia, via Mentana ...
Bologna

Opera Italiana

Pellegrinaggi Paolini

Lourdes

25 SETTEMBRE 1 OTTOBRE — Pellegrinaggio Autunno presieduto da S. E. Monsignor Carabelli Arcivescovo di Siracusa

Vari itinerari per la Francia - Svizzera e Spagna

Natale a Betlemme

5 DICEMBRE 1930 8 GENNAIO 1931 — 15 giorni di permanenza in Palestina. Visita dell'Egitto - Costantinopoli - Rodi - Atene.

Per iscrizioni e programmi dettagliati rivolgersi in via Mentana, 4 BOLOGNA. — Marcalli, 9 MILANO — Palazzo Morosini — SS. Giovanni e Paolo, VENEZIA.

Abbonamenti II° semestre 193[0]

Continuano gli abbonamenti per il II.o semestre all'«Avvenire d'Italia» e alle nostre riviste.

L'AVVENIRE D'ITALIA — Abbonamento semestrale L. ...
Abbon. semestrale estero L. ...

Essendo già iniziato il II.o semestre la scadenza sarà prorogata di altrettanti giorni nel gennaio 1930.

LA FESTA	abbonamento semestrale	L.	3[...]
IL CORRIERINO	»	»	L. ...
ALBA	»	»	L. ...
IL CARROCCIO	»	»	L. ...
LA FIORITA	»	»	L. ...

L'Avvenire d'Italia da oggi al 31 dicembre 1930 L. 2[...]

A tutti coloro che ci procureranno un abbonamento nuovo a qualunque delle nostre pubblicazioni invieremo loro numero speciale di «LA FESTA». A chi ci procurerà 5 abbonati nuovi di «L'AVVENIRE D'ITALIA» e «FESTA» regaleremo l'annata di «La Festa» 1929, oppure il 1.° semestre 19[30]. A chi ci procurerà 5 abbonati delle altre riviste regaleremo un'annata di «Alba» o di «Corrierino».

Un salotto letterario inglese

Alice Meynell

Verso la fine dell'anno 1877 Miss Alice Thompson, poetessa e scrittrice inglese, sposava Mr. Wilfrid Meynell un giovane giornalista che consacrò la sua vita allo sviluppo della stampa cattolica in Inghilterra, promossa e sostenuta dal Cardinal Manning.

Mrs. Meynell, combattè valorosamente la buona battaglia a fianco del marito.

Questi diresse per alcun tempo una rivista — *Merry England* — che ebbe breve esistenza, ma il cui influsso fu duraturo e profondo. Vicino alla rivista era un focolare — e forse le due cose formavano i due aspetti d'una stessa unità — ove Mrs. Alice Meynell raccoglieva intorno a sè le complesse aspirazioni di molte anime. Aveva passato gran parte della giovinezza in Italia col padre e la madre, l'uno uomo di valore e l'altra esperta musicista.

I temporanei ritorni in Inghilterra spezzavano a intervalli con una grigia linea brumosa i chiari orizzonti di una vita girovaga trascorsa tra poeti e artisti.

Eppure la giovinetta, come se avesse vissuto sempre tra gli arbusti fragili e le acque verdastre di un chiuso giardino, sentì la melanconia e la noia invadere la sua anima.

«Oh, mio Shelley — esclama con tono tragico dei diciotto anni che declamano sempre — perchè non sei ancora sulla terra per aiutarmi a realizzare il mio sogno meraviglioso! »

Così nasce da una crisi giovanile il suo femminismo, che sarà fatto d'ingenuo ardore fino agli anni della vecchiaia, e a cui ella non abdicherà mai.

Un giorno a Londra, ancora bambina, Alice Thompson incontra, presso suo nonno, con Louis Blanc. L'esiliato rivoluzionario parla, con tono enfatico delle diverse lingue d'Europa. Dopo aver elogiato la sua, sorriso di condiscendenza a quella italiana, loda la inglese di *lingua commerciale*. Alice, che già conosce Shelley, Keats, Tennyson, arrossisce di indignazione come se un affronto fosse inflitto alla sua patria. In quel rossore e in quell'ira è già tutta la sua vocazione.

Più che una scrittrice, ella fu la regina nel regno dell'arte e del pensiero, una ispiratrice.

Nel 1875 — aveva ventott'anni — compare il suo primo volume, *Preludi*, che Ruskin guarda con ammirazione.

Anche Rossetti divide lo stupore meravigliato di Ruskin, e impara a memoria il sonetto intitolato *Rinunzia* proclamandolo uno dei più belli comparsi nel secolo.

Il pubblico divise il parere di Ruskin e di Rossetti.

L'originalità di questo volume, che non era tutta nella sua sensibilità tenera e vibrante; quella fanciulla che riviveva i sogni di tutte le fanciulle, desiderava la felicità più che non agognasse la gloria.

Un brusco turbamento traversa la vita di piaceri delicati e di romanticismo in ritardo.

L'inquietudine suscitata dal Movimento di Oxford, dopo avere sconvolto tanti spiriti del tempo, tocca anche i componenti della famiglia, che sembrava solo occupata di indovinare i contorni d'uno sbiadito affresco o d'ascoltare, sotto un cielo più azzurro di quello della patria, una barcarola di Mendelsshon.

Uno dopo l'altro, tutti si fanno cattolici. Prima la madre, segretamente, per non influire sulle figlie. Dopo però Alice segue l'esempio materno, imitata dalla sorella maggiore Elisabetta.

Il padre fu il solo a restare anglicano, ma tornò alla Chiesa romana prima di morire.

Alice fu attirata al cattolicismo dal profondo bisogno d'ordine che in lei si alleava al vivo desiderio di libertà e d'azione; trovò nella via regale dell'obbedienza e della disciplina interiore le subite e splendenti illuminazioni lentamente, grado a grado.

Quando ella si presentò al sacerdote per l'abiura — e fu verso i vent'anni — una sacra vertigine la colse al pensiero dei giorni futuri, tutti, avrebbe trascorso governati da una stessa regola.

Il sonetto *La Neofita*, con raffinatezza, ricorda quest'ora d'una promessa senza riserve, dell'introduzione dell'anima nell'infinito.

Sposa, padrona di casa, madre di otto bambini, Mrs. Alice Meynell prende su di sè anche il faticoso lavoro del giornalismo. Collabora a pubblicazioni cattoliche: a *Merry England*, al *Weekly Register*, alla *Dublin Review* e alla *Pall Mall Gazette*.

Conquista silenziosamente la fama coi suoi poemi, e alla morte di Tennyson, quando si trattò di eleggere un nuovo poeta laureato, fu fatto il suo nome.

Gli *Essais* di Mrs. Alice Meynell, composti giorno per giorno, pubblicati dalle riviste e raccolti in piccoli volumi, rassomigliano, per chi li osservi superficialmente, ai gioielli troppo minuziosamente cesellati delle epoche decadenti. In realtà, essi sono un rinnovamento. Segnano il passaggio dall'estetismo al cattolicismo, dalla sapienza panteista alla saggezza cristiana.

Qualche volta, nella fantasia di uno spirito analitico che s'esercita sui riflessi e sulle ombre, sulle nuvole, e sull'erba che cresce sul piedistallo delle vecchie statue, sulle stelle che si specchiano nell'acqua delle fontane e sui villaggi addormentati, sotto la forma verbale limata e polita, si sarebbe tentati di vedere applicata in pieno la famosa massima allora tanto discussa de «L'arte per l'arte».

Ma quando l'artista possiede la ricchezza di una fede profonda, il sogno capriccioso s'innesta sulla forte struttura della sua fede come un fiore dei campi nelle sculture d'una porta di cattedrale.

Una letteratura impregnata di cattolicismo tende a riabilitare tutti gli esseri e tutte le cose più umili.

Mrs. Alice Meynell vede il filo d'erba e il sasso che il piede respinge, non con l'occhio dell'esteta, ma con l'anima adoratrice di S. Francesco. Il pessimismo intellettuale che rode e corrode il suo tempo non la tocca.

Giustamente, col suo talento più profondo che vasto, ella fu ritenuta come la figura centrale d'un rinnovamento cattolico.

Anche perchè seppe orientare, fuori dalle vie della decadenza, gli scrittori vissuti nell'ambito della sua personalità.

I cattolici e gli esteti sono moralmente separati. Nel salotto di Alice Meynell i pellegrini della bellezza e quelli della fede, si congiungono.

La casa dove il cardinal Manning si riposa dalle sue fatiche apostoliche e benedice con la mano scarna i bambini, vide alcuni degli esteti del tempo, compreso il più famoso Oscar Wilde.

Nel crocchio pittoresco avvengono conversioni inattese. Anche i più *bohèmiens* guardano con nostalgia verso l'edificio cattolico, e nella loro miseria non ricorrono all'anglicanesimo della loro infanzia, ma alla Chiesa Romana che offre la certezza sacramentale del perdono.

I poeti cattolici reagiscono contro un amore troppo materialista della natura e formano un gruppo intorno a Mrs. Alice Meynell.

V'è un vecchio un po' aspro, eternamente scontento che meditazioni profonde sulle Sacre Scritture conducono alla Chiesa Romana.

Un giovane, Francis Thompson, che a Mrs. Alice Meynell, dedicò i suoi canti più belli.

Anche Hilaire Belloc, il celebre polemista, fu rivelato appena diciottenne al pubblico, dalle pagine di *Merry England*.

E' nel salotto di Alice Meynell che compare Lionel Johnson, un'altra gloria del cattolicismo inglese. Poi v'è Aubrey de Vere, il più vecchio dei poeti cattolici, irlandese contemporaneo di Montalembert, rappresentante dell'antico romanticismo religioso.

Mrs. Alice Meynell conobbe, durante la sua lunga vita — morì a settantacinque anni nel 1922 — molti di coloro che avevan subito l'influenza diretta del Movimento d'Oxford, e la nuova generazione di scrittori cattolici, quali il Chesterton e Hilaire Belloc.

Il gruppo cattolico è quello che conta oggi in Inghilterra il maggior numero di scrittori, perchè la fantasia che si slancia verso l'assoluto non è per questo meno libera.

Nella commedia di Shakespeare, *As you like it* (come voi volete) alcuni signori esiliati si incontrano in fondo a un bosco: non si conoscono e si minacciano. Ma una voce di cavalleresca cortesia si alza sopra le altre:

Se voi avete mai conosciuto giorni migliori,
E il suono delle campane che chiamava [alla chiesa....

Un'altra voce, addolcita e calmata, risponde:

E' vero, noi abbiam conosciuto giorni [migliori,
E siamo accorsi in chiesa chiamati dalle [campane....

Eterno richiamo della civiltà alla civiltà!

I figli della antica *Merry England* anelano d'entrare in una comunione spirituale più grande col resto del mondo: il salotto di Mrs. Alice Meynell non fu che un piccolo raggio di quella luce radiosa, che, come un faro innalzato sulla vetta della montagna, illumina i dogmi che essi hanno ritrovato.

Luigi Allevi

GLI UOMINI A SPASSO

I progressi del femminismo in Francia

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 12 matt.

(S.I.C.) — Le donne francesi a mano a mano si impadroniscono di professioni e mestieri una volta riservati ai soli uomini. La loro ultima conquista è quella di guida ufficiale sulle enormi automobili che portano in giro per la città i turisti. Le bellezze della capitale francese sono ora descritte agli stranieri attraverso megafoni da signorine. I turisti sono soddisfattissimi di questa innovazione poichè essi trovano le donne più colte degli uomini. Le nuove guide, da parte loro, sono felicissime della nuova professione, che ha un unico inconveniente quello di dover parlare con un tono di voce altissimo durante quasi tutta la giornata.

LE VITAMINE

I bambini americani non si nutrono di cereali

(Nostro servizio particolare)

SAN FRANCISCO, 12 matt.

(S.I.C.) — « Quasi tutti i bambini mancano di vitamine B » — ha dichiarato il dott. Agner Fay Morgan. Queste vitamine si trovano in grande quantità nei cereali, e secondo il dottore americano, i bambini di oggi si nutrono troppo di latte, zucchero, frutta e vegetali, anzichè di farinacei. Infatti, esperimenti effettuati su fanciulli denutriti, dagli undici ai tredici anni, hanno dimostrato che un vasto consumo di prodotti cereali li faceva crescere ed ingrassare con una rapidità sorprendente.

LA VIVISEZIONE IN GERMANIA

Una vittoria degli oppositori

Il Governo prussiano stringe i freni

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 12 agosto

(*S.I.C.*) Gli oppositori della «vivisezione» hanno riportato in Prussia la loro prima grande vittoria.

In Germania è stata sempre uno dei paesi nei quali si riconoscevano alla scienza i più ampi diritti e quindi sembrava l'ultimo nel quale si dovesse limitare la vivisezione degli animali tanto a scopo di ricerca sperimentale che a scopo di insegnamento agli studenti.

Ma il governo prussiano ha ora preparata una legge colla quale si regola in modo restrittivo la vivisezione. Anzitutto essa non potrà venire eseguita che dai professori universitari e dai presidi degli Istituti chirurgici. Per di più, prima di subire il taglio del bisturi gli animali dovranno essere anestizzati.

La legge è il resultato di vive rimostranze e insistenti pressioni da parte di società protettrici degli animali, le quali sostenevano, che si esagerava senza plausibile ragione scientifica nel sezionare gli animali da laboratorio. Essa è stata preparata d'accordo dai ministri dell'agricoltura e dell'istruzione.

La legge dichiara che la vivisezione è consentita soltanto quando veramente serve a necessità e scopi scientifici o medici; e che deve essere compiuta osservando scrupolosamente i più rigorosi criteri... umanitari. Quando un esperimento di vivisezione non sia assolutamente indispensabile per l'educazione degli studenti di medicina, viene prescritto che i professori debbano invece ricorrere all'uso di film cinematografiche, le quali rispondono eccellentemente allo scopo di dimostrazione pratica ed hanno il vantaggio di poter essere ripetute se la studentesca non ha perfettamente inteso come l'esperimento si è svolto; cosa che invece è da escludersi quando si proceda davvero ad una vivisezione.

Finalmente la legge stabilisce che, quando ai fini scientifici sia indifferente l'eseguire la vivisezione su di un animale piutttosto che su di un altro, gli sperimentatori debbono di preferenza scegliere quelli di grado inferiore, come cavie e simili, evitando per quanto è possibile di impiegare animali domestici e sopratutto i cani.

Il Min. Giuliano Presidente del Comitato per Fra Jacopone

TODI, 12 sera

S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale, on. Balbino Giuliano, ha accettato la presidenza del Comitato d'onore per le onoranze a Fra Jacopone, che la città di Todi si appresta a celebrare nel settembre venturo in occasione del 7. centenario della nascita del poeta.

IL LUMINOSO TRAMONTO DI UN GRANDE RITORNATO

Alcune lettere inedite di Ausonio Franchi

Trentanove anni di apostasia - L'abbandono della cattedra universitaria - Idiozie e scemenze - Un grande amico - La carta per stampare l'"Ultima Critica,, - Un Convento di Carmelitani - Don Achille Ratti presenzia i funerali e riceve l'eredità per la Biblioteca Ambrosiana

Sono note le polemiche che si agitarono in Italia allorquando Ausonio Franchi abbandonò il 22 giugno 1888 la cattedra di insegnamento all'Accademia scientifico-letteraria di Milano, dichiarando apertamente, tra i frenetici applausi degli alunni, il suo ritorno alla perenne filosofia di S. Tommaso ed alla Fede Cattolica. Erano 39 anni, che Cristoforo Bonavino aveva apostatato e dimesso la talare per farsi banditore del razionalismo scettico e del repubblicanismo mazziniano.

Quando egli, come professore di storia della filosofia, trasferito nel 1863 con decreto del Ministro Amari dalla Università di Pavia, era entrato all'Accademia, questa contava la bellezza di 20 alunni e di 13 professori!

Il secondo gesto, fatto dopo una maturazione di pensiero lenta e graduale, e dopo una acutissima crisi di coscienza, non destò meno rumore del primo. L'abbandono della cattedra era seguito, qualche mese dopo, dalla pubblicazione della sua «Ultima Critica» (1889), nella quale l'autore, secondo la dichiarazione che vi premetteva l'editore Giuseppe Palma (scritta forse dallo stesso Franchi): « intendeva di richiamare ad un esame di coscienza gli scritti filosofici e religiosi già da lui pubblicati, incominciando dal primo «La Filosofia delle Scuole Italiane» in cui sono esposti i fatti e gli argomenti onde era stato condotto ad abbandonare la filosofia cristiana per abbracciare il razionalismo come dottrina teorica ed il liberalismo come dottrina sociale.

Ora nel nuovo libro — proseguiva la dichiarazione — egli sottopone a rigorosa critica quei fatti e quegli argomenti e prende a dimostrare che gli uni vengono smentiti dalla realtà della esperienza della storia e gli altri sono ripugnanti ai principi della scienza e della coscienza: e il liberalismo anzichè un progresso della libertà è il regno della licenza e dell'anarchia, la distruzione di ogni ordine religioso, morale e civile. Quindi alla dimostrazione del suo assunto l'autore pone il sugello che ne era la conclusione finale: cioè il suo ritorno alla filosofia cristiana e alla religione cattolica ».

* * *

«Il Secolo» di Milano del 20-8-1889 presentava la conversione di Ausonio Franchi come «una debolezza senile». Il «Corriere della Sera» la chiamava «tradimento e rammollimento intellettuale». Il signor Pioda, già suo alunno, consigliere nazionale del Canton Ticino la attribuiva «allo choc morale prodotto nel vecchio filosofo dalla morte della sua affezionata governante»; e il brillantissimo prof. De Marinis nella sua prolusione all'Università di Napoli del 10 gennaio 1890 asseriva con profonda (!) intuizione psicologica e con aurea semplicità: «le convinzioni razionalistiche del Franchi non hanno avuto modo di solidificarsi per una mancata stratificazione della corteccia cerebrale!».

Pochi mesi dopo la pubblicazione del libro, Ausonio Franchi si ritirava in solitudine nel monastero dei Padri Oblati di Rho dove faceva a Mons. Carlo Bertani la sua confessione generale e donde ritornava a Milano per incominciare una nuova vita di raccoglimento, lavorando «piacevolmente ed assiduamente alla composizione dell'«Ultima Critica» secondo quanto scrive in una lettera del 27-7-91.

La stampa liberale (che tanto lo aveva esaltato quando nel 1849, alla catastrofe di Novara, che non fu solo politica, ma anche filosofica e che tanto pauroso turbamento portò negli spiriti che avevano accarezzato fino a quel momento l'ideale giobertiano neo-guelfo) invei ora acerbamente contro di lui e prese a discutere la sua vita passata e i suoi privati interessi trovandovi vergogne e infamie che mai erano esistite.

Ausonio Franchi ne sofferse indicibilmente e rispose agli insulti col silenzio cristiano.

L'ira dei nazionalisti e dei liberali era logica perchè vedevano nell'ultimo gesto del Franchi e specialmente nella sua «Ultima Critica» il martello demolitore dei loro principî. Ma quello che stupisce un po' si è che anche molti cattolici abbiano accolto con riserve e con mal celata diffidenza tale ritorno.

Lasciati passare i bollori e le polemiche della stampa, Ausonio Franchi, dopo avere invano chiesto di essere ammesso in un convento di Padri Gesuiti, e poi dei Carmelitani del Convento di S. Anna in Genova, ripeteva con la raccomandazione del S. Padre Leone XIII, la sua domanda al convento dei Carmelitani stessi dove veniva finalmente accolto nel novembre del 1892 e dove passò nella preghiera, nel silenzio e nella penitenza gli ultimi anni di sua vita nella rinnovata grazia del suo sacerdozio.

* * *

La buona ventura ci ha portati ad avere tra le mani alcune lettere inedite che risalgono proprio a tale periodo di tempo. Sebbene non abbiano una importanza decisiva in quanto non mutano concetti e posizioni storiche ormai acquisite, sono sempre però una testimonianza viva ed eloquente della sincerità del suo ritorno alla fede e dell'umiltà con cui Ausonio Franchi sopportò in quei momenti la terribile prova.

Appartengono al prof. Carlo Mariani che nell'ultimo decennio di vita fu in grande dimestichezza col Franchi e lo ebbe per qualche periodo di tempo ospite nella villa a Mandello del Lario. Egli anzi fu uno dei cooperatori più efficaci al suo ritorno alla fede, ed amico affezionato fino alla sua morte. In casa Mariani a Milano fu letta, capitolo per capitolo, la prima parte dell'«Ultima Critica» alla presenza dell'amico don Felice Bertani già suo discepolo all'Accademia e poi amico carissimo, e di Don Alessandro Grassi. Fu il Mariani stesso (e perchè non dovremmo dirlo?) che col Bertani prestò generosamente il denaro all'editore Palma per comprare la carta necessaria alla stampa dell'«Ultima Critica» rifiutata dall'editore Hoepli, non avendo il Franchi neppure la possibilità di disporre di tale somma!

* * *

Le lettere sono una ventina di carattere privato ed intimo, che facciamo passare tra le mani con delicato tremore.

E' nota prima di tutto la sua grande devozione alla Madonna, devozione a cui egli stesso, nelle sue lettere intime dirette a mons. Magnasco ed a mons. Montagnani, attribuisce la grazia della conversione. Una lettera indirizzata alla Signora Carlotta Mariani, moglie del professore in data 9-5-'91, per la morte di un suo bambino, ci conferma la tenerezza filiale di amore che egli sente per la Vergine Madre. Dopo di averla confortata cristianamente scrive con trasporto:

« Mi permetta, cara signora Carlotta, ancora una parola: Ella ora soffre e piange come madre: il Suo dolore è tutto materno, dolore supremo. Ma in cielo vi è una Madre rifugio di tutti gli afflitti e sopratutto delle povere madri che hanno da piangere i loro figlioli. A Lei, alla Madre addolorata per antonomasia rivolga il suo sguardo, rivolga il suo cuore; offra a Lei le sue lacrime e le sue pene e sentirà nel suo cuore quelle consolazioni che la madre consolatrice non nega mai a nessuno e che concede sempre e più teneramente alle madri addolorate come lei. Scrivo così commosso che non so se ho bene espresso il mio sentimento. Voglia però scusarmi e solo tener conto dell'affetto più che paterno che, massime in questo caso, sente per Lei il suo aff.mo *Ausonio*».

In un'altra lettera, del 27-10'92 dà all'amico Mariani notizie della sua nuova vita in convento, della intima pace e gioia che egli vi gode:

« Mio caro Mariani,... Quanto alle mie notizie te le dò tutte in una sola parola: io sono contento, troppo contento dello stato mio. Nè so come ringraziare la bontà di Dio veramente più che infinita verso di me. Se ho da lagnarmi di qualche cosa, gli è dei riguardi eccessivi che mi usano questi buoni Padri ».

In una successiva del 20-12'92 lo informa del primo attacco apoplettico che si ripete per la seconda e la terza volta e che finì per portarlo alla tomba.

« Mio caro Mariani, mi ero proposto di scriverti a lungo in occasione delle prossime feste natalizie, ma non mi è dato di poter soddisfare al mio desiderio. Da alcuni giorni la mia salute è un po' alterata: il medico ne attribuisce la causa ad un eccesso di occupazione mentale e mi ha prescritto, almeno per alcuni giorni, di leggere e scrivere il meno possibile. Credo che sia stato senza avvedermene e senza alterazione esterna) un principio di congestione celebrale e che la mia cura deve essere riposo. Obbedirò... finchè potrò ».

Ma la sua preoccupazione principale è sempre per l'«Ultima Critica»; ne parla in una lettera del 16-1-'93.

..... « Ed ora devo ripigliare, che è tempo, il terzo volume di cui mi rimangono ancora da scrivere tre capitoli. Procurerò con l'aiuto di Dio, di osservare il dettame latino: «festina lente»...

E in un'altra lettera del 7-2-'93:

«.... non potevo indurmi a cominciare la stampa del terzo volume finchè non avessi finito di scriverlo, ripugnandomi troppo di esporre il buon Palma a qualsiasi rischio, ma oggi comincio a scrivere la prefazione (avvertenza) di cui spero sbrigarmi tra un paio di settimane. Allora non mi resterà più da fare che l'ultimo capitolo (conclusione) e siccome questo potrebbe anche omettersi senza rendere l'opera incompiuta, puoi, se credi, informare il Palma se si- disposto a cominciarne la stampa, mentre io, frattanto, penserei alla conclusione. La stampa e la mole del volume non oltrepasserà, credo, quella del primo...

Ed ecco l'annuncio, trepido di ricordi d'infanzia e di titubanza umile, che presto rivestirà l'abito chiericale:

« Mio caro Mariani,

......dò a te per il primo, caro Mariani, una notizia che ti farà piacere, benchè probabilmente aspettata. Il dì dell'Annunciazione, anniversario della mia prima Comunione, a Dio piacendo, rivestirò l'abito ecclesiastico ed il giorno di Pasqua, salvo ostacoli impreveduti, celebrerò la S. Messa. Io volevo indugiare fino a che sarà terminata la stampa del libro, ma l'Arcivescovo che ieri l'altro venne egli stesso a S. Anna a portarmi il celebret, mi pregò, e quasi mi ordinò, di ripigliare il ministero ecclesiastico col dì di Pasqua e per parte mia farò di accontentarlo anche per corrispondere in qualche modo alla prova di bontà veramente ammirabile che egli volle darmi con la sua visita ».

Interessanti sono specialmente alcune lettere datate dal '94. L'amico Mariani lo aveva invitato a scrivere le sue memorie ed ecco come risponde il Franchi (7-3-'94).

« Mio caro Mariani,

..... a scrivere per ora non ci penso: primariamente per mancanza di tempo che *il più devo darlo alla vita religiosa, alla chiesa, alla preghiera, in cui, ritrovo le gioie e le delizie che* avevo goduto in seminario, e poi per mancanza di voglia. Con l'«Ultima Critica» parmi terminata la mia vita pubblica letteraria. Io non desidero altro che il mondo si dimentichi di me come io mi sono segregato da lui. Quel resto di vita che il Signore vorrà concedermi ha da essere per me una continua preparazione alla morte. Sai? Il 2 febbraio p. p. sono entrato nel mio 73.o anno di età e poichè ne ho passati la maggior parte lungi da Dio, anzi contro Dio, non è troppo giusto che l'ultimo scorcio almeno lo passi in Lui e con Lui?.... ».

Un'altra lettera è ancora più esplicita 23-3-'94:

« Mio caro Mariani,

che cosa mai mi domandi? Per farti piacere io sono abitualmente pronto, prontissimo a tutto quanto mi sia possibile; ma scrivere quei ricordi che tu desidereresti è cosa per cui sento una ripugnanza invincibile. Ripugnanza per quel po di buono che può esserci nella mia vita e ripugnanza maggiore per quel tanto più di male che ci fu purtroppo. Ora io non potrei ricordare l'uno e omettere l'altro. Sarebbe un tradire la verità. O tutto o nulla; ma tutto è impossibile che sarebbe uno scandalo enorme imperdonabile; dunque nulla. Le mie confessioni sono di quelle che vanno fatte a Dio solo. Scusami dunque, caro Mariani, e compatiscimi se mio malgrado e con mio sommo rincrescimento non posso questa volta appagare il tuo desiderio ».

Ed ecco l'ultima lettera in data 31-8-'95 nella quale il Franchi descrive al Mariani le condizioni della sua salute che vanno sempre peggiorando:

« Mio caro Mariani,

sento davvero una specie di rimorso di avere tanto indugiato a rispondere alla tua ultima del 2 agosto. Essa non mi trovò più a Genova e mi venne rimessa a Pegli dove ero andato a fare la mia convalescenza. Ritornai qui dopo tre settimane, potrei dire guarito se non fossi ancora soggetto agli ordini del medico il quale mi vieta ogni occupazione mentale di qualsiasi specie. Ed io stesso devo riconoscere l'ordine giustissimo e salutare poichè sento tuttavia una ripugnanza al lavoro mentale così viva e generale che la sola vista del calamaio e della penna mi fa quasi orrore e ribrezzo. Insomma, caro Mariani, se dura così, devo dire che la mia vita intellettuale è finita o sta per finire ed è tempo di prepararsi alla morte. Sia fatta la volontà di Dio: voglia la Sua misericordia aggiungere alle tante e tante grazie che mi ha fatto anche quella di una buona morte. Addio, mio carissimo, mando a te e alla signora Carlotta i più affettuosi saluti del mio cuore ed invoco su di voi e sulla tua cara famiglia tutte le benedizioni del cielo. Addio. Tuo aff.mo

Sac. Cristoforo Bonavino

Pochi giorni dopo, un insulto apopletico più grave lo conduceva a morte.

* * *

Durante gli ultimi giorni di malattia voleva avere sempre al suo fianco il sacerdote. Più volte si confessò, ricevette il S. Viatico portatogli solennemente da tutta la Comunità, protestò di voler morire figlio obbedientissimo della S. Chiesa cattolica apostolica romana; ricevette con piena coscienza l'Estrema Unzione e nella notte del 12 settembre 1895 serenamente spirò. Ai funerali era presente, a nome della Biblioteca Ambrosiana, Don Achille Ratti, poi Pio XI, che si recò in persona a ritirare al Convento di S. Anna il resto dei suoi libri, lasciati in testamento, cogli altri, alla Biblioteca stessa. Nel testamento scrive: «Una sola cosa invoco dalla carità dei miei diletti parenti, amici, scolari... dalla materna pietà della Chiesa, ed è: il perdono degli enormi scandali che ho dato in tanti anni di vita irreligiosa e depravata; eguale preghiera a Dio, a Gesù, a Maria per la salute eterna dell'anima mia. *In manus tuas Domine commendo spiritum meum!*».

La figura di Ausonio Franchi brilla di una luce fulgidissima in questi estremi anni di vita. Dinanzi al fiero polemista che, in faccia alla eternità, nel silenzio di un chiostro, tenendo nelle mani tremanti la penna che dà gli ultimi colpi demolitori alla sua fama ed alla sua grandezza di razionalista, abbiamo il dovere di chinarci pensosi e ammirati del prodigio, che la Grazia sa operare in un'anima.

Angelo Ferrua

LO STUDENTE AMERICANO IN VACANZA

Un'Ufficio di collocamento

Facchini, sguatteri, tosatori di pecore, viaggiatori, dattilografi

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 12 matt.

(S.I.C.) — E' noto che gli studenti delle Università americane non appartengono tutti a classi benestanti e che per molti di quelli che hanno borse di studio la chiusura dei corsi nei collegi rappresenta un grosso problema economico da risolvere, perchè si tratta di sapere come vivranno fino alla riapertura dei collegi stessi. Ecco perchè in molte università esiste una speciale organizzazione che si propone appunto di trovare degli impieghi rimunerativi e temporanei per gli allievi poveri, durante le vacanze. Prima questa ricerca era abbandonata all'iniziativa individuale dei singoli studenti; ma mano a mano che i rettori si sono resi conto che i migliori e più studiosi degli allievi erano precisamente quelli che non disponevano di mezzi propri e per i quali le vacanze rappresentavano una formidabile incognita che talvolta, se non veniva felicemente risolta, finiva coll'allontanarli definitivamente dagli studi, furono istituiti appunto degli uffici per facilitare la ricerca di tali impieghi temporanei a favore degli studenti.

Quest'anno, per esempio, ben duemila occupazioni sono state trovate per gli studenti dell'Università di Chicago. Intendiamoci, non si tratta mica di impieghi molto desiderabili, perchè taluni sono del tipo più manuale che si possa immaginare: ma gli studenti americani sono tanto meno schizzinosi nell'accettare qualunque modo di guadagnarsi da vivere, in quanto sanno che si tratta di un lavoro provvisorio e che, a studi compiuti, la vita riserba loro dei compensi. Per esempio, era molto frequente che durante le vacanze alcuni studenti si recassero nei luoghi di villeggiatura come facchini extra alle piccole stazioni ed agli alberghi. Ora il direttore dell'« Ufficio di Collocamento durante le vacanze » dell'Università di Chicago riesce a trovar loro una quantità di simili impieghi, stabilendo che chi prende gli studenti a servizio debba pagare loro un salario di 50 cents., ossia di nove lire e mezzo all'ora, che non è certo una retribuzione molto alta agli Stati Uniti, ma che non è neppure disprezzabile se la si considera coi criteri europei, date le funzioni assai semplici assegnate. Si tratta di impieghi di sguattero, o di operai che puliscono i vetri di finestre, o di altri che lavano e disinfettano le pareti. Molti di questi lavori vennero fatti a turno dagli studenti nell'interno stesso delle Università. Altri impieghi dello stesso genere vennero loro trovati fuori dei collegi: e l'elenco dei mestieri comprende anche la tosatura di pecore in epoche di grande richiesta, la sorveglianza notturna di stabilimenti ed appartamenti, l'andare a prendere le automobili al « garage » e guidarle sino alla casa del proprietario. Uno degli impieghi più ricercati dagli studenti, perchè più divertente, è quello di comparsa negli spettacoli d'opera. Ci sono studenti che hanno accettato di piazzare articoli di consumo mediante un pagamento a percentuale sulla merce venduta: questi sono gli studenti di spirito più avventuroso, e che hanno una vocazione per gli affari. Parecchi si sono fatti delle eccellenti paghe, sia vendendo delle lampade e cucine a petrolio, che dei semi, dei concimi chimici, prodotti vegetali e pesce conservato.

Poi ci sono gli aristocratici fra gli studenti impiegati: quelli che sono riesciti a prendere delle paghe davvero interessanti di quaranta dollari alla settimana (quasi quattromila lire al mese) come stenografi.

GLI AEROPORTI

La necessità di avvicinamenti alla città - Da Londra a Parigi in un'ora e mezza

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 12 agosto

(*S.I.C.*) Collo sviluppo della navigazione aerea era inevitabile che si tendesse ad accelerare l'accesso agli aerodromi per ridurre il tempo necessario al viaggio da una città all'altra. Oggi ci vuole quasi tanto tempo a raggiungere un aeroporto e poi all'arrivo a raggiungere la città dall'aeroporto di quello che si impieghi nel volo vero e proprio.

Per esempio Croydon non è precisamente a due passi da Londra: e l'aeroporto del Bourget, non può proprio dirsi Parigi. I tecnici sono convinti che le straordinarie velocità raggiunte dagli aeroplani da corsa (come il « Supermarine Rolls-Royce » che ha il record mondiale di velocità di 575 chilometri all'ora) debbono necessariamente condurre all'adozione di apparecchi di velocità sempre maggiore e di misure sempre più vaste nel traffico aereo civile: e si prevede che presto sulla linea Londra-Parigi dovranno mettersi in servizio aeroplani capaci di compiere il volo alla velocità di almeno 400 chilometri, ossia l'intero percorso aereo non occuperebbe più di un'ora.

Da ciò deriva la necessità di rendere più rapide le comunicazioni fra le capitali ed i loro aeroporti. A Parigi si studia di sostituire Le Bourget con un nuovo aeroporto più centrale e prossimo alle rive della Senna, o almeno a costituire una linea metropolitana sotterranea rapida che unisca Parigi all'aeroporto.

Anche a Londra si studia di estendere una delle linee elettriche esistenti sino a raggiungere addirittura l'aeroporto di Croydon. In tal modo calcolando il tempo necessario sia alla partenza che all'arrivo per andare da Londra a Croydon e da Le Bourget a Parigi e viceversa, gli uomini d'affari potrebbero raggiungere il centro di Parigi dal centro di Londra in una ora e mezzo soltanto.

Un mestiere non comune

Le stelle cinemolografiche Non devono nè ammalarsi nè ingrassarsi

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, 12 matt.

(S.I.C.) — Le stelle cinematografiche non possono nè ammalarsi, nè crescere di volume. Esse arrischierebbero di perdere il loro regno. Inoltre pochi giorni di malattia del primo attore o della prima attrice costituiscono una perdita di centinaia di migliaia di lire per la ditta, poichè l'intiera compagnia è immobilizzata sino al ritorno della diva o del divo. Quando si ammala un artista secondario la cosa non è molto importante: esso può facilmente essere sostituito ma l'assenza del protagonista è irrimediabile.

Gli attori cinematografici hanno bisogno dunque di molte cure e tutte le ditte sono fornite di vaste sale da ginnastica. Inoltre la maggior parte delle stelle, sia uomini che donne, hanno il loro tennis privato e la loro piscina. Medici personali, allenatori e tecnici del massaggio sorvegliano attentamente i sintomi di malattia e di eccessivo ingrassamento. Infatti un'altra causa di preoccupazione per le stelle di Hollywood consiste nel mantenere la sottigliezza della figura. Pochi chili di troppo sono sufficienti per far rompere un contratto. I campi di golf sono sempre affollatissimi. Le sale di ginnastica servono anche ad allenare gli attori per le loro prodezze cinematografiche.

ARTISTI DI ROMAGNA

Emo Curugnani

RIMINI, agosto

(A. C.) Se c'è del novecentismo, non salgo un gradino» insisteva l'amico buon gustaio, e salimmo alle sale superiori del palazzo Gambalunga dove il pittore Curugnani ha ordinato una ricca mostra delle proprie opere. Sono un centinaio di dipinti di «paese» e di «figura», che attestano del continuo progredire di questo artista verso forme sempre più concrete e personali, che ne dimostrano la serietà di intenti e la fermezza di studi, ben lontano dalle lusinghe di tutti i malati di falso modernismo, che vanno dai «deformisti» ai «pargoleggianti».

E l'amico buongustaio mi tenne buona compagnia per tutta la visita che non fu breve. Il Curugnani pensa e dipinge sanamente; non è affetto dal mal francese dei postimpressionisti, dadaisti e compagnia. Ha il buon sangue della tradizione nostra, pur sentendo di essere una creatura d'oggi. E per questo è stimato, è compreso, è considerato per quel che vale, anche dai mecenati e dai cultori dell'arte sana e bella, che non hanno bisogno della spinta della critica omologata per addivenire a numerosi acquisti come quelli già effettuati in questa mostra.

Che sia un segno di resipiscenza nel pubblico non acefalo?

E' da augurarcelo, perchè ci sembra davvero un segno di non senso il vezzo ormai invalso di porre sugli altari i valori deformi Modigliani, e di gettare nella polvere, anzi nel fango, dei valori lirici come quelli Tito. Il nostro Curugnani è un sincero; la sua arte non è voluta nè ciarlatanesca. E' stato così nei suoi primordi, è così oggi.

Le opere esposte in questa mostra, benchè più stilizzate, più incise, più squadrate di quelle di un tempo, derivano direttamente dalle prime, ne sono una naturale evoluzione.

Questa seconda maniera non è più la giovanile, che mette l'artista davanti al vero per il solo compiacimento di ritrarne il lirismo cromatico: è più profonda per la ricerca della forma, del segno, della espressione di una propria personalità; è più suggestiva e più saporosa, anche se talvolta sembri piatta o superficiale; ogni colore vi ha il suo limite preciso, ogni tono la sua zona ben definita, con un più difficile commento dei particolari, anche se a taluni sembri traviare nel decorativo o nel convenzionale. E' la maniera dell'artista maturo, nella quale fa capolino la «figura», prima come semplice animatrice dell'ambiente, infine come soggetto principale del quadro.

Anche da questo lato la pittura del Curugnani offre un interesse vivissimo, perchè come nel quadro di ambiente e di paese è stato ed è rimasto Romagnolo, così nel quadro di figura è interamente nostro e paesano. I costumi del contado, del mercato e di tutta la gente nostra che lavora e soffre formano il soggetto preferito di queste composizioni pittoresche, le quali però non sono mai tristi, sono sempre liete per il momento riprodotto e per la festevole gamma del colore.

Nelle *Lavandaie* tutto su toni madreperlacei, è il senso della floridezza e della calma; nella «Festa del lavoro» in cui l'aia del colono saggio si allieta di ricchi raccolti, spira un alito di salute e di gioia; nell'*Alzaia* dove carri e cavalli salgono l'erta infida, non è la fatica inumana ma il lavoro sano e vibrante; nelle *Cucine Economiche* il dolore e il peso della vita sono lontani, e vi si sente la soddisfazione dell'opera benefica goduta.

Sono di questo ciclo le tele che resero noto l'artista nelle quadriennali di Torino e nelle biennali Romane, non solo per gli apprezzamenti della critica, ma anche e meglio per il consenso ed il riconoscimento degli artisti stessi; il che è da augurare sia prodromo sicuro all'ingresso vittorioso del Curugnani alle somme assise dell'arte internazionale.

Giorno questo non lontano, se persevererà l'ascesa iniziata con le ultime opere: le due luminose panoramiche da Verucchio, i Carrettieri e l'Autoritratto, dove il volume e la sintesi sono compresi ed espressi come non mai nella produzione passata e recente.

La mostra è stata accolta con l'unanime favore dei concittadini e degli ospiti balneari, di che fanno fede le numerose vendite iniziate, fra le quali è doveroso accennare alle seguenti: *Festa del lavoro* al cav. Palloni; *Scena Famigliare* al prof. Del Monte; *Verucchio* al comm. Prof. Coletti; *Casa Colonica* alla Direzione della Scuola Complementare; *Sul Porto* al cav. Savini; *Il Fiume* al m.o Bacchini; *Studio* al Prof. Zennari; due studi di marine al Prof. Dott. Pelosi; *Ponte* al prof. ing. Modonesi; *Ultimo Sole* all'avv. Mangini; *Covignano; Marecchia; Ponte di Tiberio e Cucine Economiche* al Podestà di Rimini cav. Palloni.

Nelle sale del Bianco e Nero, dove il Curugnani ha raccolto studi e disegni di squisita fattura, hanno esposto lavori degni di nota il Pazzini *junior* e il Roberti.

Quest'ultimo si rivela un caricaturista originale e profondo con tipi di segno angolare e cubico, che si potrebbero definire «ironie» meglio che «caricature», perchè oltre alla linea superficiale fisionomica vi appare anche un quid della mentalità e del carattere intimo della persona ritratta.

Del Pazzini sono ammirati gli acquarelli della sua Verucchio e del Lago di Como, soffusi di squisita poesia in quelle sue gamme tenui e dolci alla guisa dell'animo e del temperamento dell'autore, che ne formano una nota tutta individuale. Anche il Pazzini ha elencato parecchie vendite fra le quali accennerò alcune: *Nesso* al dott. Giuseppe Cordella; *Lago di Como* all'avv. Mangini; *Via Solatia* al dott. Cordella; *Verucchio* al Sig. Tosi Giuseppe; *Isola Bella* al Prof. Ing. Modonesi; *Rocca Malatestiana* alla Direzione Della Scuola Complementare; *Portico a Nesso* al Sig. Bocche.

La riuscitissima esposizione d'arte è sempre frequentata da un pubblico numeroso e colto e rimarrà aperta tutto il mese corrente.

Il Guf di Venezia a Budapest

BUDAPEST, 12 sera

E' giunta a Budapest una comitiva di 40 soci del Guf di Venezia per un soggiorno di una settimana. Essi sono guidati dal prog. Dott. Callanesi. (*Radio-Stef.*)

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

Deliberazione del Rettorato Provinciale

Nell'ultima riunione del Rettorato Provinciale tenuta il 9 agosto ultimo scorso, furono adottate le seguenti deliberazioni:

Sistemazione dele comunicazioni ferro-tramviarie della Provincia. — Sentita la relazione del Preside in ordine alle pratiche svolte presso i competenti Dicasteri a Roma in unione alle altre autorità provinciali per ottenere che siano stanziati nel bilancio stata le i contributi di legge per la sistemazione delle comunicazioni ferro-tramviarie della Provincia, prende atto di tali pratiche, che saranno riprese nel prossimo settembre a Roma, giusta gli accordi all'uopo intervenuti colle altre autorità.

Incarica inoltre il proprio Preside di presentare ad una prossima seduta del Rettorato i progetti definitivi relativi alla sistemazione in parole, sui quali dovranno essere sentite per ragioni di competenza funzionale e finanziaria le amministrazioni comunali interessate.

Interferenze tramviarie tra le Provincie di Vicenza e Verona. — In considerazione dei vantaggi che la progettata costruzione della linea Montecchio Maggiore, Lonigo, Cologna Veneta, Montagnana da parte della consorella di Verona arrecherebbe a' territorio della Provincia di Vicenza, specie per il collegamento alla rete tramviaria vicentina attraverso a Montecchio, con Recoaro e con Bassano del Grappa, autorizza il proprio Preside a trattare con la Consorella di Verona, affermando il principio di favorire, mediante una stretta collaborazione, il raggiungimento dei comuni interessi della Regione e lo sviluppo delle comunicazioni, trattandosi di problemi che vanno riguardati con visioni superiori che prescindano da concetti particolaristici.

Aggregazione del Comune di Forni al Comune di Rotzo. — Viene presa in esame la deliberazione del Commissario Prefettizio del Comune di Rotzo, concludenti per l'aggregazione del Comune di Forni a quello di Rotzo, perchè il Comune di Forni manca di mezzi sufficienti per sostenere le spese comunali e perchè le condizioni topografiche rendono comoda la loro unione.

Il Rettorato ritiene che il primo motivo non possa porsi in dubbio, essendo stato dall'esperienza pratica dimostrato che il bilancio di Forni non può chiudersi in pareggio, mentre nei riguardi del secondo motivo devesi osservare che dal centro dell'abitato di Forni a quello di Rotzo esiste una distanza reale di Km. 14 circa, resa difficile dal forte dislivello (circa metri di altezza 680) a vincere il quale, per raggiungere Rotzo, devesi percorrere tutta la strada del Monte, che presenta notevoli pendenze; che tale distanza è ancora più gravosa per le frazioni o meglio borgate, denominate Soglio, Valpegara, Maso, Forme, Cerati e che d'inverno la strada suddetta è spesso ostruita da abbondanti nevicate. Pertanto verificandosi pressochè le identiche difficoltà topografiche rispetto alle due frazioni di Pedescala e S. Pietro Valdastico, che, *ab antiquo*, stanno pacificamente unite a Rotzo, pur soffrendone i disagi della distanza e della difficile viabilità, si dovrebbe vedere se non fosse il caso di formulare proposte al potere centrale per la modifica della circoscrizione attuale, allo scopo di formare una unità completa, omogenea e capace di poter da sola senza aggravio di una o dell'altra parte più abbiente, sviluppare le proprie attività, proposte che dovrebbero concretarsi nel richiedere l'unione delle due frazioni di Pedescala e S. Pietro ai Comuni di Forni e di Casotto, stabilendo la Frazione di San Pietro Valdastico quale sede naturale del nuovo Comune trasformato ed ampliato, salvo, in ogni caso il regolamento dei rapporti di carattere patrimoniale.

Per le suesposte considerazioni delibera di non opporsi, in linea di massima alla proposta di aggregazione del Comune di Forni a quello di Rotzo e di far voti che sia nominata da S. E. il R. Prefetto una Commissione per lo studio del problema considerato sotto il profilo di cui sopra.

Servizio automobilistico Vicenza-La-Varone. — Accorda un contributo straordinario a favore dell'impresa che gestisce il pubblico servizio automobilistico Vicenza, Arsiero, Lavarone per l'istituzione di una seconda coppia di corse durante la stagione estiva dell'anno in corso.

Nuovo servizio automobilistico Cittadella-Vicenza. — Allo scopo di intensificare lo scambio dei rapporti degli importanti centri industriali di Cittadella e Fontaniva col capoluogo di Vicenza e dar modo alle popolazioni dei Comuni di Grantorto e di Gazzo, non servite da altri mezzi di comunicazione, di accedere ai mercati di Vicenza, accorda un contributo a favore dell'impresa che gestirà il nuovo pubblico servizio automobilistico Cittadella-Vicenza.

Terza coppia di corse nel tratto Thiene-Bassano del Grappa. — Venne stabilita l'istituzione di una terza coppia di corse in più nel tratto Thiene-Bassano del Grappa e viceversa, in via di esperimento per il periodo di sei mesi a cominciare dal 1.o luglio anno corrente.

La Provincia assume la quota parte di contributo.

Giro aereo d'Italia per apparecchi da turismo. — In considerazione che i concorrenti atterreranno anche a Vicenza nel nuovo campo di fortuna durante la tappa Venezia-Torino, assegna in premio una grande medaglia d'oro coi simboli dell'aviazione, da destinarsi all'aviatrice che giungerà prima a Vicenza e in mancanza di tale possibilità di assegnazione, ad un aviatore vicentino.

Ossario monumentale per i Caduti in guerra da erigersi in località Laiten di Asiago. — Fissa su richiesa di S. E. il Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra il contributo di L. 20.000 per l'erezione del monumento Ossario pei Caduti in guerra che dovrà sorgere in località Laiten di Asiago.

Vengono prese quindi varie deliberazioni secondarie fra cui l'alienazione di 7000 mq. di terreno al Comune di Vicenza per istituzione mercato pollame e verdura, e l'assegnazione al Dr. Maiolo medico supplente dimissionario del locale Manicomio di una gratifica in considerazione del lungo e proficuo servizio prestato.

Solenne festa alla Casa dei buoni fanciulli di Costozza

La funzione religiosa

In occasione della ricorrenza di S. Gaetano, Patrono ed... economo della Casa dei Buoni Fanciulli di Costozza, si svolsero in quell'Istituto solenni festeggiamenti.

Al mattino alle ore 9 nella bella chiesa parata a festa ed affollata dei buoni fanciulli, di autorità e di fedeli, fu celebrata una Messa solenne. Celebrante il m. r. don Antonio Dalla Riva, sacerdote novello dell'Istituto D. Calabria; assistenti il m. r. don Luigi Zanellato, arciprete di Costozza e l'arciprete di Albignasego.

Al Vangelo il m. r. don Antonio Biasia, parroco di S. Catterina di Vicenza, tessè il panegirico del Santo, traendo dai fatti e dagli esempi più salienti della vita dello stesso, opportuni riflessi ed incoraggiamenti alla vita cristiana. La Messa (Messa seconda pontificale del Perosi) fu cantata dalla «Schola cantorum dell'Istituto, e diretta dal Direttore dello stesso, il m. r. don Mario.

Gli intervenuti

A mezzogiorno la Direzione offriva squisita ospitalità alle Autorità intervenute e ai benemeriti fratelli e maestri della Casa.

Notammo tra gli altri il dott. Carli, i m. r. Arcipreti di Costozza, S. Catterina, Nanto, Albignasego, il festeggiato don Dalla Riva, don Luigi Pedrollo, rappresentante don Giovanni Calabria, il sig. Tagliefato, segretario diocesano delle opere missionarie, la sig.na Obrelli, e, improvvisati pellegrini festosamente accolti, il prof. Bedeschi, direttore didattico di Vicenza, il cav. Lasi, il sig. Serena.

Al dolce furono declamate dagli allievi dell'Istituto graziose odi in onore del novello Levita; brindò alla prosperità della Casa, con fervide parole di ammirazione per la squisita educazione impartitavi, il prof. Bedeschi, il quale promise di interessarsi perchè vengano accordati dalle superiori Autorità convenienti sussidi ad un'opera così altamente benemerita dell'educazione giovanile e dell'avviamento professionale.

Prrse quindi la parola il M. R. D. Antonio Biasia, il quale con parola entusiasta rilevò l'opera silenziosa, ma feconda, di riabilitazione e di perfezionamento dei fanciulli abbandonati che vengono amorevolmente assistiti e guidati sulla via della virtù e della vita cristiana.

Saggio ginnastico e premiazione

Nel pomeriggio nell'ampio cortile imbandierato si svolse un riuscitissimo saggio ginnastico svolto dagli alunni tra l'ammirazione e gli applausi di una folla di intervenuti. Negli intervalli la banda dell'Istituto suonò scelti pezzi. Gli alunni recitarono poi delle poesie in onore di D. Dalla Riva. Le autorità assistevano alla gara da apposita tribuna.

Esaurito il programma, seguì la relazione dell'anno scolastico 1929-1930, colla premiazione degli allievi che si distinsero in profitto e condotta.

Tra le diverse iniziative curate dalla Casa, sono da notarsi: l'officina meccanica, il calzaturificio, la colonia agricola, la lavorazione meccanica del legno, le scuole elementari. Iniziative tutte fiorentissime e che fanno onore all'artigianato italiano.

Gli invitati ebbero abio di notare come tutte queste opere che vengono con tanto amore curate dalla Casa Buoni Fanciulli, sono sostenute dalla beneficenza e dalla carità dei buoni, essendo l'Istituto D. Calabria un'opera essenzialmente apostolica, fidata tutta sulla Provvidenza, e che merita di essere meglio conosciuta e più aiutata anche a Vicenza, dove è poco sentita e beneficiata.

Diario sacro

Mercoledì 13 agosto — *S. Ippolito, martire* — Ippolito africano dottore della Chiesa, fior nel principio del terzo secolo, ma ignorasi la sua patria e la sede episcopale. Compose un gran numero d'opere alcune delle quali sono giunte fino a noi nelle quali palesa la convinzione della fede e la facilità di una penna guidata dall'ingegno. Alcuni collocano la sua morte durante la persecuzione di Decio. Attaccato pei piedi alla coda di due focosissimi cavalli incitati da pungoli, fu trascinato fra spine e sassi finchè, tutto sformato esalò l'estremo respiro.

Chiesa di S. Felice — Secondo giorno del Triduo in preparazione alla festa della B. V. Assunta predicato dal M. R. prof. D. Giovanni Guglielmi parroco ai Servi.

Chiesa di S. Rocco — Incomincia il triduo in preparazione alla festa del santo Titolare alle ore 19.45.

Domani 14 agosto — *Vigilia dell'Assunzione della B. V. Maria* (digiuno con assistenza) Rito semplice. Colore dei paramenti: violetto. Messa propria con la seconda orazione di S. Eusebio e la terza dello Spirito Santo. Non si recita il *Gloria*.

Gita al Giro dei Tretti e a Summano

Per domenica 17 corr. il Comitato turistico organizzerà una interessante gita avente per itinerario il così detto giro dei Tretti e la vetta di Summano. La quota è di L. 17.

Il prezzo del burro

Il prezzo del burro di prima qualità al mercato di Thiene è stato oggi di L. 10,50 al chilogramma.

Beneficenza

Agli Asili. — Nel trigesimo della morte della signora Clementina Sacchetto gli operai dell'Arsenale FF. SS. di questa città hanno fatto la generosa offerta di L. 175 all'Asilo Fontanella di via Nino Bixio.

L'Amministrazione degli Asili di Carità per l'Infanzia, riconoscente, vivamente ringrazia gli egregi offerenti.

Stato civile

7 agosto 1930: Nati: Dalla Via Anita di Domenico; Nardello Milena di Giovanni; Adami Giorgio di Vasco; Ferrando Giuseppe di Luciano; Lago Armando di Giuseppe.

Bollettino del giorno 8 agosto 1930.

Nati denunciati: 1. Lorenzon Lorenzo di Mario; 2. Testolin Stelvio di Francesco.

Morti denunciati: 1. Vettore Filippo di anni 52, muratore.

Bollettino del giorno 9 agosto 1930.

Nati denunciati: 1. Bianchi Armando di Cirillo; 2. Mastellotto Alberta di Alberto.

Matrimoni celebrati: 1. Fossato Gilio, vedovo, manovale, con Spagnolo Teresa, nubile, casalinga; 2. Muraro Valentino, celibe, muratore, con Bonato Norina, nubile, casalinga; 3. Carolo Alberto, celibe, contadino con Chimento Amelia nubile, casalinga.

Varie di cronaca

Si ferisce con una bottiglia

Il giovanetto Cocco Domenico, d'anni 9, ha dovuto farsi medicare all'ospedale per ferite riportate in seguito alla rottura di una bottiglia. E' guaribile in dieci giorni.

Parroco derubato

Il parroco di Enego don Antonio Barassi è stato derubato da ignoti di indumenti personali e di posaterie pel valore di L. 800.

Furto al Collegio Cordellina

Entrati nel Collegio Cordellina, ignoti riuscivano ad asportare quattro coperte da letto. Il bottino sarebbe stato molto maggiore se un collegiale, dando l'allarme, non li avesse posto in fuga.

Magazziniere che si ferisce

Sul lavoro, il magazziniere dell'officina Beltrami, certo Vicari Giuseppe, ha riportato ferite al viso guaribili in quindici giorni.

L'arresto di un pregiudicato

I carabinieri hanno tratto in arresto a Valdagna il pregiudicato Zordan Ermenegildo, di anni 26, da Maglio di Sopra.

Bollettino Meteorologico

La temperatura massima oggi registrata all'Osservatorio Meteorologico dell'Accademia Olimpica, è stata di gradi 25.8. L'anno scorso, la stessa giornata, il termometro segnava gradi 29.2.

Un processo per direttissima

Il 19 corrente sarà discusso per direttissima al nostro Tribunale il processo a carico dei giovani Galvanin Plinio e Bagante Rodolfo. Come si ricorderà, giorni or sono essi sono stati arrestati in Pretura per falso durante il processo Stecca.

Cronaca spicciola

Sono stati arrestati Luigi Zilio fu Tomaso di anni 50 perchè in contravvenzione alla diffida di ritornare a Vicenza senza permesso e Augusto Maule di Giuseppe di anni 38 per atti sconci.

— Domenico Sambugaro d'anni 71 da Cà Brusà di S. Croce sbattendo contro un carretto nei pressi del passaggio a livello di P. Padova si è fratturato due costole. Guarirà in 20 giorni.

— Biasiolo Vittorio di anni 53 si è fratturata una gamba scivolando nei pressi della sua abitazione situata al Ponte del Quareto a S. Agostino. Guaribile in tre mesi.

— Investito da un'automobile nei pressi di Conco è stato il vicentino Alfredo Meneghini di anni 20. Riportò forti contusioni.

ROSÀ

Nozze d'oro e nozze d'argento

Sorriso di sole, allegrezza di fedeli, imbandieramento del paese, archi di trionfo qua e là per le strade, tutto concorreva domenica a dimostrare la grande festività della giornata.

E infatti quando ancora Rosà potrà avere l'occasione di riavvicinare in due date i suoi cari pastori: nozze d'argento dell'amato arciprete cavalier uff. don Luigi Filippi e nozze d'oro del cappellano don Antonio Vialetto?

Nelle prime ore del mattino nell'arcipretale zeppa di fedeli celebra la sua Messa cinquantenaria il cappellano don Antonio Vialeto.

Alle ore 9 circa le autorità, accompagnate da una fiumana di popolo, si recano ad incontrare, al confine del paese, l'arciprete che nei giorni anteriori alla sua festa volle ritirarsi nella santa quiete di Villa S. Giuseppe in devoto ritiro.

Fra inni ed evviva egli è accompagnato alla chiesa dove, assistito dal coetaneo don Virginio Madurelli arciprete di Zimella, e dal cugino don Isaia Filippi parroco a S. Gregorio, celebra la Messa solenne.

Sul tronetto, a «corum evangeli», prende posto il curato don Vialetto avendo ai lati il curato di Travettore don Edoardo Marangoni e il curato di San Pietro don Gaetano Muraro.

Sugli stalli a «cornu epistole» prendono posto il curato di Belvedere don Antonio Cenzato, il curato di S. Anna don Giuseppe Todesco, il curato di Ca' Diedo don Giuseppe Carbonaro e il cav. don Silvio Dal Pra oratore ufficiale.

Nella pancata d'onore notiamo il Podestà conte Leonardo Dolfin-Boldù, il segretario politico conte Finetto Dolfin-Boldù, il segretario comunale Biagi, il sig. Antonio Baroni e il capo della Fabbriceria.

La *Schola Cantorum*, diretta dal maestro Gardoni, accompagna la Santa Messa.

Nelle navate si pigiano migliaia di fedeli, le associazioni religiose con vessilli ed in spieciali pancate i parenti dei due festeggiati e gli invitati.

All'Evangelo il cav. Dal Pra con la sua rara facondia oratoria traccia magistralmente la vita dei due festeggiati, tutta spesa per Iddio, il loro paese ed i fedeli sottoposti alla loro cura

Finito il divin sacrificio il M. R. don Tomaso Venzo legge ai fedeli due telegrammi inviati da S. E. il segretario di Stato cardinale Pacelli recante ai due festeggiati la speciale benedizione del Sommo Pontefice.

Il popolo sfolla dal tempio e all'uscita del suo amato arciprete e Cappellano improvvisa loro una calorosa dimostrazione d'affetto.

Più tardi l'ampio salone dell'Asilo raccoglie le autorità e gli invitati a banchetto. Alle frutta porge primo il saluto di Rosà e l'augurio di lunga esistenza ai due festeggiati il segretario politico conte Dolfin rilevando l'opera di fede di don Vialetto e la grande operosità benefica del cav. uff. don Filippi, creatore di istituzioni che perpetueranno in Rosà il suo nome.

Parlano poi altri per il Clero, per gli insegnanti, per le Associazioni cattoliche, per i parenti, per l'Asilo infantile e le altre opere pie e non manca una dedica in vernacolo che suscita la massima allegria.

Numeros ie splendidi doni vengono offerti ai due festeggiati e siamo spiacenti per la ristrettezza di spazio di non poter darne l'elenco.

Finito il banchetto si celebrano nella Arcipretale le funzioni religiose e si canta il *Te Deum*, dopo il quale l'arciprete cav. uff. don Filippi rivolge la sua commossa parola alla popolazione ringraziandola per le dimostrazioni d'amore e di affetto avute nella fausta ricorrenza.

Nel teatro del Patronato si svolge poi una riuscitissima accademia alla quale partecipano festeggiati autorità ed una gran massa di popolo.

E la bella festa che rimarrà eterna nel cuore dei fedeli di Rosà ha termine con una bella luminaria, fuochi di artificio e concerto musicale. Per la occasione vennero pubblicate diverse dediche e striscioni inneggianti.

Alla comune gioia ci uniamo augurando ai due benemeriti pastori una lunga vita pel bene spirituale e materiale dei loro parrocchiani.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati locali

Alessandria, 11 — Frumento L. 123,50 a 125; meliga 70 a 71; segale 70 a 72; avena 65 a 70.

Lugo, 8 — Frumento nuovo L. 125 a 127; irumentone 70 a 71; riso cimone 350 a 400, id. ranghino 230 a 240, id. originario 180, id camolino 170; mezzo riso cinese 140; risino di prima qualità L. 130; avena 80 a 82, id. bianca da seme 75 a 77; orzo mondo da caffè 110 a 115, id. comune 60 a 65; veccia 100 a 105; favino 74 a 76; favetta 70 a 72; ceci 185 a 190.

Novara, 11 — Frumento nuovo L. 123 a 125; meliga 65 a 70; avena 63 a 70; segale 66 a 70 al quintale.

Pavia, 9 — Frumento nostrano nuovo 123 a 127, id. estero 143 a 149; segale 68 a 70; granoturco nostrano 67 a 70; avena 67 a 70 al quintale; riso vialone (camolino) L. 200 a 215, idem maratelli (camolino) 165 a 175, id. originario (camolino) 118 a 125, id. mezzagrana 90 a 100; risone vialone 105 a 115, id. maratelli da 85 a 95, id. originario e comune 76 a 80 al quintale.

Parma, 9 — Frumento fino L. 125 a 126, id. buono mercantile 121 a 122; frumentone nostrano fino 82 a 84, id. mercantile 80 a 81, id. estero jugoslavo e ungherese 75 a 76, id. plata giallo 72 a 74 al quintale.

Verona, 11 — Mercato sostenuto; frumenti aumentati due lire; frumentoni aumentati sei lire.

Fallimenti e concordati

ALESSANDRIA — *Ansaldi Fiorino*, olii e saponi, Tortona — *Demartini Attilio*, argenterie — *Greco Alfonso*, pianelle.

ANCONA — *Antognini Baleani Alma*, pellicceria — *Fedecostanti Ivo*, ebanisteria.

AQUILA — *Malvagio Anna*, ditta, via Principe Umberto, 7.

BOLOGNA — *Bastoni Fernando*, vino, via Pietralata, 16 — *Finzi F.lli*, ditta, in persona di *Finzi Aldo*, frutta secca, via Pietramellara 30-41 — *Valentini Alcide*, mercante-sarto, via Goito, 8.

CAGLIARI — *Garau Salvatore*, panetteria, Elmas.

FIRENZE — *Chiesa e Pizzicori*, accomandita e del socio accomandatario *Chiesa Raffaello*, tessuti, via Calzaioli, 4 — Con cordato preventivo: *Menesini Parigino e Figli*, calzature.

LANCIANO — *Iocco Eugenio*, Mozzogrogna.

LECCE — *Sancesario Vincenzo*, mercerie, Trepuzzi.

MANTOVA — *Montoldi Carmelina ved. Fantozzo*, vini, Suzzara — *Scalari Teresa*, generi alimentari, Acquanegra sul Chiese.

MESSINA — *Cucinotta Salvatore*, tessuti, Tripi. — *Tortorella Fortunata* fu Natale, mercerie, via Tommaso Cannizzaro Isol. 240.

PADOVA — *Buchler Alfredo*, rappresentante in biancheria e impermeabili. — *Gambaro Silvio e Ettore*, vini e liquori, Vigonza. Il fallimento è stato esteso a *Gambaro Umberto e Lovorato rag. Giuseppe*.

PARMA — *Cooperativa di Lavoro fra Marmisti e Scalpellini*, anonima, piazzale Caprazucca, 3. — *Gerbella Giuseppe*, mercerie e cappelli, Calorno. — *Grossi Palmiro e Grossi Guido*, ditta e in proprio, Salvanizza di Palanzano — *Parise Teresa*, via Nino Bixio 192. — *Spagnoli Guglielmo*, calzoleria, S. Prospero di Parma — *Vaccari Enrico e Figlio*, generi limentari, Sorbolo. — *Bottini Angelo*, ditta, Medesano — *Ceresini I. e Panizzi I.*, via XX Marzo 40. — *Chiastrra Primo*, Lagrimone — *Rossi Eugenio*, Lagrimone — *Soldati Luigi*, Lagrimone.

SPEZIA — *Danotti Luigi*, esercizio «forno», Migliarina Monte di Spezia.

TREVISO — *Cavezzan Luigi*, calzature, Cessalto. Omologato concordato.

UDINE — *Pellizzani Osvaldo*, esercizio caffè, S. Daniele del Friuli.

VENEZIA — *Bressa Antonio* fu Davide Succ. Davide Bressa-Sartori, tessuti, Cannaregio Campiello Dolfini — *Zanella Primo*, generi alimentari.

BOLLETTINO DEL TEMPO

12 agosto 1930

dalle ore 15 dell'11 alle ore 15 del 12 agosto

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 30	+ 22	sereno	
Ancona	+ 25	+ 20	sereno	legg.moss
Catania	+ 28	+ 20	sereno	legg.moss
Firenze	+ 30	+ 17	coperto	
Fiume	+ 26	+ 19	sereno	calmo
Foggia	+ 30	+ 20	sereno	
Genova	+ 25	+ 21	coperto	mosso
Messina	+ 29	+ 20	sereno	legg.moss
Milano	+ 29	+ 17	coperto	
Napoli	+ 27	+ 19	¼ coperto	legg.moss
Palermo	+ 26	+ 17	sereno	calmo
Roma	+ 29	+ 17	coperto	mosso
S. Remo	+ 24	+ 20	piovoso	calmo
Sassari	+ 26	+ 20	¼ coperto	
Taranto	+ 28	+ 19	sereno	calmo
Torino	+ 30	+ 15	coperto	
Trento	+ 24	+ 11	coperto	
Trieste	+ 26	+ 16	sereno	calmo
Tripoli	+ 28	+ 20	sereno	legg.moss
Venezia	+ 28	+ 20	¼ coperto	legg.moss

Situazione barica — Il ciclone nordico è sceso dalle Isole Faroer alle Seatland e tenta di influenzare il Mediterraneo ove una depressione si è formata a sud delle Baleari. Un'area di alta pressione sulla Sicilia e sul mare adiacente. L'anticiclone atlantico si presenta sul golfo di Guascogna.

Probabilità — La tendenza a formarsi di una depressione sull'alto Tirreno apporterà crescenti annuvolamenti con pioggie o temporali su questo versante per la parte alta e media e sulla valle padana specialmente presso l'arco alpino-appenninico, sull'alto e medio versante adriatico si avranno annuvolamenti i quali saranno però scarsi sul basso versante adriatico e Tirreno e sulla Sicilia. Nebulosità in aumento sulla Sardegna con precipitazioni sparse. Venti intorno a nord moderati sulla riviera ligure, generalmente meridionali, moderati o qua si forti altrove. Temperatura pressochè stazionaria sulle regioni settentrionali. In lieve salita altrove. Moto ondoso in aumento sul Tirreno.

Spieghiamo il motto

Volete rendervi conto della ragione d'essere di un motto che ha raggiunto una così larga popolarità? La scienza medica approfondisce ogni giorno più il problema delle calorie che l'organismo umano consuma per la normalità de' suoi bisogni e per far fronte alle esigenze del lavoro e della fatica. Questi studi, che hanno per base il metabolismo, ossia il ricambio in virtù del quale l'organismo continuamente prende, trasforma ed elimina le sostanze, assegnano all'azoto il compito delicatissimo di equilibrare le entrate e le uscite. Sarebbe come un amministratore attento, il controllo scrupoloso, l'agente attivo del nostro organismo. Le analisi più complete dei prodotti alimentari vegetali hanno precisato nell'orzo un contenuto del 15% circa di sostanze azotate. L'orzo dunque è tra i cereali principi per titolo di azoto. Ora tutti sanno quanta parte abbia l'orzo nella fabbricazione della birra, il cui consumo diventa così sinonimo di nutrizione e di ripristino delle forze. E tutti quindi possono rendersi conto della ragion d'essere del motto «chi beve birra campa cent'anni.

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello **Scultore Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce**. Le raccomandiamo perchè hanno merito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli **Em. Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai**, da **S. A. R. il Principe Ereditario**, da **Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale**, da **S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez**.

A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

UN GRANDE

E LIMPIDO SPECCHIO

nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ippona

è

LA MENTE DI S. AGOSTINO

NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina

L. 10

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52

Una simpatica cerimonia alla "Artistica commerciale"

Una simpatica cerimonia ha avuto luogo ier sera nel salone della Società di Mutuo Soccorso Artistica Commerciale in onore del suo presidente dott. cav. uff. Carlo Rossi, onde festeggiare la di lui recente nomina alla carica di vice podestà di Verona. I soci intervenuti al completo, hanno offerto al cav. uff. Rossi un artistico album contenente le firme di tutti i componenti il sodalizio, e sempre in onore del festeggiato hanno avuto la nobilissima idea di elargire 500 lire a beneficio dei soci cronici.

Per la circostanza hanno pronunziato brevi discorsi il socio signor Crema ed il segretario sig. Pinelli, ai quali, ha risposto esternando frasi di commossa riconoscenza il dott. Rossi.

Doni alla Comunale nel mese di luglio

Il conte Vittorio Cavazzocca Mazzanti ha donato un'interessantissimo manoscritto «Progetto di sistemazione dello Stradone di Porta Nuova», eseguito dal conte Ottavio Bernardi nel 1799; la signorina Argia Andrioli, 4 pubblicazioni di argomento vario; la signora Albina Pomarini, una lettera autografa del maestro Franco Faccio.

Pervennero inoltre le seguenti pubblicazioni: Verlags, Verzeichnis 1880-1930, Leipzig (dal sig. Johann Ambrosins Barth). — Annali della Istruzione Media, 25 giugno 1930 (dalla Direzione Generale Accademie e Biblioteche) — «La Cirenaica» 1928 VI. Messina (dalla stessa) — Prof. Giulio Canella, «Alla ricerca di me stesso», V. II. Verona 1930 (dall'autore) — Cesare Imperiale, Genova e le sue relazioni con Federico II di Svezia, Venezia 1923 (dal comm. Giuseppe Cinquetti) — Luigi Simeoni, «Documenti e note sull'età precomunale e comunale a Verona». Verona 1930 (dall'autore) — Cesare Cimegotto «Giovanni Miani esploratore» Padova 1930 (dall'autore) — «In memoria di Giovanni Quintarelli». Verona 1930 (dal generale comm. Ugo Silvestri). — Q. Perini: «I Castelbarco fondatori di Matarello». Rovereto 1930 (dall'autore) — G. P. Stegagno, «Il giorno di Verona», Verona 1930 (dall'autore) — «Esercizio 1928-29» Vol. 2.o (dalla Cassa di Risparmio di Verona).

Inviarono opuscoli: Società Reale di Assicurazione, Torino; G. Libera, Avio; Armando Troni, Palermo; Grand'uff. Achille Forti; maestro Dionigio Canestrari; avv. Nino Previtali; dottor Silvia Bonuzzi.

La vendita del pesce

L'ordinaria provvista di pesce per il banco municipale in pescheria, sarà fatta per il prossimo giovedì, cadendo il successivo venerdì in giornata festiva. Però lo spaccio sarà aperto anche nel venerdì.

Il movimento demografico nel mese di luglio

Dal Bollettino demografico di luglio della provincia di Verona, desumiamo i seguenti dati:

I nati in luglio sono stati 225 nel capoluogo, 832 nel resto della provincia (tot. 1057). In giugno erano stati rispettivamente 233-847 - totale 1080.

I morti in luglio: 154 nel capoluogo, 411 nel resto della provincia, tot. 565; in giugno sono stati rispettivamente 170-371 totale 541

Ne risulta in incremento demografico (supero dei nati sui morti) di 71 unità nel capoluogo, 421 nel resto della provincia. In giugno l'aumento era stato rispettivamente di 63-476 - tot. 539.

CARPI DI VILLABARTOLOMEA

RITORNO DEL PARROCO. — Al suono delle campane, tra la gioia e commozione di tutto il paese, la sera del 7 agosto u. s., faceva ritorno in parrocchia il curato don Camillo Facciolli, già nominato parroco di Azzago.

Colpito da difterite fulminante, era stato trasportato d'urgenza all'ospedale civile di Legnago: il prof. Romani dott. Antonio, primario di chirurgia, compiendo la tracheotomia gli ridonò in pochi giorni la primiera sanità.

Il distinto sacerdote durante la degenza all'Ospitale di Legnago, ebbe oltre che la premurosa assistenza delle suore e del personale, infinite attestazioni di affetto da parte dei suoi parrocchiani.

Eremo dei P.P. Camaldolesi della Rocca di Garda

Sono quattro mesi, che ho lasciato l'ospedale di Bussolengo, dove fui trasportato per essere sottoposto ad una doppia e difficile operazione chirurgica, che grazie a Dio, riuscì magnificamente bene e mi posso dire perfettamente guarito. Un sentimento di profonda gratitudine e di perpetua riconoscenza mi spinge a ringraziare pubblicamente, dalle colonne di questo giornale l'esimio e valente dottore sig. Luciano Carseri, direttore del suddetto ospedale, che da vero professore felicemente mi operava. Ringrazio pure il sig. dott. Ferruccio Fiorini, quale assistente, il quale con pazienza mi prodigò una cura scrupolosissima nella lunga degenza di 80 giorni sul letto dei dolori. Va pure la mia gratitudine alle buone Suore della Sacra Famiglia per le loro premure che mi usarono; ma in modo speciale ringrazio il Clero secolare ed i P.P. Redentoristi di Bussolengo per la loro assistenza spirituale veramente ammirevole che praticano verso i poveri infermi.

Per esperienza propria io posso attestare a gloria di Dio, che nello ospedale di Bussolengo vi si sta bene e non vi manca proprio niente e vi si cura nell'istesso tempo l'anima e il corpo; perciò la sua memoria sarà incancellabile nella mia mente.

D. Mauro Eremita Camaldolese

La salma di mons. Fabbrucci è giunta a Fidenza

FIDENZA, 12

Stanotte è arrivata da Montecatini, in forma privata, la Salma del Veneratissimo nostro Vescovo. Era accompagnata da mons. Ludovico Bragadini, Suo Vicario generale, dal Canonico Mario Conti, in rappresentanza del Capitolo della Cattedrale, da D. Luigi Cana, Suo Segretario particolare e dal nipote sig. Dario Pandolfi.

Fin dalle prime ore del mattino è un continuo accorrere di persone di ogni ceto per piangere e pregare attorno alla bara esposta in una Sala del Vescovado, trasformata per l'occasione in camera ardente.

Tutta la città manifesta il suo dolore. Domenica sera molti spettacoli furono sospesi; dal Palazzo Comunale in questi giorni è esposta la bandiera abbrunata.

Finora hanno mandato le loro condoglianze, assicurando anche l'intervento ai funerali le LL. EE. mons. Ferdinando Bussolari, arcivescovo di Modena; Mons. Guido Conforti, arcivescovo-vescovo di Parma; Mons. Edoardo Brettoni, vescovo di Reggio Emilia; Mons. Ersilio Menzani, Vescovo di Piacenza; Monsignor Giovanni Pranzini, Vescovo di Carpi. Ha pure telegrafato alla Famiglia S. E. Mons. Alberto Costa, Vescovo di Lecce, nostro concittadino.

Al dolore della famiglia e del Capitolo si sono subito associati vivamente, l'on. Remo Ranieri, Ispettore del P. N. F., il Commissario prefettizio del nostro Comune, il segretario politico del fascio locale, tutto il comando e gli ufficiali della Legione «Taro» e il Presidente dell'Amministrazione degli Ospizi Civili.

I funerali avranno luogo giovedì 14 corrente, alle ore 8,30, con l'intervento dei Vescovi della Regione Emiliana, di tutte le autorità cittadine e di tutto il Clero e associazioni della Diocesi.

Il Capitolo e la Giunta Diocesana hanno pubblicato i seguenti manifesti:

* * *

Prima che potessimo annunciarvi la dolorosa notizia che ci ha riempito l'animo di sgomento, già la voce rapidamente diffusa, i mesti rintocchi delle campane hanno detto a voi la scomparsa dell'Angelo della nostra Diocesi.

S. Ecc. Rev.ma Mons. Comm. Giuseppe Fabbrucci.

Egli aveva portato in mezzo a noi dalla terra natale l'idioma gentile, l'animo forte; e il nostro popolo era diventato il suo popolo, la nostra vita la sua vita...

Tutti portano nel cuore il ricordo della sua pietà viva, sentita, che nei Congressi Eucaristici abbiam visto risplendere della luce più bella.

Colla dottrina e coll'esempio sempre alla testa del suo Clero, ai giovani alunni del Santuario, speranza della Diocesi, volgeva le sue amorose sollecitudini.

Amò l'Azione Cattolica; curò lo splendore della Casa di Dio e la bellezza severa e composta della Cripta restaurata ripeterà negli anni il suo nome.

Ed ora il Pastore buono, il Maestro saggio, l'Uomo di Dio, ha finito la sua laboriosa giornata.

La Diocesi tutta è in lutto e, nello schianto del nostro cuore, sentiamo di aver vicino quelle Autorità Cittadine che ebbero sempre per Lui, viva stima e venerazione, che lo videro, supplice innanzi agli Altari, allietarsi o pianger con loro nei momenti più solenni per la Nazione.

Il Signore ce l'ha dato, il Signore ce l'ha tolto: sia benedetto il nome del Signore.

Stringiamoci attorno alla sua bara in mesto tributo d'affetto, di gratitudine, pregando, affinchè il Signore conceda a lui l'eterno riposo.

Fidenza, 10 Agosto 1930.

Il Capitolo.

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

Bosisio verso il campionato europeo

ROMA, 12 sera

La Federazione pugilistica italiana informa che, in seguito alla recente vittoria di Mario Bosisio su Leone Jacovacci, il neo-campione d'Italia dovrà incontrare entro il 24 corrente mese l'attuale detentore del titolo europeo dei pesi medi, Marcel Thil, per la disputa del campionato. La località dove si dovrà effettuare la contesa non è stata ancora stabilita. Thil ha fatto sapere alla Federazione pugilistica italiana che egli è disposto sostenere il *match* in Italia con una percentuale sugli incassi.

CALCIO

Ambrosiana-Ujpest a Berna il 31 agosto

In base agli accordi convenuti nella seduta plenaria di ieri, che fissava la Svizzera come sede dell'incontro Ambrosiana-Ujpest per la Coppa Europa, la Federazione svizzera ha stabilito che la partita abbia luogo a Berna il 31 agosto. Come è noto, le precedenti dispute a Budapest e a Milano erano terminate con l'identico punteggio di 4 a 2 a favore una volta della squadra italiana, l'altra all'undici ungherese.

In montagna, al mare

non avrete preoccupazioni pei valori lasciati incustuditi a casa se avete provveduto a depositare titoli, gioielli, argenterie in una

"CASSETTA DI SICUREZZA,, alla BANCA CATTOLICA VERONESE

Modernissimo impianto in apposita «Camera Corazzata sotterranea». - Massima praticità nel servizio - Prezzi di affitto i più convenienti anche per un solo trimestre.

BANCA CATTOLICA VICENTINA

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN VICENZA

UFFICI: Vicenza (con Agenzia di Città), Arsiero, Arzignano, Asiago, Bassano, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, Lonigo, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, Schio, Sossano, Thiene, Trissino, Valdagno, Valstagna.

RECAPITI: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, San Giovanni Ilarione.

COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CORRIERE DI UDINE

UFFICIO DI CORRISPONDENZA: UDINE, VIA TREPPO N. 1. TELEF. 2-52.

pellegrinaggio friulano a Torino

Abbiamo avvicinato il Direttore del pellegrinaggio per avere le ultime notizie. Era appena ritornato da Torino. Disse che tutto è predisposto in ordine perfetto e che nulla lascerà a desiderare. Due grandi Istituzioni Salesiane, Il Pensionato Universitario ed il Patronato Internazionale della Giovine raccoglieranno i nostri pellegrini. I superiori di Torino attendono con ansia il nostro pellegrinaggio perchè quello friulano sarà uno dei primi che vengono da lontano. Tre grandi Torpedoni di una delle principali Ditte di Torino (Gallo) porteranno i pellegrini un giorno a Castelnuovo D. Bosco ed il giorno seguente a Superga. Il Direttore ha pure predisposto per la visita alla Pia Casa del Cottolengo dove si potrà vedere con ma[no] il miracolo continuo della Provvidenza e della carità cristiana. Diecimila persone mantenute continuamente dalla Provvidenza, assistite da persone che possiedono una carità che può venire solo dalla fede cattolica. Visitare la Pia Casa del Cottolengo vuol dire rinvigorire e consolidare la propria fede. Il comitato ha cercato di favorire l'intervento dei sacerdoti fissando la data del pellegrinaggio in giorno feriale. Gli assistenti Ecclesiastici, a Torino, avranno un'idea del vero apostolato. Già parecchi hanno dato il loro nome ed altri lo dovranno ancora.

Ripetiamo che il Pellegrinaggio è approvato e benedetto dal nostro Eccellentissimo Arcivescovo.

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente il 20 agosto e si ricevono in via Grazzano 29.

Altro pellegrinaggio

Domenica la Parrocchia Urbana di S. Giorgio con 459 pellegrini, si è portata come suole fare ogni due anni al Santuario di Castelmonte in pio pellegrinaggio.

Il dire che le cose sono riuscite bene, è una bella verità. E certo è stata propizia la benedizione di S. E. mons. Arcivescovo che si è degnato dare al Pellegrinaggio stesso. Dopo le particolari devozioni, ha avuto luogo la Messa solenne cantata dalla «Schola cantorum» di S. Giorgio diretta dal maestro Bla... e accompagnata all'organo (co... ...manda riparazione) dal prof. ...chell del nostro Seminario.

Dopo il desinare frugale ha avuto luogo la solita lotteria volante e una bella e affettuosa conferenza sulla divozione alla Madonna tenuta dalla maestra Olga Peruzzi, Presidente del Circolo Cattolico Femminile. Prima della partenza Padre ...terio ha invocata la benedizione sopra tutti i pellegrini e sopra la loro parrocchia, mentre dalla folla si alzava un grido di devozione e di pietà alla gran Madre di Dio.

L'insediamento del Comitato orfani di guerra

Alle ore 11, alla sede del Comitato orfani di guerra è seguito con cerimonia semplice ma solenne, l'insediamento del Comitato stesso. Il vice prefetto cav. dott. Castellano che presiedeva la riunione ha portato il saluto ai membri del Comitato da parte di S. E. il Prefetto, ed ha comunicato il decreto che nomina l'on. co. di Caporiacco a presidente.

L'on. co. di Caporiacco — dopo aver ricambiato il saluto al vice prefetto — ha fatto una lunga e dettagliata relazione su l'opera fin qui svolta come commissario.

Il gen. Corselli al Podestà

Il generale Corselli Comandante della R. Accademia di fanteriae di Cavalleria, ha inviato al Podestà la seguente lettera: « *Ill.mo Sig. Podestà*. L'animo nostro vibra ancora di riconoscenza e di entusiasmo per le squisite cortesie ricevute e per l'atmosfera di simpatia che ci ha avvolti durante la breve sosta in questa Città, così nobilmente patriottica e così signorilmente ospitale.

Gli allievi della R. Accademia di Fanteria e Cavalleria non potevano chiuder meglio il loro pellegrinaggio alla zona sacra, che portando il loro omaggio devoto alla Capitale della guerra, che della guerra sentì in pieno l'acerbo travaglio, e ne subì le alterne vicende. Udine fu durante quasi 4 anni la città veramente martoriata, e nulla le fu risparmiato: dalle 65 incursioni aeree al terribile scoppio di S. Osvaldo, alla rovina dei monumenti ed edifici, alla riapparizione delle orde straniere sul suo sacro suolo. Ma la leonessa friulana, benchè ferita e sanguinante, non fu mai doma, e il von ... pagò con la vita l'orgogliosa pretesa di ritenerla definitivamente abbattuta.

Noi abbiamo ritrovato Udine sorridente, felice. Sotto la saggia guida della S. V. e delle Autorità competenti ferve l'attività in ogni campo, e sono completamente scomparse le vestigia delle devastazioni e delle sofferenze dei tempi bui. Questa città, cara al cuore di ogni italiano, è già ritornata ad essere l'antica Regina.

Alla S. C., alle Autorità Civili e militari, ai sodalizi, che si compiacquero riceverci coi loro labari onusti di preziose memorie, alla cittadinanza che ci accolse con affettuosa simpatia, inviamo il nostro deferente saluto e il nostro commosso ringraziamento. — Il Generale di Divisione *Rodolfo Corselli* ».

Società filologica friulana

Il Concorso Teatrale Moro 1930

Sabato, 9 corrente, si è riunita in Udine presso la Sede della Società Filologica, la Commissione giudicatrice del concorso teatrale « Daniele Moro » 1930.

I Commissarii, che avevano letto in precedenza i lavori presentati, hanno giudicato che nessuno dei lavori stessi risponde pienamente ai requisiti del bando; che quindi a nessuno di essi sia da assegnare il primo premio di L. 1.000; che meritevole del secondo premio è il lavoro intitolato « Arbe mate » e contraddistinto col motto: « Tant par pro ...

Aperta la busta del lavoro suddetto, ne è risultato autore la signora Maria Gioitti del Monaco di Trieste, a cui spetta per tanto il premio di L. 400.

I numeri della Lotteria di S. Osualdo

A S. Osvaldo, in occassione della festa Patronale, era stata organizzata come già dicemmo, una ricca lotteria a scopo benefico. Domenica, nel pomeriggio si procedette all'estrazione dei 6 numeri.

I numeri vincitori furono:

1079, bicicletta — 198, aratro — 532 servizio dolci — 235, cucchiaini argento per caffè — 945, bottiglie di vino — 1298, due polli.

Si avverte che i doni non ritirati entro il 17 corrente, restano a beneficio della Chiesa.

La tombola di Ferragosto

Si è iniziata la vendita delle cartelle della Tombola pro Congregazione di Carità che come ogni anno, verrà estratta in Piazza Umberto! il 15 agosto, festa dell'Assunzione di M. V. La tradizionale e benefica tombola avrà un sicuro successo.

Il patto provinciale dei panettieri

La Federazione dei Commercianti fa presente ai panificatori che a datare dal 1.o agosto è in vigore il patto provinciale panettieri, le cui clausole dovranno essere rigorosamente osservate dagli interessati.

Orario delle banche

La Confederazione Generale Bancaria Fascista comunica che gli Istituti di Credito ordinario e le Banche effettueranno l'orario di cassa ridotto con chiusura degli sportelli alle ore 12, giovedì 14 agosto, vigilia dell'Assunzione e rimarranno naturalmente chiusi venerdì 15 giorno dell'Assunzione.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società San Vincenzo de' Paoli (parrocc. del Carmine): N. N. L. 60; famiglia Antonio Carlini in morte di Trivellato Giacomina L. 5; Roiatti Angelo in morte della signora Licia Regazzoni L. 5; Attilio Brisighelli in morte della stessa L. 20; un gruppo di amici in morte di Hosp Bragion Elisa offrono dei buoni della Cucina Popolare.

Avanguardista salvato mentre stava per affogare

L'avanguardista Enrico Clocchiatti, di anni 17, mentre stava prendendo un bagno nell'acqua del Cormor, a Pagnacco, veniva colto da malore e correva serio pericolo di affogare. Il compagno Chiattaro, di anni 16, malgrado stanco assai per il lungo nuotare, visto l'amico in pericolo, si gettava coraggiosamente nel fiume e riusciva a salvare il pericolante che gli si era aggrappato al collo mettendolo anche in serio pericolo.

Il mercato

Frutta e verdura — Mele da 30 a 200 il quintale; pere da 120 a 300; prugne da 100 a 180; uva da 170 a 350; pesche da 130 a 300; limoni da 10 a 15 al cento; capucci da 25 a 40; melanzane da 30 a 140; peperoni da 70 a 160; erbette da 30 a 40; cetrioli da 20 a 30; fagiolini da 30 a 100; fagioli non sgranati da 50 a 150; patate da 35 a 45; cipolle da 30 a 40; insalata da 60 a 70; aglio da 220 a 250; spinaci da 60 a 120; radicchio da 60 a 100; pomidoro da 40 a 60; zucche da 20 a 35; indivia da 60 a 80.

Cereali — Frumento nuovo da 115 a 123; granoturco giallo da 6 a 69; bianco da 65 a 66; cinquantino da 62 a 64; segala da 60 a 66; avena nuova da 60 a 62; orzo pilato nuovo da 70 a 72.

Bestiame — Cavalli da 600 a 2700; muli da 550 a 1500; asini da 150 a 350; vacche da 700 a 3000; giovenche da 1300 a 2000; vitelli da 5,20 a 5,70 peso vivo; maiali da latte da 80 a 125; maiali da allevamento da 175 a 270; pecore da 30 a 130; capre a 75.

Foraggi — Fieno dell'alta, di prima qualità, da 14 a 17; erba spagna nuova da 20 a 24; legna forte tagliata corta da 12,50 a 13; legna comune da 10 a 12; stanghe da 9 a 11.

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

L'Ospizio marino benedetto da S. E. mons. Vescovo

(*g.*) Nella ridente spiaggia adriatica, nei pressi delle foci del Tagliamento, sorge ora un maestoso fabbricato che raccoglierà gli orfani di guerra del Comune che si recheranno alle cure marine. La geniale iniziativa è dovuta al dott. Gelindo Mecchia di S. Giorgio che ha prestato la sua opera indefessa e intelligente in favore di quell'Ospizio marino che sarà di così valido aiuto per dare forza e vita a tanta giovinezza.

Domenica scorsa l'Ospizio è stato inaugurato. L'arciprete cav. D. Forgiarini, parroco di Cesarolo, celebrò al mattino la S. Messa, alla quale assistevano le rev. Suore con un bel numero di ricoverati e molti intervenuti.

Nel pomeriggio giunsero S. E. mons. Paulini, Vescovo di Concordia e le autorità del capoluogo per la solenne inaugurazione. Abbiamo notato: il cav. Zazzi, commissario prefettizio, il comm. politico centurione Bagozzo, il progettista ing. Berton, il dott. Mecchia, ideatore dell'opera, il cav. D. Wadin, il rag. Ottogalli ecc. ecc. Dopo la benedizione S. E. rivolse belle parole di occasione, lodando l'iniziativa della quale si prometteva frutti materiali e fisici, ma anche morali e spirituali. Disse quindi brevi parole il cav Zaccaria Zazzi, a nome del municipio. Alla fine il dottor Mecchia ringraziò S. E. mons. Vescovo, il Vicario generale monsignor prof. Sandrini e le autorità intervenute alla cerimonia. Venne pure aperta una sottoscrizione. In una bella sala dell'Ospizio è stato poi offerto un vermouth d'onore.

Noi ci auguriamo che la bella opera dell'ill.mo dott. Mecchia abbia a vivere prosperamente circondata dalla liberalità e dalla generosità dei buoni.

VALLE DEL ROIALE

Domenica fu celebrata solennemente a Valle la tradizionale festa in onore della Madonna della Salute.

Al mattino numerosissime furono le sante comunioni. Alla messa cantata come pure ai vesperi la nostra *schola cantorum* eseguì a perfezione musica del Tavoni, del Mattioli e Candotti. Funse da celebrante il Reverendissimo Arciprete di Tricesimo, Mons. Marco cav. dott. Dall'Ava, che, dopo i vesperi, tenne anche, con la sua faconda parola, il panegirico della Vergine, dimostrando che essa è veramente la salute delle anime nonchè dei corpi. Dopo la predica si fece la processione pel paese, pavesato a festa con drappi, archi, bandiere ecc. Intervenne ufficialmente alla nostra festa anche l'Ill.mo Podestà del comune, sig. Sanvito Costanzo.

FAUGLIS

BENEDIZIONE DI UN VESSILLO. — Domenica scorsa ha celebrato qui la Messa solenne don Valentino Buiatti Direttore del Segretariato Diocesano delle Missioni. La chiesa era gremita di folla devota. Don Buiatti ha benedetto il nuovo vessillo del Circolo locale della Gioventù Femminile e quale vice assistente federale ha pronunciato un elevato discorso sul significato della bandiera. La Cantoria del luogo, egregiamente diretta, ha eseguito musica del Gruber.

VILLACACCIA

GIORNATA MISSIONARIA. — Riuscì molto bene, quantunque in giorno di lavoro, ed il popolo vi prese parte con vero entusiasmo. Don Valentino Buvratti, direttore del Segretariato Missionario diocesano, fu l'artefice di tutta la solennità, sia con la parola, sia con l'azione. Durante la Messa prima, don Buratti spiegò al numeroso uditorio le parti liturgiche della Messa medesima. Seguì la Comunione assai numerosa e divota. Alle ore nove, Messa solenne con musica in canto gregoriano a voci bianche e accompagnamento di armonio. Dopo l'Evangelo, il predicatore missionario, celebrante, tenne al popolo, che gremiva la chiesa, un nutrito e pratico discorso sulle missioni. Durante l'Offertorio si cantò da un buon baritono di Bertiolo una simpatica «Ave Maria» di Pietro Mascagni, accompagnata pure dall'armonio. Dopo la Messa solenne il missionario radunò i fanciulli aspiranti del Circolo cattolico e le giovani, parlando loro sull'essenza e sulla necessità delle opere cattoliche e missionarie.

Alle 13 ebbe luogo la benedizione, con relativo discorsetto, ai bambini della S. Infanzia. Più tardi seguì il saggio catechistico di proscioglimento di N. 15 fanciulli della Dottrina Cristiana. Presiedette lo stesso don Buratti; e, davanti a numeroso uditorio gli esaminandi si fecero onore, tanto nella parte recitativa di tutta la Dottrina e Storia Sacra, dialoghi e monologhi, quanto nelle relative spiegazioni. Nove furono i premiati. A tutti si consegnò il regolare certificato di proscioglimento. Alle ore venti e trenta il predicatore svolse in chiesa, davanti a tutto il popolo la conferenza missionaria con proiezioni.

TRICESIMO

I PROSSIMI FESTEGGIAMENTI. — Per il 30-31 agosto e 1.o settembre, sotto la direzione dell'O. N. B. si stanno organizzando dei festeggiamenti, nella ricorrenza della tradizionale sagra di S. Filomena. Si è già pubblicato il largo programma per il concorso animali da cortile, che quest'anno assumerà più vaste proporzioni e saranno anche numerosi i premi stabiliti dal Comitato. A far parte di questo Comitato è stato nominato presidente il dott. Luciano di Gaspero-Rizzi, che tanta passione e attività ha dimostrato negli anni scorsi per la riuscita dell'ormai noto concorso. Fra il programma è compreso poi una grande e ricchissima pesca di beneficenza a favore delle opere assistenziali del regime, ed i doni incominciano già ad essere regolarmente ricevuti presso la Casa del Littorio. Avremo poi la tombola a beneficio della Congregazione di Carità, e non mancheranno le manifestazioni sportive che questa giovane associazione sportiva Tricesimana prepara con attività sorprendente.

Speriamo che queste belle iniziative trovino largo appoggio e partecipazione al concorso animali da cortile, tanto caldeggiato per la prosperità ed utilità della classe agricola.

FURTO MISTERIOSO. -- Il signor Castenetto Giovanni di anni 65, agricoltore, residente a Casacco, ha denunciato di essere stato misteriosamente derubato di 5 mila lire. Il Castenetto teneva la somma in cinque banconote da mille lire ognuna, chiusa nel cassetto di un tavolino nella propria camera da letto. Afferma di essersi allontanato dalla stanza per pochi momenti durante la notte e di non aver trovato più i soldi nonostante il cassetto fosse chiuso. La Benemerita ha iniziate indagini per chiarire il misterioso furto.

PALMANOVA

CONVEGNO DI ZELATRICI MISSIONARIE. — Domenica scorsa dalle ore 15 alle 17 ha avuto luogo un importante convegno di zelatrici missionarie della forania dirette dal Segretario Diocesano delle Missioni don Valentino Buiatti. Il convegno si è svolto nel salone di San Marco ed è stato pervaso da un alto senso di spirito missionario. Venne data relazione del lavoro fatto nel campo delle Missioni e Opere stesse fino a oggi e tracciato il lavoro da svolgersi nella forania.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

Una guarigione a Lourdes

Il rev.do don Aurelio onta, parroco di Lughignano, ci comunica il testo di un telegramma ricevuto l'11 corrente, così concepito:

« Lucia guarita Lourdes contenti », relativo alla guarigione della sua cugina Zonta Lucia, di circa trent'anni, da Cassola, in diocesi di Padova, partita alla volta di Lourdes il 7. u.s. su un letto del « treno violetto ».

Dalle prime informazioni che ci è stato possibile avere, ci risulta che la Zonta era a itta da circa dieci anni da un gravissimo male, da vari medici dichiarato incurabile, che la costringeva quasi sempre a letto.

In seguito daremo più dettagliate informazioni.

I giovani cattolici della Sottofederazione S. Teonisto

Domenica mattina i giovani cattolici della Sottofederazione di S. Teonisto, si sono raccolti nella Chiesetta di S. Lucia di Biadene per il Ritiro mensile.

Al ritiro, che è stato predicato dall'Assistente Diocesano Don Pozzobon, hanno partecipato 64 giovani.

Ritiro per chierici

Giovedì 21 corrente, alle ore 8.30, avrà luogo nel Seminario Vescovile il consueto Ritiro per i chierici della plaga.

Minaccioso incendio ad un deposito di stoviglie

Vedso le 12.30 di ieri notte, alcuni passanti cle transitavano per vicolo San Leonardo, notavano che da una finestra della casa adibita ad uso di deposito di stoviglie della Ditta Santoni e Mazzotti, che ha negozio in via Campana, usciva una densa nuvola di fumo. Della cosa venivano subito avvertiti i pompieri, i quali con la solita prontezza, accorrevano sul posto al comando del capo Sari, con la autopompa e gli attrezzi necessari. I bravi militi cercarono subito di circoscrivere l'incendio e, dopo varie ore di lavaro, poterono domarlo. Però gran parte del tetto ed il primo piano dello stabile crollarono distruggendo quasi tutta la merce che ivi si trovava.

Da un primo compùto i danni si fanno ascendere a circa centomila lire. La Ditta però è assicurata.

Le cause dell'incendio pare debbano ricercarsi ad un corto circuito.

Un giusto lagno del pubblico

Un lettore ci scrive lagnandosi per lo stato pietoso e di abbandono in cui si trova il nostro Cimitero comunale.

«L'erba molto alta e folta, ci scrive il lettore, oltre che coprire completamente i tumuli, ricopre anche i vialetti di passaggio. Non sarebbe possibile che il Comune provvedesse ad una sistemazione un poco più decorosa al luogo sacro che è tanto caro a tutte le famiglie trevigiane? ».

Noi giriamo il lagno all' autorità competente, confidando che vorrà provvedere in merito.

Beneficenza

I sigg. Frare Gastone e Segati Romano hanno a suo tempo fatto pervenire alla Casa di Ricovero N. 200 panini.

Bollettino meteorologico dell'osservatorio del Seminario

Ore 8: pressione 61.20; umidità 90; cielo quasi sereno; temp. 21.0. Ore 14: pressione 60.20; umidità 58; cielo vario; temperatura 27.7. Temperatura Massima 27.7; minima 17.7.

Vento in calma.

Varie di cronaca

GOVERNANDO DEI CAVALLI — Alle ore di ieri è stato medicato all'Ambulatorio ospedaliero di contusioni ed escoriazioni multiple, guaribili in otto giorni, lo scudiere Scudeller Sante fu Luigi di anni 53, abitante a S. Maria del Rovere.

Lo Scudeller, mentre attendeva alla pulizia dei cavalli, veniva da uno di questi preso a calci.

COLPITO DALLO SPORTELLO DI UN' AUTO. — Mentre transitava per la strada, veniva colpito dallo sportello di un auto, che accidentalmente si trovava aperto, il sarto Dragoni Primo di Angelo di anni 57, abitante in Piazza S. Andrea.

E' stato medicato al Nosocomio dal dott. Biffis di una ferita lacera contusa alla regione molare sinistra, che guarirà in 8 giorni.

CADENDO ACCIDENTALMENTE. — La scolara Annoni Franca di Ettore di anni 9, abitante a Treviso, mentre giocava con alcuni coetanei, cadeva accidentalmente a terra, producendosi una ferita da taglio alla mano destra.

Venne medicata all'Ospedale, e ne avrà per una diecina di giorni.

CAMMINANDO SCALZO — Nel pomeriggio dell'altro giorno è stato trasportato all'Ospedale dai genitori il settenne Rossi Luigi di Carlo, abitante a Treviso, il quale camminando scalzo, si era conficcato nel piede uno spino.

Il medico di guardia dott. Merli, dopo avergli estratto lo spino, lo medicava giudicandolo guaribile in pochi giorni.

ASOLO

SOLENNITA' DELL'ASSUNTA. — (*a. b.*) La festa dell'Assunta, titolare del nostro Duomo, viene sempre qui celebrata col massimo splendore. In quest'anno peraltro, sotto il punto di vista liturgico, avremo una cosa veramente nuova ed imponente.

Venerdì 13 agosto, alle ore 8.30, sarà infatti celebrato un solenne Pontificale in rito armeno, che comprende, in tale circostanza, anche la cerimonia orientale della benedizione e distribuzione dell'uva.

Sarà tra noi, l'Abate Generale dei Padri Mechitaristi, che la Repubblica Veneta accolse nella splendida isola di S. Lazzaro e che trattò sempre come figli devoti e fedeli. Da un anno a capo della importante Congregazione religiosa è il Padre dott. Giovannino Aucher, noto nel campo degli studi per vasta coltura. Di lui si deve ricordare l'attaccamento alla nostra Nazione e alla Dinastia di Savoia. Gli Armeni, vittime secolari della prepotenza turca e della indifferenza europea, lontani dalla patria, colla nostalgia del suolo sacro dei padri massacrati, amano l'Italia ospitale e particolarmente le terre venete con sentimento d'entusiasmo. Orbene, ricorrendo il 25.o del regno di S. M. il Re, il padre Aucher, attuale Abate Generale, ha pubblicato in una rivista armena uno studio profondo e geniale, dal titolo « Croce bianca in campo rosso », nel quale pone in luce bellissima l'origine di Casa Savoia.

Vi si leggono episodi interessanti, come quello che riguarda la preziosa Reliquia della Sacra Sindone. Di vera attualità è poi un documento, scritto a Genova il 22 ottobre 1268, col quale l'Oriente Mediterraneo di allora (Armenia, Cipro e Italia) si congiungono in un concordato solenne per derimere certe questioni. Orbene, tra le firme del documento figura un Mussolini.

L'autore termina il suo lavoro con queste nobili parole: « Non tardi più l'ora felice, in cui finalmente, come nei secoli trascorsi, congiunte insieme sotto lo scettro Sabaudo, la libera bandiera di Gerusalemme, di Cipro e dell'Armenia sventolino all'aria libera attorno alla corona d'Italia ».

Che il voto gentile di P Aucher, degno figlio della Nazione martire ed eroica, ma sempre viva e sempre... in attesa, si compia! Si compia pei diritti dell'Armenia, si compia pei diritti d'Italia Ed soAlo, nella sua festa, saprà dimostrare a questo Ospite, che la onora, ed a' suoi connazionali e figli tutta la sua simpatia.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza Fiera n. 8 - Telefono 84

Destinazioni diocesane

Ianes don Fortunato, coop. Brentonico, destinato coop. Roncegno Dorigatti don Mario, coop. Riva, destinato coop. Denno. Angeli don Olivo, coop. Roncone, destinato coop. Brentonico. Zorzi don Giuseppe Antonio, coop. Calavino, destinato coop. Roverè della Luna. Abram don Giuseppe, sac. novello, destinato coop. Bleggio. Girardini don Luigi, sacerdote novello, destinato coop. Borgo. Lunelli don Modesto, sac. novello, destinato coop. Roncone. Prezzi don Mario, sac. novello, destinato coop. Riva.

Le acque di Bresimo

Il comune di Livo, per il tramite del Podestà dott. Vittorio de Stanchina, in ottemperanza al disposto dell'art. 60 del R. Decreto 29 luglio 1927 ha denunciato all'ex Ministro dell'Economia — Direzione Generale Industria e Miniere — la proprietà delle sorgenti di acque ferruginose, sita in località « Trozi », del territorio dell'ex Comune di Bresimo, ora riunito a Livo, chiedendone la concessione perpetua, a termini dell'art. 63 del R. Decreto predetto.

Eventuali opposizioni sono da presentarsi presso il R. Distretto Minerario di Trento, Via Malvasia 8.

La prima mostra dell'Artigianato

Fervono i preparativi per la Mostra dell'Artigianato che sarà inaugurata il 15 agosto e rimarrà aperta fino al 15 ottobre. Il salone del Palazzo del Governo — sede della mostra — è ora trasformato in un cantiere ove gli operai, sotto la direzione dell'ing. Scozzi, stanno attuando il progetto di addobbi e decorazioni che racchiuderà in una superba cornice l'esposizione dei lavori che costituiranno una superba rassegna di ciò che può produrre l'artigianato trentino.

Per chi cerca quartiere

Al Municipio sono dati denunciati i seguenti locali sfitti:

3 stanze, cucina, altana, via Malvasia, casa nuova, libera al 1.o settembre, propr. Dellavo Giovanni — 3 camere e cucina, Maso Desert, L. 85 mensili; 1 camera e cucina, Maso Desert 8, L. 50, propr. Mosna Giovanni — 3 stanze, cucina e accessori, via G. Prati n. 1. p. 1., libero al 1.o ottobre 1930; 3 stanze, cucina e accessori, 1 magazzeno uso deposito, via Schivabriga 2, rivolgersi Avancini presso la Federazione Combattenti — 1 stanza mobiliata, via Mazzini 18 1. p. (entrata indipendente); 4 stanze vucina e accessori a parquet, viale Rovereto 38, 2.o p., libero al 1.o settembre 1930, casa Segatta; 3 stanze, cucina, altana, piazza Piedicastello 28; bottega con due magazzini e cantina, id. liberi al 29 settembre 1930, propr. Giuseppe Cardumi — 6 atsnze, cucina, bagno, altana, lisciaia, cantina, via D. Dossi, n. 3, III. p., liberi al 1.o ottobre 1930, rivolgersi a Dorigoni Luigia, via Mazzini 2, p. 1.o — 4 stanze, cucina, bagno, veranda a vetri, via Venezia 23, libero al 1.o ottobre 1930; 1 negozio uso macelleria, 2 stanze, cucina e accessori, via S. M. Maddalena 3, rivolgersi alla famiglia Borelli al 1.o piano — 3 stanze, cucina, cantina, luce, gas, acqua, mezzanino in via Cervara 10; 2 locali piano terra uso officina e magazzino, via Benedetto Bonelli N. 1.

Fallimenti e dissesti

Con sentenza del Tribunale di Trento fu dichiarato il fallimento di Alessandro Holzer, commerciante in Trento, via Fabio Filzi.

Curatore provvisorio è stato nominato il rag. Edoardo Costanzi.

— Con sentenza dello stesso Tribunale fu dichiarato il fallimento della Ditta Stefano Pezzarossi commerciante in Lavis.

I creditori sono convocati per il 14 agosto m. c.

Esercizi spirituali per studenti

Dalla sera del martedì 16 settembre alla mattina del sabato seguente, nella Villa S. Ignazio, si terrà un corso di Esercizi spirituali per studenti delle scuole medie.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 10 settembre. La retta per vitto, alloggio ecc. è di L. 40.

Per coloro che nell'epoca soprasegnata fossero impediti d'intervenire sarà tenuto un Corso straordinario di Esercizi dalla sera del 19 alla mattina del 23 agosto.

Il maresciallo Caviglia a Trento

Ieri è giunto a Trento S. E. il Maresciallo Caviglia. L'illustre ospite si è recato alla Fossa della Cervara ove ha reso omaggio aimartiri trentini e quindiha visitato il Museo del Risorgimento.

Il Ferragosto e i negozi

La Federazione provinciale Fascista dei commercianti di Trento di fronte alle ripetute richieste relative all'orario per il ferragosto, partecipa che i negozi resteranno chiesi venerdì 15 e la domenica 17 agosto con le eccezioni previste dal Regolamento Municipale.

Se qualche ditta vorrà chiudere anche il sabato 16, oppure concedere per il giorno di sabato 16 licenza ad una parte dei propri dipendenti potrà farlo liberamente.

Il ricupero degli indumenti militari e un chiarimento del Comune

Circa il ricupero degli indumenti militari — vedi giornale di ieri — il Podestà cav. Mario Scotoni ha inviato al « Brennero » i seguenti chiarimenti.

« Le notifiche di risarcimento del danno causato dalla mancata restituzone di oggetti di ...tiario borghese consegnati all'atto della presentazione alle armi dai richiamati durante la guerra, furono, oltre che da altri Enti, effettivamente anche assunte e raccolte nel 1920 da questo Comune e indi trasmesse alla autorità competente.

Le stesse, con inizio soltanto dall'anno 1928 in poi, vennero a gruppi ritornate al Comune, perchè gli interessati le corredassero con i documenti comprovanti il credito (atto di notorietà) con altri certificati di varia natura.

Le notifiche appena completate, come da richiesta, a cura degli interessati, vennero, rispettivamente vengono subito restituite all' autorità, che le trasmise, perciò non si può parlare di amnesia municipale.

Le pratiche di rimborso del danno ceh spetta agli Stati successori all'ex monarchia a. u. sono, come è noto, lunghe per il tramite delle autorità e prove richieste: in vista di ciò e del danno o rimborso relativamente esiguo, molti interessati hanno ritirata la domanda di risarcimento di credito per tale titolo ».

Varie di cronaca

Principio d'incendio

La notte scorsa si è avuto un principio d'incendio allo Stabilimento Michelin. Accorsero i pompieri e unitamente agli operai spensero in breve il uoco. I danni ascendono a qualche migliaio di lire.

Per furto

Da militi della 41.a legione milizia nazionale è stato fermato il pregiudicato Mario Moizzi fu Clemente, d'anni 25, bracciante, autore del furto di alcuni anelli del valore di oltre un centinaio di lire commesso a Vigolo Vattaro. La refurtiva è stata ricuperata. Il Moizzi è stato consegnato alla R. Questura e quindi tradotto alle carceri del Tribunale.

La caduta di un ciclista

E' stato ricoverato all'ospedale il contadino Amedeo Danieli di Celeste, d'anni 23, da Lasino, per lievi lesioni guaribili in dieci giorni, riportate in seguito ad una caduta accidentale dalla bicicletta, mentre transitava dal sobborgo di Piedicastello.

La settimana di studio per la gioventù cattolica a Montagnana di Pinè

Presso il celebre Santuario della Vergine, a 900 metri sul livello del mare, ed in una delle più suggestive plaghe del Trentino, per la terza volta, le Federazioni giovanili del Veneto, quest'anno in unione alla Gioventù cattolica trentina terranno una Settimana sociale, durante la quale i dirigenti federali e i giovani più anziani e più colti (studenti universitari, laureati, diplomati ecc.) nella preghiera, nello studio, nel contatto con dotti maestri, in fraterna comunione di spiriti e tra le incantevoli bellezze della natura circostante, potranno perfezionare la loro preparazione per l'apostolato cristiano.

Le lezioni sull'importante tema: « L'educazione cristiana » saranno tenute da valenti maestri quali Fr. Alessandro Alessandrini, il comm. avv. Camillo Carsanego, il cav. don Ettore e sarà direttore spirituale della Settimana il rev.mo mons. F. Sargolini Ass. gen. della G.C.I.

Vi saranno le commemorazioni del Centenario Agostiniano e di Mons. G. D. Pini e adunanze di carattere organizzativo.

La settimana si svolgerà dal 15 al 31 agosto m. c.

* * *

La quota complessivamente per l'alloggio in camere di case private e per il vitto in albergo è di L. 100 (cento) e dovrà essere versata al momento dell'arrivo. Ogni altra spesa è a carico dei settimanalisti.

Le adesioni dovranno pervenire entro il 15 corr. mese e potranno essere respinte qualora sia esaurito il numero degli alloggi disponibili. Pregasi indicare chiaramente l'indirizzo. Le adesioni vanno dirette: dai Trentini all'ing. Silvio Bortolotti - via Torre Vanga, 1 - Trento; dai Veneti all'ing. Antonio Guariento - Este (Padova).

I partecipanti saranno a Montagnaga di Pinè la sera del 25 corrente. La stazione ferroviaria d'arrivo è Pergine (linea Venezia-Bassano-Trento) ove dovranno trovarsi alle ore 17.40 coloro che intendono usufruire di autocorriera per il tragitto Perginè-Montagnaga di Pinè e che avranno precedentemente prenotato il posto.

La premanenza sul luogo per almeno sei giorni dà diritto del ribasso ferroviario del 0 per cento. Quanto prima sarà pubblicato il programma definitivo.

ROMANS D'ISONZO

LA GITA PADOVA-VENEZIA DEL CIRCOLO S. MARTINO — A coronamento di un lungo periodo di conferenze di cultura religiosa, i giovani del locale Circolo giov. C. S. Martino accompagnati dall'assistente D. E. Galupin, dal dott. Sebastiano Artusi presidente Federale di Gorizia venuto pure con due giovani di Gradisca, hanno voluto effettuare una gita per alcuni giorni a Padova e Venezia partendo di buon mattino con un autocorriera. Il percorso è stato attraentissimo ed istruttivo nel suo itinerario: Palmanova, Passarions, Codroipo e Sacile, Conegliano Volpago, Susegana il Piave il Sacro alla Patria ove i giovani hanno in segno di ricordo delle epiche gesta elevato la Canzone del Piave, Spresciano, Treviso, Padova. A Padova dopo la Messa nella Basilica del Santo la balda schiera è ricevuta dal padre Oreich già ministro Generale dei Minori Conventuali. Quindi visita ai monumenti della città e poi partenza per Venezia, ove sostarono due giorni visitando quanto la perla dell'Adriatico ha di più bello ed interessante.

Pellegrinaggio veneto a Lourdes

LOURDES, 12 sera

(*rit.*) La lingua della nostra Patria risuona qui in ogni luogo, sopratutto nelle Basiliche splendenti, davanti alla Grotta e alle piscine. Le preghiere salgono ininterrottamente ed hanno delle accentuazioni impressionanti. Questo pomeriggio è stato quanto mai movimentato, e il passaggio dei malati (quanti dolori e quanta compostezza serena!) dalla Grotta alle piscine, ha riempito migliaia e migliaia di anime di fiduciosa attesa. Ma chi può ridire quanto avviene sempre e quanto è avvenuto ancora oggi durante la processione eucaristica? Bisogna essere presenti, ed avere davanti agli occhi e nell'anima la visione di centinaia di malati, tutti protesi in amore e in fiducia, verso Gesù che passa e benedice dal suo ostensorio, mentre si levano le più tenere invocazioni, le più frementi espressioni che trasformano Lourdes in un lembo di Palestina ai tempi di Nostro Signore, per sapere che cosa valga per ogni anima, anche fosse la più insensibile, questa terra benedetta.

Ora ci prepariamo alla prima processione *aux flambeaux*.

La sera è tranquilla. La croce sul pinnacolo della Basilica, splende già nelle prime ombre e solleva in alto le nostre anime. Le quali non trovano simbolo più seducente e più caro, di quella luce e di quel segno nel cielo.

BOLZANO

La colonia montana della Milizia inaugurata dall'on. Teruzzi

Ieri l'altro a Trafoi il capo di S. M. della Milizia, gen. Teruzzi, ha presenziato all'inaugurazione della colonia montana permanente della Milizia, che sorge ai piedi dei ghiacciai dell'Oltler. L'on. Teruzzi ha visitato l'ampio fabbricato, vecchia caserma, e si è vivamente compiaciuto per l'allestimento e per l'organizzazione della colonia stessa; quindi ha rivolto alle Camicie nere vibranti parole.

Alla cerimonia sono intervenuti il prefetto di Bolzano, il generale comandante il 4.o raggruppamento della Milizia, Vernè, il generale De Plato, direttore centrale di Sanità della Milizia, i generali della Milizia Manzoni, Tarabini e Montagna, il segretario federale di Bolzano, ing. Carretto, ufficiali delle varie specialità della Milizia, rappresentanze delle altre forze armate e numerosi villeggianti.

Una compagnia giapponese di trasporto

ROMA, 12 sera

E' attualmente in formazione una grande compagnia iapponese di trasporti aerei la quale si propone l'istituzione di una linea regolare di comunicazioni aeree con dirigibile fra Tokio e San Francisco.

La nuova società avrà un capitale azionario di 120 milioni di yen. Il viaggio fra i due punti estremi durerà 68 ore e costerà 10.68 yen. La stessa compagnia spera di istituire quanto prima la linea Tokio Parigi.

Il Capo del Governo si recherà in ottobre nei paesi del terremoto

ROMA, 12 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri il Ministro dei LL. PP., S. E. Di Crollalanza, che gli ha riferito ampiamente sui lavori di ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, dove i lavori procedono con la massima energia in tutti i comuni. S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto con l'on. Di Crollalanza ed ha dichiarato, che andrà a visitare i lavori verso la fine di ottobre.

Come fu annunciato sarà dato un comunicato nominativo di tutti i morti il cui numero resta fin da ora notevolmente inferiore alle ultime notizie ufficiali perchè supposti morti erano semplicemente dispersi nelle campagne.

La coltivazione del pioppo e i bisogni nazionali

ROMA, 12 sera

Crediamo utile porre in rilievo la importanza delle nuove direttive che vengono impartite per stimolare in Italia la coltivazione di molti pioppi. Il consumo di questa pianta si presenta molto notevole per i bisogni della produzione industriale. Infatti solo per la fabbricazione della carta occorrono cinque milioni di quintali di tale legno. Attualmente la produzione del pioppo non è sufficiente per i bisogni nazionali ed occorre importare mezzo milione di quintali all'anno di pioppo straniero. Una coltivazione nazionale intensiva e razionale potrebbe col tempo emancipare completamente l'Italia. L'Italia si trova in ottime condizioni di clima e di terreno per tale intensificazione, in condizioni ancora migliori di quelle di altri paesi nordici nei confronti dell'abete. Inoltre la coltivazione del pioppo assicura al capitale investito una rimunerazione sufficientemente larga.

L'on. Turati a Pescara

PESCARA, 12 sera

Il segretario del Partito, on. Turati, ha confermato ufficialmente, che egli presenzierà il 17 corrente lo svolgimento della sesta coppa Acerbo automobilistica.

3 feriti gravi a Roma per un'auto saltata sul marciapiede

ROMA, 12 sera

Nelle vicinanze del Colosseo una automobile guidata da certo Mario Genti proveniva da via Latisana procedendo a discreta velocità. All'angolo della via Claudia la macchina, per evitare l'urto con un autobus, sterzava, e andava a finire sul marciapiede. Rimanevano investite tre persone fra cui un bambino di 4 anni. Trasportati d'urgenza all'Ospedale i tre feriti non hanno potuto essere interrogati date le loro gravi condizioni.

L'adunata dei granatieri

ROMA, 12 sera

L'Associazione nazionale Granatieri comunica, che l'adunata nazionale dei granatieri in Roma, che avrebbe dovuto aver luogo nella prima quindicina di agosto, si effettuerà invece nei giorni 4, 5, 6 ottobre p. v.

ECHI DI CRONACA

Non cambiate abitudini!

A Riccione come a Bologna preferite sempre ZANARINI Pasticceria, Caffè, trattenimenti famigliari.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

TERZA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXV - N. 190

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 13 Agosto 19[...]

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

DOPO IL "DISCORSO DELLA RIVINCITA,,

Le imprudenti parole di Treviranus

Briand riceve Von Hoosch

BERLINO, 12 sera

Il discorso, che il Ministro dei Territori occupati, Treviranus, ha pronunciato domenica a Berlino in una patriottica dimostrazione indetta a favore delle popolazioni tedesche della Sarre, di Tupen e di Malmedy e del corridoio polacco, ha destato un ondata di indignazione in Francia ed in Polonia.

Il *Berliner Tageblatt* e la *Vossische Zeitung*, i paladini della conciliazione franco-tedesca cercano di correre ai ripari. I due giornali si sforzano, di togliere alle parole del ministro ogni importanza, affermando che si tratta di esagerazioni elettorali, della manifestazione di un nuovo partito in cerca di popolarità che vuol sollevare rumore intorno a sè.

Diversa è tuttavia l'opinione del *Vorwaerts*. L'organo socialista, che sfrutta l'avvenimento per richiamare l'attenzione delle masse sui pericoli che deriverebbero, sopratutto nel campo internazionale, da una vittoria elettorale della destra, dice che la responsabilità dell'insensato e catastrofico discorso incombe innanzitutto sul cancelliere Bruening e sul ministro degli Affari Esteri, Curtius. « Intanto — aggiunge il foglio social democratico — la Wilhemstrasse dovrà fare delle scuse alle Cancellerie estere che indubbiamente non mancheranno di chiedere al Governo del Reich il vero significato, e la vera portata delle dichiarazioni di un ministro, pronunciate a poche settimane dal convegno diplomatico internazionale di Ginevra. Sarebbe puerile — conclude il *Vorwaerts* — voler contestare la gravità delle parole che Treviranus pronunciò in una riunione convocata non da un partito ma da associazioni patriottiche ».

Dalla Polonia già arriva intanto la risposta a Treviranus. E' un *leader* socialista, il signor Stanezyk, che nella *Robotnik*, organo ufficiale del partito socialista, pubblica un articolo che può essere considerato come una dichiarazione ufficiale, e nel quale è detto fra l'altro:

« Tutti coloro che si occupano della questione del corridoio vorrebbero soddisfare le pretese dei nazionalisti tedeschi alle spese della Polonia. Essi, malgrado le loro tendenze pacifiste, lavorano per la guerra, poichè chi cede alle pretese tedesche, rende preziosi servigi alla propaganda del nazionalismo germanico. Le voci dei pacifisti ragionevoli si fanno sempre più rare e deboli in Germania, mentre le voci dell'odio nazionalista e della rivincita si fanno sempre più alte. Il proletariato non desidera altro che la pace, e sopratutto la pace colla Germania. Ma non vi sarà un solo operaio, nè un solo cittadino, che permetterà la violazione delle attuali frontiere polacche e dei diritti della Polonia sul corridoio. Che i veri amici della pace — dichiara l'organo socialista — comprendano che la loro propaganda tendente a peggiorare l'esistenza economica della giovane Repubblica ed a separarla dal mondo intero, cedendo il corridoio alla Germania, non è una propaganda a favore della pace ma, al contrario, a favore della guerra ».

I GIORNALI FRANCESI attaccano Briand

PARIGI, 12 matt.

La *Victoire* di stamane commenta il discorso di Treviranus e in special modo quel passo, non riferito dalle agenzie ufficiose francesi, che ha destato in Francia viva impressione. In esso Treviranus ha affermato tra l'altro che la Germania « sente levarsi forze tali da far sperare che verrà il giorno in cui la lotta per il diritto salverà la Germania stessa e l'Europa ».

« La risposta al linguaggio pacifista di Briand — scrive il giornale — non viene o piuttosto si presenta sotto una forma inattesa. Più le dichiarazioni del nostro ministro degli Esteri si fanno impellenti e più l'eco che esse suscitano ha ispirazioni guerresche. Non si è ancora assai belato in nome della pace dopo gli accordi di Locarno, i quali dovevano far compiere un passo da gigante all'idea del riavvicinamento franco-tedesco? Siamo giusti. Tutto ciò ha valso solo una verbosa dichiarazione di guerra tradottasi nella firma del Patto Kellogg. Per renderci conto dei risultati ottenuti, basta attenerci ai commenti dei più entusiasti firmatari: nessuno riconosce che questo Patto, senza serie sanzioni per i contravventori, lega alcuna delle Nazioni contraenti e protegge alcuno contro i rischi di un'aggressione. Credendo di essersi definitivamente avviata verso la pace la Francia ha moltiplicato le proposte alla Germania, ha accettate tutte le riduzioni del suo credito di guerra, ha accordato l'evacuazione anticipata dei territori occupati. E' sul tono di Treviranus — conclude il giornale — che quanti Briand crede di aver disarmati con un atteggiamento conciliante rispondono ai nostri inviti per la pacificazione dell'Europa. Si crede seriamente ancora che basterà sempre dissimulare al Paese tali fatti per far regnare la pace? Non sarebbe forse più speditivo aprire gli occhi e mettere la Francia in guardia contro un pericolo sempre crescente? La politica perseguita sinora è piena di pericoli ».

Altri giornali hanno commenti intonati nel medesimo stile.

BRIAND RICEVE l'ambasciatore tedesco

PARIGI, 12 sera

Il Ministro degli esteri, Briand ha ricevuto l'ambasciatore di Germania, Von Hoosch.

Il «Matin» scrive, che la conversazione si è svolta sulla politica generale su alcuni problemi insoluti che interessano più particolarmente i due paesi. (*Stef*).

Le ultime celebrazioni tedesche per l'anniversario della Repubblica

BERLINO, 12 sera

Le feste per l'anniversario della costituzione sono terminate ier sera con una cerimonia nel Palazzo degli sports, organizzata dal governo del Reich, dal governo della Prussia e dalla città di Berlino. Alla riunione hanno assistito il Cancelliere, i Ministri, il Nunzio apostolico, numerose personalità ed una folla enorme.

Dopo un grande concerto, il ministro prussiano dell'istruzione Grimm ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato, che le feste per la liberazione delle provincie Renane, sono state per il popolo tedesco un elemento di unione. Tuttavia il compiacimento per il sentimento dell'unione, è già sostituito dalla preoccupazione dello stato di crisi della vita pubblica tedesca. Questa crisi ha continuato il ministro, non deriva dalla novità del sistema parlamentare in Germania, bensì dal fatto, che tutti i Parlamenti del mondo devono risolvere questioni che oltrepassano l'orbita delle nazioni in particolare, come per esempio la questione della disoccupazione. Il ministro ha poi detto: «Noi abbiamo bisogno di uomini che inspirati a sentimenti nazionali, perseguano lo scopo internazionale della riorganizzazione dell'economia mondiale, fino a che non può essere raggiunto da una sola nazione. La nostra speranza e il nostro desiderio è che la Germania divenga un paese abitato da uomini capaci di prendere decisioni da se stesso ». Il discorso è stato accolto da vivi applausi.

Dopo la riunione al Palazzo degli Sports una grande fiaccolata organizzata dall'Associazione Bandiera dell'Impero, nero rosso ed oro, ha percorso le vie principali della città in mezzo ad una folla immensa. Durante la fiaccolata hanno avuto luogo alcuni incidenti senza importanza. Parecchi razzisti che tentavano di disturbare la festa sono stati arrestati. (*Stefani*).

Amy Johnson ricevuta da Re Giorgio

LONDRA, 11 sera

La prima persona che dopo il suo ritorno da Kowes, Re Giorgio ha voluto ricevere, è stata Amy Johnson, che si è recata ieri al Palazzo di Buckingam. Re Giorgio si è congratulato con l'intrepida aviatrice ritornata dal suo riuscitissimo volo in Australia, e le ha concesso il diritto di fregiarsi col distintivo di comandante dell'Impero Britannico. (Radio Stef.).

I trionfi al suo paese

LONDRA, 11 sera

Miss Amy Jonhson si è recata stamane in volo ad Hull, sua città natale. L'eroina del volo Inghilterra-Australia è stata ricevuta trionfalmente dalla popolazione e dalle autorità locali. Grandi feste sono state organizzate in onore dell'aviatrice. (Radio Stefani).

I VOLI DELL'« R 100 „ NEL CANADÀ

Un guasto al motore

MONTREAL, 12 sera

Una folla enorme che si calcola a circa mezzo milione di persone, si è raccolta all'aerodromo di Saint Hubert per assistere alla partenza dell'aeronave « R. 100 », che dopo il suo volo transatlantico non aveva lasciato il pilone di ormeggio. L'aeronave si è infatti levata in volo maestosamente ed ha drizzato la prora alla volta di Ottava, Toronto, Hamilton e dopo avere sorvolato le cascate del Niagara ha fatto ritorno a Montreal.

Il dirigibile è sceso due volte sul territorio degli Stati Uniti. Al suo ritorno si è però notato che esso presentava una lacerazione di 60 centimetri nel tessuto al di sopra dell'elica di tribordo. Anche il motore aveva subito un guasto.

Il comandante del dirigibile dopo l'atterramènto all'aerodromo di Saint Ubert si è detto contento dei festeggiamenti fatti dovunque alla aeronave inglese, ed ha dichiarato altresì che tanto l'incidente al motore, quanto la lacerazione al tessuto non avevano alcuna gravità.

Con tutta probabilità, riparato il leggero guasto, l'« R. 100 » lascierà prossimamente, fra due o tre giorni, il suolo canadese per il suo viaggio di ritorno in patria attraverso l'Atlantico.

Si dice intanto che sia prossima la partenza dell'« R. 101 » per la quale fervono i preparativi per il viaggio Inghilterra-India. Questa partenza è preannunciata per i primi del prossimo mese (Radio St.)

Un incidente nell'avviso francese "Bellatrix,,

PARIGI, 12 sera

Il Ministero della marina comunica la nota seguente: Un accidente, si è prodotto a bordo dell'avviso «Bellatrix» che si trova in crociera nell'Oceano Pacifico. Le circostanze non sono ancora conosciute in modo preciso. Il tenente di vascello, Diales, ufficiale di seconda, gravemente ferito è morto poco dopo e un marinaio è stato leggermente ferito. Non vi sono altre vittime (*Radio-Stef.*)

Fallimento del tentativo di Wark e Brow

NUOVA YORK, 12 sera

Il tentativo di Wark e Brown è fallito miseramente. L'apparecchio con il quale i due aviatori intendevano di tentare l'attraversata continentale americana da Seattle a Washington, è precipitato a Vancouver. Brown non ha riportato nessun danno alla persona, mentre Warck è rimasto ferito senza gravi conseguenze. (Radio St.)

Il Governo francese

Il Consiglio dei Ministri a Rambouillet

La situazione politica e finanziaria

RAMBOUILLET, 12 sera

I Ministri si sono riuniti questa mattina a Consiglio sotto la presidenza del sig. Doumergue.

Il sig. Briand. ha fatto una esposizione della situazione estera.

Il Ministro dell'agricoltura ha messo in rilievo le condizioni eccezionalmente penose del raccòlto, ma ha aggiunto che la saldatura si farà senza alcuna difficoltà. Il Ministero procurerà per l'avvenire di facilitare la stabilizzazione dei corsi ad un tasso equo per i produttori e tenterà anche di permettere la immagazzinazione dei grani per mezzo di contratti con le associazioni agricole e cercherà di facilitare le operazioni di credito che permetteranno di scaglionare le consegne per i consumi.

La seduta è stata rinviata quindi al pomeriggio.

Alle 14.30 il Consiglio dei ministri si è riunito nuovamente ed il Ministro del bilancio ha esposto le condizioni nelle quali si dovrà realizzare l'equilibrio. Mentre dal 1926 al 1930 l'ammontare dei crediti è aumentato di 13 miliardi e il bilancio del 1930 ha avuto un aumento di cinque miliardi in confronto al bilancio precedente, le domande di credito per l'esercizio 1931 sono in aumento di quasi sei miliardi in confronto all'esercizio in corso. Il Consiglio ritiene che tale aumento continuo non possa durare. Esso ha deciso che sarà proceduto ad una revisione integrale dell'insieme delle dotazioni e delle domande di aumento di ciascun Ministero, in modo da ristabilire un completo equilibrio. Il Governo è stato unanime nel ritenere che qualunque siano le difficoltà alle riduzioni di spese in bilancio, di cui il 48 per cento è assorbito dal debito pubblico, è tuttavia possibile senza nuove imposte far fronte all'insieme dei sistemi risultanti sia dalle leggi nuove recentemente votate, sia dalle necessità della sicurezza e del prezzo di pubblici servizi. Il Presidente del Consiglio ed i Ministri del bilancio e delle finanze sorveglieran no l'esecuzione di tale decisione.

Il Ministro del lavoro ha riferito sulla situazione degli scioperi nel nord e sullo stato di applicazione della legge per le assicurazioni sociali.

Alla fine del Consiglio, i Ministri sono ripartiti in automobile per Parigi.

CIVILTÀ AMERICANA

L'odio contro i negri

MOSCA, 12 sera

Ha sollevato un certo scalpore tra i lavoratori russi un incidente avvenuto nel refettorio della fabbrica di trattrici di Nuova Stalingrado e dovuto all'odio di razza. Un gruppo di operai americani ha percosso un operaio negro costringendolo ad abbandonare la sala. Questo fatto ha provocato l'indignazione degli operai russi, i quali hanno votato un ordine del giorno col quale si protesta violentemente contro « la barbara offesa di un gruppo di lavoratori americani retrogradi » invitando questi ultimi a non dimenticare che la Russia si considera la madre patria anche dei lavoratori negri. Va rilevato che nelle sole officine di Nuova Stalingrado sono occupati più di 300 ingegneri e specialisti americani. (*Radio Stefani*).

La risposta di Kemal Pascià a Fethy Bey

Le promesse del Gazi

COSTANTINOPOLI, 12 sera

Mustavà Kemal Pascià, presidente della repubblica, ha risposto alla lettera di Fethy Bey dichiarando, che la libera discussione degli affari nazionali costituisce il solo sistema parlamentare di cui egli è sempre stato partigiano. Il capo dello stato considera come un avvenimento di capitale importanza per la repubblica turca la fondazione del nuovo partito. Il Gazi promette a Fethy Bey che la sua entrata nell'arengo politico avrà da lui eccellenti accoglienze e lo ha assicurato che per tutta la durata della sua presidenza il suo partito potrà svolgere senza intralci la sua attività.

Secondo una notizia non confermata, appena noto il programma del partito di Fethy Bey, si sarebbero gettate le basi di un altro partito a tendenza sociale. (*Radio Stefani*.

Il Graf Zeppelin è tornato a casa

FIEDRICKSHAFEN, 12 sera

Dopo avere sorvolato la Germania meridionale e la regione Renana, ed avere integrato i festeggiamenti per l'annuale della Costituzione, il dirigibile « Graf Zeppelin » è rientrato in questo aeroporto. E' questo il centesimo volo compiuto dall'aereonave tedesca. (Radio Stef.).

La Persia fa la sdegnosa con la Turchia

ANKARA, 12 sera

La risposta negativa mandata dal la Persia alla proposta turca di una cooperazione militare fra i due paesi per una energica azione in territorio persiano contro le tribù curde, ha prodotto in questi circoli politici una molto cattiva impressione. Il gabinetto nel corso di una riunione alla quale ha partecipato anche il capo dell'esercito, ha deciso l'invio di una nuova nota a Teheran. Si afferma, che con tale nota il governo turco cederà nuovamente a quello persiano a una rettifica della frontiera, che permette alla Turchia di stroncare il movimento dei curdi. Si dichiara infatti, che le operazioni militari delle truppe turche sono paralizzate per il fatto che il Monte Ararat, baluardo dei curdi, si trova in territorio persiano. Secondo voci non controllate forse turche andrebbero frattanto dislocandosi lungo la frontiera persiana pronte ad occupare eventualmente la zona in contestazione.

La ricostruzione economica dell'Ungheria

La conferenza di Balaton

BUDAPEST, 12 sera

Il partito governativo ha tenuto ieri una conferenza a Balaton Foldvar. Contrariamente a quanto si attendeva, il presidente del consiglio conte Bethlen, non ha partecipato alla conferenza, perchè occupatissimo da più giorni nello studio delle questioni concernenti a ricostruzione economica del Paese e la preparazione del materiale per i negoziati che possono intavolarsi in proposito tra l'Ungheria e l'estero. Le congetture secondo le quali il Presidente del Consiglio si troverebbe all'estero per condurre negoziati, non sono ufficialmente confermate: al contrario si smentiscono tutte le congetture secondo le quali il conte Bethlen si asterrebbe dalla conferenza, perchè egli starebbe conducendo trattative su questioni politiche con diplomatici stranieri.

Durante i lavori della conferenza il ministro dell'agricoltura Mayer ha dichiarato a proposito dei negoziati economici che i governi jugoslavo e rumeno hanno sentito la necessità di mettersi in contatto con l'Ungheria per assicurare la soluzione al problema del collocamento dei loro prodotti agricoli. Ha soggiunto che i delegati del governo ungherese, sono su molti punti d'accordo con Bucarest sulle questioni economiche. Il ministro ha poi detto che, quantunque l'Ungheria non abbia ancora stabilita la sua linea di condotta, gli ungheresi devono stare tranquilli, poichè data la posizione geografica dell'Ungheria, se essa viene scartata o trascurata non si può pervenire a risolvere la crisi economica europea. Il governo del resto possiede i mezzi per assicurare la difesa degli interessi ungheresi.

Il presidente del coniglio supplente Vas, ha poi posto in rilievo che non c'è acuna ragione di pessimismo in materia economic e si è intrattenuto in merito alla possibilità, che gli stati confinanti preparino una piccola intesa economica allo scopo di accerchiare la Ungheria. Egli ha poi dichiarato, che la recente conferenza della Piccola Intesa aveva lo scopo segreto di rafforzare la Piccola Intesa stessa sulla base economica in modo che essa possa far sentire sempre più il suo peso. Questo non è certo un atteggiamento amichevole verso l'Ungheria; la creazione di una unione doganale fra i tre stati, ha soggiunto il ministro, non è una cosa facile e non bisogna preoccuparsene troppo; in ogni modo il governo ungherese non mancherà di seguire gli eventi. Nessuno sforzo di accerchiamento nei riguardi dell'Ungheria può riuscire, ha concluso il ministro, in primo luogo perchè non è la cosa più facile isolare l'Ungheria in Europa, in secondo luogo perchè è passato il tempo in cui i sindacati politici cercavano di strangolare economicamente l'Ungheria.

Il domicilio di commercio nella convenzione ungaro-rumena

BUDAPEST, 12 sera

Nelle trattative intraprese da parecchio tempo con la Rumenia per la stipulazione di una convenzione ungaro-rumena per la elezione del domicilio di commercio, per la navigazione e per un regolamento veterinario, si è giunti, ad eccezione di alcuni punti di indole generale il cui chiarimento richiede da ambo i governi un continuo scambio di idee, ad un accordo. La convenzione eccezion fatta per i relativi allegati è stata parafata oggi dai capi delle delegazioni e cioè dallo ambasciatore rumeno Grigorceni e dal ministro di Ungheria, Nichl.

Esso sarà firmata dopo la soluzione dei punti rimasti in sospeso, dato che con l'agosto corrente scade l'annuale convenzione riguardante la sistemazione dei rapporti politico-commerciali tra l'Ungheria e la Rumenia. I capi delle due delegazioni hanno concluso, mediante scambi di note, un accordo in base al quale i rapporti politico-commerciali fra i due paesi verranno regolati dal primo settembre 1930 fino alla entrata in vigore del nuovo accordo e cioè ai più tardi il 1 gennaio 1931 sulla base delle clausole della nazione più favorita. (*Radio Stefani*).

Le prossime elezioni generali in Inghilterra

Alcune previsioni

LONDRA, 12 sera

Il Daily Telegraph *prevede, che le elezioni generali politiche in Inghilterra avranno luogo non più tardi del primo semestre del prossimo anno. Il giornale dopo avere detto, che la lotta si svolgerà serrata tra i conservatore ed i laburisti, prevede per i liberali un numero di seggi non superiore al centinaio.* (Radio Stef.)

L'allarmante crisi della metallurgia in Russia

BERLINO, 12 matt.

Nonostante tutti gli sforzi di Stalin e del Governo sovietico continua la crisi di decrescenza della produzione tanto nelle regioni carbonifere della Siberia come in quelle del Don. In generale tale crisi è sensibile in tutta l'industria metallurgica.

La stampa sovietica non manca di rilevare questa diminuzione della produzione e prospetta anzi al Governo di Mosca l'urgenza di misure atte ad arrestare il fenomeno ed a dare impulso alla attività produttiva industriale. Non solamente nella qualità ma ancora nella quantità la produzione contrasta con le previsioni del piano quinquennale.

Le *Izvestia* insistono nel dipingere come minacciosa la situazione dell'industria metallurgica nei riguardi della diminuzione della produzione. Ciò è tanto più notevole se si considera che dipende proprio dalla industria metallurgica la riuscita del piano quinquennale che dovrebbe essere svolto nello spazio di quattro anni, secondo quanto ha deciso il recente Congresso del partito comunista.

L'extra territorialità in Cina

Accordi anglo-americani Il nazionalismo cinese

LONDRA, 12 sera

Corre voce che l'Inghilterra e l'America, in applicazione del reciproco accordo circa la tutela degli interessi dei due paesi nel lontano oriente, si preparino a svolgere una azione politica per la graduale soppressione dei diritti di extra territorialità in Cina. Le trattative al riguardo sarebbero condotte dal ministro britannico a Pekino Sir Iles Lampson, e dall'ex ministro americano in Cina, Mac Murray, i quali avrebbero presentato ai loro governi alcune proposte che sono state oggetto di alcune modifiche. In autunno dovrebbero cominciare le trattative col governo di Nanchino. Stati Uniti ed Inghilterra non le condurrebbero insieme, ma su uguali direttive. La lotta tra nord e sud della Cina e le recenti accanite offensive dei comunisti fanno però temere, che passeranno forse ancora dei mesi prima che Nanchino possa utilmente discutere colle potenze. Frattanto, come è noto, il governo nazionalista cinese ha preparato il progetto per abolire senz'altro tutti i diritti di extra erritorialità. Si afferma anche, che esso vorrebbe abolire tutti i diritti di navigazione interna concessi a stranieri, per giungere successivamente all'abolizione dei diritti di navigazione costiera, che coinvolgono importantissimi interessi stranieri poichè solo poco più di un quarto del traffico è esercitato da cinesi. Va però rilevato, che il proposito del governo nazionalista sembra urti contro difficoltà pratiche non facilmente superabili. Il solo naviglio mercantile cinese è assolutamente inadeguato ai bisogni del commercio locale e alla soppressione dei diritti acquisiti dagli stranieri per l'esercizio di linee di navigazione che verrebbero gravissimamente compromesse. (*Radio Stef.*)

I danni dell'occupazione comunista a Ciang Scia

SHANGAY, 12 sera

Secondo notizie degne di fede la occupazione di Ciang Scia da parte dei comunisti è avvenuta alla fine dello scorso mese e fu accompagnata dalla distruzione di alcuni fra i più grandi edifici, sopratutto di proprietà dello Stato. Se le concessioni straniere non hanno subito danni, lo si deve alla presenza di cannoniere estere, che tenevano a distanza le orde comuniste cinesi. Durante l'occupazione della città da parte di questi ultimi, 60 edifici delle missioni furono saccheggiati e bruciati. Quello che più ne sofferse fu la missione norvegese. Molti abitanti della città vennero massacrati in quella occasione. (*Radio Stef.*)

Dopo il processo di Hanoi

I comunisti nel Tonchino

PARIGI, 12 sera

A proposito del recente processo di Hanoi, nel quale nove agitatori nazionalisti indocinesi sono stati condannati a morte e più di un centinaio a pene varianti dai lavori forzati a vita alla deportazione e alla reclusione, l'Agenzia Indo-Pacifico trasmette alcuni particolari sul processo stesso.

Il numero degli imputati era di 154: i capi delle imputazioni erano 19; nove relativi al complotto di sicurezza contro lo Stato riguardanti 113 imputati; gli altri relativi ad attentati dinamitardi commessi ad Hanoi, ad omicidi, o tentati omicidi, di funzionari francesi o annamiti, o indocinesi, affiliati a società segrete e sospetti di aver tradito la causa nazionalista. Fra gli imputati si trovavano — afferma l'agenzia — temibili delinquenti come certo Kycon capo di una specie di polizia segreta del partito nazionalista indigeno che si incaricava di reprimere con tutti i mezzi i tentativi di tradimento da parte degli affiliati. Alcuni imputati avevano vissuto a Canton negli ambienti comunisti cinesi dove si erano procurata un'istruzione rivoluzionaria e poi erano ritornati nel Tonkino per organizzare la rivolta fra i loro connazionali.

Il processo — secondo l'opinione dei circoli competenti francesi — ha mostrato, con maggiore evidenza dei processi precedenti, la importanza della propaganda rivoluzionaria svolta dai comunisti in Indocina sotto il pretesto di favorire lo sviluppo del nazionalismo indigeno.

Prescrizioni del Ministro inglese dell'aria per evitare incontri nel cielo

LONDRA, 12 sera

Allo scopo di ridurre al minimo il pericolo di scontri tra gli apparecchi che volano dall'un all'altro dei molti aerodromi ad occidente della città, il Ministro dell'aria ha prescritto delle disposizione che se daranno buon esito come tutto lascia sperare, saranno mantenute. Secondo tali disposizioni gli aeroplani come i veicoli terrestri dovranno tenere la loro mano. Saranno delimitate le aeree dove gli apparecchi dovranno prendere terra, e dove decolleranno, procedendo sempre alla destra. Gli apparecchi poi che sorvoleranno la ristretta aerea destinata alle partenze ed agli arrivi, ma senza scendervi, saranno obbligati a tenere una quota di oltre 650 metri. (*Radio Stef.*)

Un disoccupato inglese "rentier ed usuraio,,

LONDRA, 12 sera

Ieri, in uno dei più popolari sobborghi di Londra, un tale ha domandato e ottenuto dalla locale pretura la licenza per esercitare la professione dell'usuraio, professione che in Inghilterra, strano a dirsi, è autorizzata dalla legge purchè non si ecceda sull'interesse.

Il tizio ha dichiarato di essere disoccupato da 18 mesi e che ricevendo dal Governo 34 scellini per settimana e avendo con questo sussidio potuto realizzare qualche economia aveva deciso di investire il denaro passatogli dal Governo in usura ai suoi compagni proletari.

L'incendio sull'"Elettra,,

Gli apparecchi scientifici salvi

CIVITAVECCHIA, 12 sera

L'incendio sull'*Elettra*, la bianca nave dei miracoli su cui Guglielmo Marconi prepara ed opera i suoi prodigi, è stato provocato da un corto circuito. Nelle prime ore del pomeriggio, infatti, era stato messo in moto nella sala delle dinamo un motore a petrolio. Un corto circuito aveva cagionato un principio di incendio che, alimentato da materie grasse e dal forte vento, minacciava di propagarsi alla tolda poppiera dove sono gli strumenti scientifici. Il pericolo ha stimolato in un attimo l'opera di spegnimento. Senza indugio, l'equipaggio ha iniziato il tentativo di circoscrivere e di soffocare le fiamme, così che, con i soli mezzi di bordo, quando sono giunti i soccorsi, a malgrado della loro celerità, l'incendio era già quasi spento. Nella rapida e febbrile lotta contro le fiamme, una sola persona, il primo ufficiale di bordo Miraglia, ha riportato lievi scottature.

Vinte definitivamente le fiamme col valido aiuto della compagnia del genio militare di stanza a Civitavecchia, accorsa col rimorchiatore «Venezia», dei pompieri locali e dell'equipaggio della nave *Attilio Defenu* e dei militi, si è proceduto alla verifica dei danni.

Guglielmo Marconi è giunto a bordo della *Elettra* pochi minuti dopo che l'incendio si è manifestato e si può dire che ha assistito a tutta l'opera di spegnimento. Quando le fiamme furono domate, la numerosa folla che si era adunata sulle banchine e lungo il braccio del porto ha acclamato lungamente gridando «Viva Marconi». L'illustre scienziato è apparso commosso di queste manifestazioni e ha fatto ripetuti cenni di ringraziamento.

Il sen. Marconi, dopo aver constatato che tutti gli apparecchi contenuti nella cabina centrale non avevano subìti danni di sorta lasciò l'*Elettra* nuovamente acclamato dalla popolazione. Anche il macchinario del *yacht* non ha subito danni dall'incendio e la nave ha potuto subito eseguire le sue manovre. Danneggiatissime sono state invece le sovrastruture del ponte e un motoscafo dell'*Elettra*.

I funerali di Guido Teruzzi

MILANO, 12 sera

Si sono svolti oggi alle ore 16 i funerali del signor Guido Arturo Teruzzi, fratello di S. E. il capo di S. M. della Milizia. La salma, dalla casa di salute di S. Anna in via Donizetti, è stata portata per le esequie nella chiesa della Passione, dove una epigrafe raccomandava a Dio l'anima del defunto, fante combattente per la Patria. Al corteo funebre, preceduto da una cinquantina di corone, hanno partecipato tutti i fiduciari con le rappresentanze dei gruppi rionali fascisti coi gagliardetti, numerosi ufficiali della Milizia, rappresentanze mutilati e dei combattenti pure con i loro vessilli e della Umanitaria; i membri del direttorio federale fascista. Dietro il carro funebre seguivano S. E. il generale Teruzzi con la madre, la sorella ed altri parenti ed amici del defunto; i generali Carini, Preti e Battaglia della milizia; il preside della provincia, gli on. Gorini, Carabini e Verga ed altre personalità e rappresentanze delle autorità civili e militari. Dopo la funzione religiosa, è stato reso alla salma l'estremo saluto e quindi il corteo si è sciolto.

Numerosissimi telegrammi sono pervenuti anche oggi a S. E. Terruzzi, e oltre a quello affettuosissimo del Duce, gli è giunto quello del segretario generale del Partito on. Turati.

Una quaterna di 230.000 lire!

AREZZO, 12 sera

Giunge notizia da San Sepolcro che un fortunato giuocatore ha vinto sabato scorso 230 mila lire con una quaterna giuocata sulla ruota di Roma.

Un ladro nella buca del suggeritore

MILANO, 12 sera

Inseguito da un mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Genova, in data 14 luglio, per aver commesso una truffa continuata, l'artista drammatico trentanovenne Oscar Solito de Solis di Angelo, si era trovato un ottimo nascondiglio: la buca del suggeritore. Introfolatosi in una compagnia di prosa che sta svolgendo un corso di recite in un teatro cittadino, egli era riuscito a continuare la vita nell'ambiente da lui prediletto, al riparo della ribalta, senza destare il minimo sospetto nei suoi compagni di lavoro.

Ma le indagini finirono con lo scoprire anche quel rifugio. Una delle sere scorse, poco dopo che la Compagnia aveva iniziato la recita serale, due agenti si presentarono al direttore del teatro, chiedendo di portar via il truffatore artista. Ma non si poteva compromettere l'esito dello spettacolo togliendo di mezzo uno degli elementi indispensabili al suo svolgimento. Il direttore pregò i due agenti di attendere che la recita volgesse al suo termine; poi il suggeritore sarebbe stato lasciato a loro disposizione.

Non si sa se i due agenti che si erano fermati nella sala si siano trattenuti soverchiamente ad applaudire o se il ricercato abbia avuto un presentimento di quello che l'attendeva. Fatto sta che il sipario non era ancora del tutto calato sull'ultima scena, che Solito De Solis aveva già preso il largo per non farsi più rivedere.

Il brigadiere Sigismondi della stazione dei carabinieri di via Fiamma, che era pure sulle piste dell'attore incriminato, si appostava allora davanti alla casa di viale Bianca Maria 3 e ieri sera, dopo un costante periodo di appostamento, il solerte brigadiere poteva mettere le mani addosso al De Solis che protestava pertanto di essere... suo fratello, tentando forse per forza... d'abitudine di suggerire ai famigliari la menzogna che avrebbe potuto salvarlo se il brigadiere fosse stato un ingenuo. Ma il bravo brigadiere non abbandonava il suo uomo e lo trasportava alla stazione dei carabinieri di via Fiamma e poi al Cellulare.

La "Sarmiento,, è salpata da Venezia

VENEZIA, 12 sera

Stamane, dopo otto giorni di permanenza in queste acque è salpata per il Pireo la nave scuola argentina *Presidente Sarmiento*.

Oscuro avvelenam[ento] di una giovane triul[...]

UDINE, 12 s[era]

Ieri mattina ci telefonavano da [...]monzo che un oscuro delitto era [...] consumato a Esemon di Sopra[...] ragazza a nome Caterina Menegon [di] anni 22 era morta vittima del[...] fattole ingerire con un diabolico [...]nello.

Sul fatto, che ha vivamente [impres]sionato le tranquille popolazioni [di] quelle vallate, abbiamo potuto [...] i seguenti particolari.

La giovane Caterina Menegon [...] fidanzata a certo Augusto Mazzolini [di] anni 25, un for[...] di Invillino [...]na famiglia e presto avrebbero [...]to seguire le nozze. Sembr[a che i fa]migliari della ragazza abbiano [...]to regalare alla figliola per [...] nozze una casetta nuova e [...] altra sera i congiunti della [...]sa sposa, questa presente, av[evano] festeggiato la copertura della [...] casa, con una cena e quattro [...]chere in compagnia.

A un certo punto sarebbe giunto [un] ragazzetto il quale avrebbe con[segna]to un pacco che disse mandato [dal fi]danzato. Il pacco, subito aperto, [con]teneva delle caramelle e una b[ottiglia] di liquore. Nel mentre le caramelle [ve]nivano distribuite ai fanciulli [...]ti la Menegon volle assaggiare [...] ma il liquore mandatole in [dono dal] fidanzato e si versò un bicchiere[tto di] rosolio. Aveva appena ingoiato [il li]quido, che non deve essere stato [gra]devole al palato, quando fu vista [im]pallidire e portarsi le mani al [...] squassata da atroci dolori [...] la poveretta gemendo, cadeva [...] e prima che fosse stato possibile [soc]correrla, moriva.

Il fatto sollevava in paese una [enor]me impressione. I carabinieri [...]vano pronte indagini e potevano [sta]bilire che il pacchetto non era [stato] mandato affatto dal Mazzolini, mentre il ragazzetto che aveva [porta]to il pacchetto fatale non avrebbe [...] puto dare precise spiegazioni [sulla] provenienza del pacchetto stesso.

Le indagini frattanto avrebbero [...]tato i sospetti su un'altra pis[ta]. L'Augusto Mazzolini anni [...] avrebbe amoreggiato con un[a ...] di Villa Santina a nome Ma[...] Santerrani di anni 25, la quale [sareb]be divenuta per due volte madre [e sa]rebbe stata abbandonata dal M[...] stesso, che invece si fidanzava [...]guito con un'altra ragazza, [...] tale Norma Polonia di anni 21. [...] questa poco dopo sarebbe stata [abban]donata dal facile amoroso il qu[ale co]me sappiamo si era ora ufficia[lmente] fidanzato con la povera Cateri[na Me]negon.

Sembra che forti sospetti [...] sulle due donne - specialmente [...] prima: tutte due sarebbero st[ate ...] restate malgrado protestino [...] perfetta innocenza nel delitto. [Le in]dagini continuano alacremente.

La fusione della "Fo[rd] con l'"Isotta Frasch[ini]

ROMA, 12 [...]

Intorno alle voci che da [...] colano su di una pretesa [...] della Ford con l'Isotta Fr[aschini ...] la *Tribuna* di questa sera [...] « Ora che la notizia è di d[ominio] pubblico non v'è più ragione [...] cere. Sembra dunque che sia [...] raggiunto l'accordo per la c[ostitu]zione di una nuova società [...] pitale di 100 milioni di lire c[...] divise: 51 per cento assegn[ato ...] sieme all'Isotta Fraschini [...] Banca Commerciale Italiana, [...] 49 per cento alla Ford. Le [...] vetture saranno molto simili [...] Ford ma modificate per r[...] adatte al mercato italiano, [...]bero messe in vendita a L. [...] costruite interamente in Itali[a ...] mano d'opera interamente ita[liana ».]

Precisazioni milanes[i]

MILANO, 12 [...]

A proposito della notizia p[ubbli]cata a Roma dalla *Tribuna* [re]lativa alla fusione della Ford [con] l'Isotta Fraschini — un g[...] della sera scrive:

Alla direzione dell'Isotta Fra[schi]ni, alla quale ci siamo rivo[lti ...] hanno risposto che l'informa[zione] del giornale romano non è e[...] prima di tutto è da escludere [...] della eventuale combinazio[ne ...]cia parte la Banca Commer[ciale].

Trattative sono in corso da [tem]po, ma fra l'Isotta Fraschini e [la] Ford soltanto, trattative che [in] ogni modo, da tre settimane, [...]sa anche dell'assenza del gr[...] Riccardo Cella, amministratore [del]l'Isotta Fraschini, che si tro[va in] villeggiatura, sono state sosp[ese].

Sempre, si capisce, secondo [le in]formazioni fornite dalla dir[ezione] dell'Isotta Fraschini, fino a [questo] momento nessun contratto [è stato] firmato. E' da considerarsi [...] prematura qualsiasi notizia [in pro]posito. D'altra parte, alla [Banca] Commerciale ci è stato conf[ermato] quanto ci è stato dichiarato [dalla] direzione dell'Isotta Fraschini [...]le a dire che il nostro massimo [Isti]tuto commerciale non entra [nella] combinazione sopra accennata.

A Roma ieri è piamente s[...] assistito con fraterno affetto [...] Vescovo di Rieti, munito di [...] i conforti religiosi e con la [bene]dizione del S. Padre e quella [del]l'Em.mo nostro Cardinale [Arci]vescovo, il

Padre

Vittorio Grego[...]

Missionario Apostolico

La sua salma sarà trasportata [a] Piacenza e tumulata nel se[polcro] dei Missionari di S. Carlo [...] Mons. Scalabrini.

Si raccomanda l'anima bene[detta] dello zelante sacerdote alle [pre]ghiere degli amici, dei confra[telli e] delle anime che usarono del [suo] santo ministero.

Bologna, li 12 agosto 1930